

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 20 GENNAIO 2010

N. 12



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2550

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis s.r.l. - P- IVA 00143060754.

Pag. 1934

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2551

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Promotore: Carton Pack s.r.l. - P. IVA 04782550729 Soggetto aderente: Magel di Borracci Nicola & C s.a.s. - P. IVA 03699740720.

Pag. 1952

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2552

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: DEMA s.p.a. - P. IVA 06702630630 Soggetto aderente: Arseni Davide - P. IVA 01649520747.

Pag. 1980

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2553

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: AVIO s.p.a. con socio unico - P. IVA 0551508967 Soggetto aderente: Processi Speciali s.r.l. - P. IVA 01796680740.

Pag. 1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2584

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Gi.Ca. Inter. Com. di Cavaleria Giovanni - P.IVA 04126800756.

Pag. 2025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2585

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Cannillo s.r.l. - P. IVA 03646210728.

Pag. 2029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2586

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c. - P. IVA 03294040724.

Pag. 2038

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2587

Adesione alla “Rete dei Distretti aerospaziali”.

Pag. 2046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
22 dicembre 2009, n. 2588

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese.

Pag. 2048

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2550

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis s.r.l. - P- IVA 00143060754.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis S.r.l. in data 27 maggio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044 09/06/2009 - 0006539;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 866.926,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;

- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 866.926,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 362 per Lecce, Km. 15 - 73010 Soleto (LE) - P. IVA 00143060754 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 866.926,00 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 736.887,10 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 130.038,90 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006; di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 362 per Lecce, Km. 15 - 73010 Soleto (LE) - P. IVA 00143060754 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 2.087.440,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 866.926,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: AOO_044 09/06/2009 - 0006539

Protocollo istruttorio: 36

Impresa proponente: FONDERIE ORAZIO E FORTUNATO DE RICCARDIS S.R.L.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis S.r.l.** (di seguito per brevità Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l.) è stata costituita in data 08/01/1977, ha avviato la propria attività in data 08/01/1977 ed ha sede legale alla Strada Provinciale 362, Km. 15 – Soletto (LE). Presenta, alla data del 31/12/2008, un capitale sociale di € 1.000.000,00 così suddiviso:

- De Riccardis Salvatore: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 50%);
- De Riccardis Francesco: in piena proprietà per € 500.000,00 (pari al 50%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. De Riccardis Salvatore, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 30/03/2009.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2007		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
93,65	19.030.743,00	18.761.858,00

La società opera nel settore metalmeccanico, nell'ambito del settore della fonderia di seconda fusione (cod. ATECO 2007 24.51: fusione di ghisa).

L'azienda si occupa da oltre trent'anni della realizzazione di getti di ghisa destinati a clientela pubblica e privata: dal settore delle macchine agricole al settore delle macchine movimento terra, ai riduttori industriali con il totale coinvolgimento dell'impresa sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione. L'alto contenuto tecnologico dell'attività svolta, unito ad un elevato livello di assistenza al cliente in ogni fase della commessa sono evidenziati dalla società quali fattori di successo nel mercato di riferimento.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente".

La localizzazione degli investimenti è prevista nell'area Industriale di Soletto, alla Strada Provinciale 362 Km. 15 per Lecce.

Il programma di investimenti prevede investimenti in attivi materiali e in consulenze per l'innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 2.087.440,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste e concedibili, in base alle verifiche istruttorie effettuate, sono pari **€ 866.926,00**.

Il progetto industriale proposto prevede:

A) investimenti in **"Attivi Materiali"**, complessivamente pari ad **€ 1.788.440,00**, volti ad introdurre significative innovazioni nel ciclo di produzione al fine di conseguire miglioramenti ed ottimizzazioni delle prestazioni produttive. In particolare l'impresa intende conseguire i seguenti miglioramenti prestazionali:

- o riduzione fino a valori vicino allo zero degli scarti dovuti a rottura del getto, attualmente attestati intorno al 2% (valore € 400.000/anno);
- o introduzione di un nuovo carrello di trasferimento staffe con caratteristiche tecniche di maggiore tenuta (ogni rottura di carrello comporta un fermo di almeno 6 ore);
- o velocizzazione del procedimento di cambio placca, che attualmente richiede 5 minuti a placca con un'incidenza di 15/20 cambi giornalieri. Con il nuovo impianto l'operazione avverrebbe in 30 secondi;
- o miglioramento della qualità dei getti;
- o miglioramento della capacità di recupero degli scarti di lavorazione, per arrivare all'80% della sabbia impiegata nel ciclo produttivo (con un risparmio di ca. € 2.500/giorno ed ottimizzazione della capacità di smaltimento degli scarti di lavorazione dell'impresa);
- o miglioramento delle capacità di progettazione e di adattamento dei prodotti alle specifiche tecniche di ogni cliente;
- o ottimizzazione ed efficientamento della pressione all'interno del ciclo produttivo con impatto sui livelli di finitura dei getti;
- o efficientamento sulla ghisa colata con risparmio medio di 4/5 Kg/giorno per ogni staffa;
- o efficientamento del ciclo di produzione e incremento della sicurezza dei lavoratori attraverso l'automazione;
- o riduzione considerevole della fuliggine generata dal caricamento dei forni attraverso l'introduzione di un nuovo sistema aspirante;
- o riduzione dei tempi di pulizia delle casse d'anima.

In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- Studi preliminari di fattibilità;
- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature (parcheggio staffe; carro trasferimento staffe; cambio placca automatico; pulitore bordo staffa; impianto di recupero sabbia; blocco formatrice con cilindro di pressata; pestello della testa a pestelli della formatrice con traduttore lineare; cilindro per spostamento fresa con trasduttore lineare completo; sistema di stoccaggio ferroleghie; sistema di distribuzione meccanizzata ferroleghie; impianto di aspirazione caricamento forni; sistema di criosabbatura con impianto di produzione ghiaccio secco);
- programmi informatici (SW MAGMA per la simulazione della fusione del getto e la riduzione dei difetti di fusione).

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali", si rileva quanto segue:

- ex art. 38 c. 5 del Regolamento n. 1/2009 gli studi preliminari di fattibilità sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile; il calcolo dell'agevolazione massima concedibile è stato correttamente effettuato rispettando un'intensità di aiuto pari al 50%;
- ex art. 39 del regolamento n. 1/2009, relativamente alle spese per macchinari, attrezzature, impianti, software e brevetti è stata applicata un'intensità di aiuto del 40%.

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	20.500,00	10.250,00	10.250,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.752.952,00	701.180,80	701.180,80
Software	14.988,00	5.995,20	5.995,20
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00		
TOTALE	1.788.440,00	717.426,00	717.426,00

Pertanto, a seguito del controllo effettuato, l'agevolazione massima concedibile su attivi materiali risulta essere pari a complessivi **€ 717.426,00**.

B) Investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 299.000,00.

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimenti proposti			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	0,00		
Certificazione ECOLABEL	0,00		
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00		
Certificazione ETICA SA 8000	0,00		
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00		
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00		
Partecipazione a fiere	0,00		
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	
Consulenza per mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive	299.000,00	149.500,00	149.500,00
TOTALE spese consulenza	299.000,00	149.500,00	149.500,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Ammontare dell'investimento per il "Risparmio Energetico"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Risparmio Energetico.

Ammontare dell'eventuale progetto di "Ricerca e Sviluppo"

Il soggetto proponente non prevede investimenti in Ricerca Industriale e sviluppo Sperimentale.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI		Contributo richiesto per macrovoce	Contributo Ammesso €
Tipologia spesa	Ammontare €		
Investimento attivi materiali	1.788.440,00	717.426,00	717.426,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione ed E-business	299.000,00	149.500,00	149.500,00
Partecipazione a fiere	0,00	0	0
Risparmio energetico	0,00	0,00	0
TOTALE	2.087.440,00	866.926,00	866.926,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 27/05/2009, alle ore 18.05, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

- è allegato l'atto costitutivo della "Officine e Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis di Salvatore e Francesco De Riccardis e C. s.a.s." dell'08/01/1977, Repertorio n. 44167 Raccolta n. 23266;
- è allegato atto di trasformazione della Officine e Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis di Salvatore e Francesco De Riccardis e C. s.a.s. in Fonderie Orazio e Fortunato De Riccardis S.r.l. del 31/07/2007, Repertorio n. 19357 Raccolta n. 9993;
- è allegata relazione giurata di stima ai fini della trasformazione in Società a responsabilità limitata;
- è allegato statuto della società;
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Lecce in data 30/03/2009;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2007 - 2008;
- è allegato il bilancio in forma abbreviata chiuso al 02/08/2007;
- è allegata copia dell'estratto libro soci;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di impresa;
- è allegato il diagramma di GANTT;
- è allegata relazione attestante la coerenza tecnica ed industriale degli investimenti proposti.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal sig. Salvatore De Riccardis, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità ***Punto 5.5 della procedura operativa***

1. Requisito del Soggetto Proponente:

Il requisito dimensionale di media impresa (art. 5 Avviso PIA) è rispettato dalla società proponente; nell'esercizio precedente la data della richiesta (2008) il fatturato era di € 19.030.743,00.

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2007 e 2008.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 24.51 – Fusione di ghisa.
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 24.51 – Fusione di ghisa.
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dalla fonderia di seconda fusione.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in quanto la localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Soleto (LE) nello stabilimento sito sulla S.P. 362 Km. 15 per Lecce (ex strada statale 476).

4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 36 c. 2 Titolo V del Regolamento Regionale n. 1/09, precisamente € 2.087.440,00.
- Il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali e servizi in consulenza per l'innovazione.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Dall'esame preliminare di ammissibilità della domanda di accesso, è emersa la necessità di acquisire integrazioni e chiarimenti in merito al piano di copertura finanziaria presentato ed alle ricadute occupazionali dell'iniziativa.

Pertanto, con raccomandata a/r del 24/11/2009, la società proponente è stata invitata a partecipare ad un incontro interlocutorio, al fine di fornire chiarimenti in merito alle ricadute occupazionali derivanti dal progetto proposto.

Di seguito si riporta descrizione della fase di interlocuzione espletata.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Sulla base di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 41 del Regolamento, si è reso necessario acquisire chiarimenti utili all'espletamento dell'attività istruttoria con riferimento alle ricadute occupazionali.

A tal fine è stata trasmessa all'impresa, tramite raccomandata A.R. anticipata mediante fax, comunicazione di convocazione per l'avvio della fase di interlocuzione.

In data 01/12/2009, alle ore 09.30, presso gli uffici della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il lavoro e l'Innovazione Servizio Ricerca e Competitività, si è svolto, quindi, l'incontro con la società proponente Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l..

L'impresa era stata convocata sulla base di problematiche emerse nell'analisi delle ricadute occupazionali, in particolare: a fronte di un investimento previsto pari ad € 2.087.440,00, non era prevista l'assunzione di nuove U.L.A..

In sede di colloquio, la società proponente si è riservata di verificare la possibilità di incrementare l'organico previsto, dandone tempestiva comunicazione motivata.

La fase di interlocuzione si è definitivamente conclusa, pertanto, con l'invio da parte dell'impresa, in data 01/12/2009, della documentazione integrativa.

La società proponente, in merito all'impatto occupazionale diretto, ha comunicato che la forza lavoro diretta, nell'esercizio a regime dopo il programma di investimenti, sarà pari a 96,65 unità, mentre nel periodo di riferimento esercizio 2008, il numero medio dei dipendenti risultava essere pari a 93,65 U.L.A.

L'impresa, pertanto, prevede a regime un aumento dell'occupazione di n° 3 unità lavorative, di cui due unità di sesso femminile.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, nel corso degli anni la Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l. ha favorito e promosso la collaborazione tra l'impresa e le altre imprese del territorio, in particolare coinvolgendo alcuni fornitori locali nella realizzazione di impianti e macchinari complessi al servizio del ciclo di produzione; principali esempi di tale prassi sono:

- la realizzazione di forni rotativi ad opera della OMC di Seclì (LE) per conto della Siderprogetti di Milano, per un valore complessivo di € 800.000,00;
- la costruzione di un forno elettrico commissionato dalla ditta CIME (MI) e realizzato in loco dalla OMC per un valore complessivo di € 400.000,00;

- la realizzazione delle componenti elettriche degli impianti da parte della ditta Schiavano Elettroimpianti di Taurisano (LE).

Per il nuovo programma di investimenti la società, come per il passato, intende avvalersi di fornitori locali di parti di impianto, di impianti e macchinari complessi e per la loro installazione.

Nell'ambito dell'iniziativa proposta si definiscono alcune potenzialità di coinvolgimento di imprese locali, che operano in settori diversi, ma che potranno beneficiare dell'investimento in innovazione delle Fonderie De Riccardis. Nello specifico, la realizzazione dello studio sperimentale commissionato alla società ASTRA Engineering prevede la possibilità di recupero delle scorie derivanti dai processi industriali di seconda fusione come aggregato riciclato per la produzione di conglomerati bituminosi. Tali componenti residui del processo produttivo potranno essere ceduti a condizioni di mercato favorevoli sia ad imprese già operanti nel settore dei lavori stradali e/o della produzione di conglomerati bituminosi, sia a nuove imprese che potranno essere avviate per il mutamento delle condizioni di approvvigionamento delle materie prime.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 93,65 unità; la società intende assumere n. 3 unità di cui n. 2 donne.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti luglio 2009 e come presunta data di ultimazione luglio 2010.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2011.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del progetto di massima, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto la localizzazione dello stabilimento risulta essere all'interno dell'area industriale di Soleto - S.P. 362 Km. 15 per Lecce (ex strada statale 476).

4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, anche a seguito di integrazioni richieste, prevede quanto riportato nelle seguenti tabelle:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI				
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 10.250,00	€ 10.250,00	€ 0,00	€ 20.500,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 883.970,00	€ 883.970,00	€ 0,00	€ 1.767.940,00
Ricerca Industriale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi di consulenza	€ 149.500,00	€ 149.500,00	€ 0,00	€ 299.000,00
Partecipazione a fiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IVA sugli acquisti	€ 208.744,00	€ 208.744,00	€ 0,00	€ 417.488,00
Altro (rientro Finanziamento a breve per anticipazione IVA e Contributi)			€ 78.947,04	€ 78.947,04
Totale complessivo fabbisogni	€ 1.252.464,00	€ 1.252.464,00	€ 78.947,04	€ 2.583.875,04

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 78.947,04	€ 0,00	€ 78.947,04
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 420.125,09	€ 265.906,91	€ 0,00	€ 686.032,00
Finanziamenti a m / l termine	€ 269.078,95	€ 265.403,05	€ 0,00	€ 534.482,00
Altro Finanziamento bancario a breve per anticipazione IVA e quote contributo	€ 208.744,00	€ 208.744,00	€ 0,00	€ 417.488,00

Totale escluso agevolazioni	€ 897.948,04	€ 819.001,00	€ 0,00	€ 1.716.949,04
Agevolazioni in conto Impianti	€ 358.713,00	€ 358.713,00	€ 0,00	€ 717.426,00
Agevolazioni in conto esercizio	€ 74.750,00	€ 74.750,00	€ 0,00	€ 149.500,00
Totale fonti	€ 1.331.411,04	€ 1.252.464,00	€ 0,00	€ 2.583.875,04
Agevolazioni finanziarie richieste				€ 866.926,00
Agevolazione massima concedibile				€ 866.926,00

Il piano di copertura finanziaria proposto appare coerente con gli obiettivi di investimento rilevabili dal piano di spesa presentato e prevede un apporto di mezzi propri pari ad € 686.032,00 e finanziamenti a medio e lungo termine per € 534.482,00.

L'apporto di mezzi propri, il finanziamento bancario a m/l termine e le agevolazioni concedibili, stimate in € 866.926,00, sono sufficienti per la copertura del programma di Investimenti.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

La **Fonderie O. & F. De Riccardis s.r.l.** è stata costituita in data 08/01/1977, con sede nell'area industriale di Soleto e opera nel settore metalmeccanico, nell'ambito della fonderia di seconda fusione.

L'impresa nasce negli anni '50 come piccola fonderia per la progettazione e produzione di parti e componenti di macchine per la planificazione e delle levigatrici per pavimenti. Negli anni '70 si avvia l'attività di fusione e stampaggio industriale di materiali ferrosi e non ferrosi. Si arriva alla fine degli anni '90 in cui l'impresa introduce nuovi macchinari che accrescono l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto. Questa fase si conclude nel 2002 con l'investimento per l'ampliamento e l'ammodernamento dell'opificio industriale al fine di consolidare e sviluppare il mercato della ghisa sferoidale e della ghisa grigia, principali prodotti dell'impresa.

L'iniziativa proposta a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, consiste nell'introdurre significative innovazioni nel ciclo di produzione al fine di conseguire miglioramenti ed ottimizzazioni delle prestazioni produttive.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è **positiva**.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	22,00%	20,13%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,06	1,11
Indice di liquidità	0,70	0,73

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2007	1
Anno 2008	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2007 e 2008.

Analisi economica		
Indici	Anno 2007	Anno 2008
ROE	-0,01	-0,02
ROI	-0,00	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l.	2

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,11	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2008	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	0,55	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è **positivo**.

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è di proprietà della società proponente;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato nell'area industriale di Soleto (Le);
- c) sono disponibili tutte le infrastrutture industriali necessarie alle attività aziendali;
- d) non sono definiti gli ulteriori fabbisogni infrastrutturali connessi al progetto.

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante l'immobile.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è **positiva**.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

Il settore in cui opera la Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l. è quello della fusione della ghisa per la produzione di due tipologie specifiche di prodotto:

- la ghisa grigia
- la ghisa sferoidale.

Sotto il profilo tecnologico, il ciclo produttivo aziendale può essere sintetizzato in:

- preparazione di anime per realizzare le cavità nei diversi pezzi;
- formatura e stampaggio in forme di sabbia;
- fusione e colata;
- sabbiatura.

Nel corso degli anni l'impresa dichiara di aver investito costantemente nel miglioramento delle performance produttive attraverso sistemi di automazione e programmazione delle lavorazioni. In particolare, la tecnologia, attraverso software applicativi sempre più evoluti, consente la gestione completa della produzione e la verifica continua di tutti gli elementi che concorrono alla realizzazione finale di prodotti di qualità controllata. I controlli di produzione sono cinque:

- 1) dimensionale, per la tracciatura dei pezzi con apposita strumentazione;
- 2) micrografico, per esaminare la struttura dei prodotti della fusione, registrandola su supporto fotografico;
- 3) chimico, per analizzare i 12 elementi chimici mediante spettrometro;
- 4) ultrasuoni, per evidenziare eventuali difetti occulti della fusione;
- 5) trazione, attraverso test per monitorare la resistenza meccanica dei materiali.

La società proponente opera in affiancamento ai committenti durante tutta la fase progettuale alla ricerca delle soluzioni più innovative per il conseguimento dei migliori risultati.

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, le vicende del settore della ghisa sono legate alle sorti di comparti fortemente specializzati quali:

- meccanica;
- auto;
- elettrodomestici;
- edilizia.

Oggi l'Italia è tra i maggiori produttori Europei con i seguenti punti di forza:

- forte integrazione di filiera;
- forte caratterizzazione nel senso dell'innovazione tecnologica;
- forte specializzazione in alcune nicchie di mercato.

La contiguità di imprese che si integrano consente di concentrare la produzione in alcune aree, sviluppando segmenti di produzione personalizzata per le imprese della filiera.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Nel corso degli ultimi decenni gli investimenti in innovazione tecnologica hanno reso fortemente competitivo il settore nel mercato europeo ed extraeuropeo. Inoltre si è assistito ad una forte specializzazione, soprattutto per quanto riguarda i prodotti di nicchia che creano vantaggi competitivi in grado di generare vere leadership di mercato.

I sistemi produttivi evoluti si sono specializzati in produzioni ad alto contenuto tecnologico, lasciando la produzione di ghisa tradizionale ai paesi in via di sviluppo. Questa evoluzione è stata dettata dall'affacciarsi sul mercato di nuovi concorrenti internazionali che hanno determinato un eccesso di capacità produttiva rispetto alla domanda, con una riduzione significativa dei margini di redditività. Parallelamente si è assistito ad un costante incremento del prezzo delle materie prime nell'ordine del 10-30%, con ulteriore perdita della competitività dei prodotti. Questo processo, ancora in atto nel nostro paese, è destinato a ridurre costantemente la componente di ghisa tradizionale nel mix produttivo e ad aumentare la componente di prodotto con caratteristiche innovative. Negli ultimi dieci anni, infatti, lo sforzo

delle imprese, in termini di investimenti, è stato mirato non tanto all'incremento della capacità produttiva, quanto alla capacità di innovare ed elevare qualitativamente il prodotto, nonché a perseguire processi di integrazione a valle del ciclo produttivo.

L'analisi effettuata dall'associazione di categoria evidenzia, tra il 2006 e il 2007, una situazione di difficoltà per il comparto, soprattutto in ordine a ritardi nei tempi di consegna e ad un aumento generalizzato dei prezzi tra il 4-5%. Se si considera che le fonderie italiane hanno prevalentemente dimensioni ridotte ed una struttura familiare, si assiste negli ultimi anni alla chiusura di fonderie. Tuttavia, la competizione non è con i paesi emergenti, India, Est Europa, Cina, dove i prodotti sono unanimemente riconosciuti di scarsa qualità o poco affidabili nei *lead times*. Questa situazione appare particolarmente propizia per l'impresa che, infatti, ha visto aumentare considerevolmente il proprio fatturato nell'ultimo biennio.

A regime si prevede di aumentare i volumi di fatturato fino a K€ 19.500, ma soprattutto di ottenere significative economie di produzione per la riduzione degli scarti e la gestione dei materiali ausiliari alla produzione, stimati complessivamente nel 2,3% del valore della produzione.

L'incremento dei prezzi della ghisa a livello internazionale favorisce la posizione sul mercato della Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l., che, in un momento di difficoltà generalizzata, ha saputo accrescere le proprie quote di mercato ed il fatturato con grande capacità di adattamento ai mutamenti di scenario.

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, la società attualmente vanta un mercato consolidato, costituito prevalentemente da clienti multinazionali che operano a livello internazionale nei settori della costruzione e ricambiistica di macchina agricole, movimento terra e componentistica per macchine industriali.

A regime, con l'attivazione dell'investimento, la società proponente conta di migliorare le proprie *performance* sia relativamente ai costi che ai ricavi. Sotto il profilo dei costi di produzione i macchinari che saranno implementati consentiranno di conseguire migliori prestazioni, con riduzioni dei tempi di lavorazione. Sotto il profilo dei ricavi i nuovi macchinari consentiranno una maggiore precisione nei getti, con una consistente riduzione degli scarti ed un potenziamento ulteriore delle capacità di adattamento della fase di progettazione alle specifiche esigenze di ogni cliente.

La Fonderie O. & F. De Riccardis S.r.l. ritiene di essere in posizione di vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, grazie ad un'azione di forte specializzazione e personalizzazione dei servizi alla clientela. Questa strategia le ha consentito di affermarsi attraverso prodotti in costante evoluzione e adattamento alle esigenze del cliente; punto di forza è stata, infatti, la capacità di rispondere alla domanda in tempi brevi, con un elevato grado di innovazione e alti standard di servizio. Questa scelta si è rivelata vincente, in quanto, attraverso il miglioramento della qualità e l'incremento dei volumi trattati, ha permesso il rafforzamento della clientela storica.

Con il nuovo investimento a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa mira a consolidare il mercato già detenuto e a sviluppare nuove linee di attività al servizio di altri segmenti di clientela.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **positivo**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa composta da un consiglio di amministrazione e da un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche relative all'occupazione creata presentate a seguito di incontro interlocutorio, come di seguito dettagliato:

Sintesi occupazione diretta creata			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	0
	Impiegati	14	4
	Operai	77,65	0
	TOTALE	93,65	4

		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	2	0
	Impiegati	16	6
	Operai	78,65	0
	TOTALE	96,65	6

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	2
	Operai	1	0
	TOTALE	3	2

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi **positiva**.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positivo.

INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 299.000,00.

La Fonderie O. & F. De Riccardis nel progetto di massima evidenzia che l'investimento che si intende realizzare mira alla mitigazione ed al recupero dell'inquinamento da attività produttive; nello specifico, l'intenzione è di commissionare, ad un'impresa specializzata, uno studio sperimentale relativo alla possibilità di recupero di scorie derivanti dal processo industriale di seconda fusione della ghisa, sotto forma di aggregato riciclato, per la produzione di conglomerati bituminosi. I risultati della ricerca serviranno a valutare la fattibilità e l'opportunità di commercializzare lo scarto di lavorazione verso produttori locali o nazionali di tali tipologie di prodotto.

- Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Fonderie O. & F. De Riccardis non evidenzia nel progetto di massima i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza.

- Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

2006	2007	2008
2%	3%	6%

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Sintesi investimenti proposti			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00
Consulenza per mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive	299.000,00	149.500,00	149.500,00
TOTALE spese consulenza	299.000,00	149.500,00	149.500,00

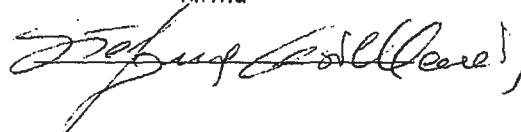
La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è **positiva**.

Bari, 02/12/2009

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

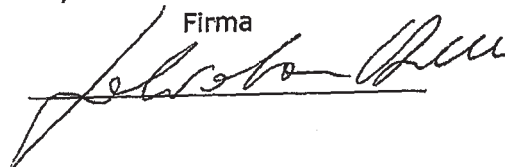
Firma



Il Project manager

Salvatore De Masi

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2551

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto Promotore: Carton Pack s.r.l. - P. IVA 04782550729 Soggetto aderente: Magel di Borracci Nicola & C s.a.s. - P. IVA 03699740720.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Carton Pack S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0495 del 30/01/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

- Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 6.1 è pari a complessivi euro 4.983.500,00, così suddivisi:

- euro 2.468.500,00 per Carton Pack S.r.l.
- euro 2.515.000,00 per Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s..

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile a valere sulla Linea d'intervento 1.1 è pari a:
 - euro 76.500,00 per Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 76.500,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 4.983.500,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Carton Pack S.r.l. con sede legale in Via Pietro De Bellis 6 - 70018 Rutigliano (BA) - P. IVA 04782550729 e dall'impresa aderente Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s., con sede legale in Via del Commercio n.c. - 70018 Rutigliano (Ba) - P. IVA 03699740720 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 5.060.000,00, è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 4.983.500,00:
- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per complessivi euro 4.235.975,00 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009.
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 747.525,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007 di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009.

- quanto a euro 76.500,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Carton Pack S.r.l. con sede legale in Via Pietro De Bellis 6 - 70018 Rutigliano (BA) - P. IVA 04782550729 e l'impresa aderente. Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s., con sede legale in Via del Commercio n.c. - 70018 Rutigliano (Ba) - P. IVA 03699740720 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 12.793.000,00 di cui:
 - euro 6.643.000,00 per Carton Pack S.r.l.

- euro 6.150.000,00 per Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 5.060.000,00, di cui:

- euro 2.468.500,00 per Carton Pack S.r.l.
- euro 2.591.500,00 per Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
Programmi Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0495 del 30/01/2009
Protocollo istruttorio: 26
Impresa proponente: Carton Pack S.r.l.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Il soggetto proponente

L'impresa **Carton Pack S.r.l.** è stata costituita nel 1995 ed opera nel settore del *packaging* con un continuo sviluppo nel mercato dell'imballaggio flessibile di prodotti alimentari. La struttura, sita in Rutigliano (sede legale: Via Pietro de Bellis 6 e sede operativa: Zona industriale di Via Adelfia s.n.) in provincia di Bari, sorge su un'area di 40.000 mq di cui circa 20.000 coperti, occupando circa 200 dipendenti.

Il settore di attività è la produzione di imballaggi e prodotti per il confezionamento di generi alimentari e di prodotti ortofrutticoli (cod. Ateco 2007 17.21 *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone* e 22.22 *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche*).

Carton Pack, inoltre, possiede diverse linee di stampa flexografica di ultima generazione fino a otto colori, impianti di estrusione, coestrusione e laminazione, un reparto *converting* attrezzato con le più efficienti e flessibili tecnologie di finitura dei materiali, oltre che un reparto prestampa organizzato per fornire la soluzione più idonea ad ogni esigenza di mercato.

In particolare, secondo quanto dichiarato, la divisione termoformatura è in grado di produrre milioni di contenitori al giorno e di trasformare più di 10.000 tonnellate annue di prodotto finito.

L'azienda è certificata UNI EN ISO 9001, BRC/IOP ed è in corso la certificazione ISO 14000.

Nel prospetto che segue si riepilogano il fatturato e l'utile degli ultimi due esercizi:

Esercizio	Fatturato in €	Utile di esercizio in €
31/12/2006	33.962.366,00	705.737,00
31/12/2007	32.287.385,00	181.930,00

La riduzione del risultato è imputabile ad un incendio che ha distrutto l'opificio di proprietà della Carton Pack con il relativo deposito provocando un danno stimato per € 756.415,00 (come risulta dalla nota integrativa al bilancio del 2007).

Il capitale sociale, come riscontrabile da certificato camerale del 13/1/2009 è di € 4.415.706,49 i.v. ed è così distribuito:

- Nicola Leone 60%
- Giuseppe Leone 20%
- Gianni Pietro Paolo Leone 20%.

Legale Rappresentante dell'impresa è il Sig. Gianni Pietro Paolo Leone, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 13/01/2009.

Il soggetto aderente

L'impresa **Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.** (in seguito denominata per brevità Magel) è stata costituita in data 16/05/1987, ha avviato la propria attività in data 06/11/2000 ed ha sede legale in Via del Commercio n.c. – Rutigliano (Ba). Presenta, alla data del 31/12/2007, un capitale sociale di € 2.065.827,60, interamente versato e detenuto dai seguenti soci:

- Borracci Nicola detentore di una quota di partecipazione pari al 40%;
- Carbonara Marisa detentrici di una quota di partecipazione pari al 60%.

Legale Rappresentante dell'Impresa è il Sig. Borracci Nicola, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 08/01/2009.

La famiglia Borracci opera nel settore della produzione di film per uso agricolo dal 1990.

Gli attuali soci hanno acquisito nel 1991 le quote della società dai soci fondatori. La società era stata originariamente costituita per la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli e pertanto l'oggetto sociale è stato ampliato.

Accanto alla Magel, la famiglia Borracci gestisce la Serroplast, ditta individuale intestata alla signora Marisa Carbonara, socia della Magel. La Serroplast commercializza reti per vigneti, reti ombreggianti, antigrandine, antivento etc. Essa affianca l'attività di produzione della Magel che oggi produce film plastici per coperture e accessori in metallo per coperture (esempio occhielli, pali zincati) per uso prevalentemente agricolo tramite le fasi di estrusione e stampaggio (cod. ATECO 2007 22.21.00 – *Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche*).

Uno degli obiettivi primari dell'azienda è, secondo quanto dichiarato, garantire un prodotto che sia più efficace e più *environmently friendly* per i clienti.

Nel prospetto che segue si riepilogano il fatturato e l'utile degli ultimi due esercizi:

ESERCIZIO	FATTURATO IN €	UTILE DI ESERCIZIO IN €
31/12/2007	3.578.842,49	152.277,53
31/12/2008 ¹	4.751.326,00	776.425,00

Il progetto ed il programma di investimento

La proposta congiunta di Carton Pack e Magel, nell'ambito del costituendo Consorzio Ecoplast, esprime l'intento di promuovere le innovazioni di processo e di prodotto nell'ottica della ecocompatibilità ed ecoefficienza.

Di seguito si sintetizza il programma di investimento complessivo:

Denominazione	Ammontare investimento	Ammontare richiesto
Carton Pack S.r.l.	6.643.000,00	2.593.214,50
Magel di Borracci Nicola & C. s.a.s.	6.150.000,00	2.648.259,76
TOTALE	12.793.000,00	5.241.474,26

Carton Pack S.r.l.

Il progetto industriale promosso riguarda l'ampliamento di unità produttiva esistente (a Rutigliano - Zona industriale di Via Adelfia s.n.).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € **6.643.000,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad € **2.593.214,50**.

Gli investimenti in attivi materiali proposti riguardano:

- progettazione ed adeguamento degli impianti (elettrico, idrico, aria compressa, altri impianti generali);
- acquisizione di nuove linee di produzione volte all'ampliamento della capacità produttiva attuale, in particolare:
 - N.1 Linea di estrusione foglia rigida
 - N.2 Linee di termoformatura
 - N.1 Linea di accoppiamento film

¹ Dati di bilancio preconsuntivo

- N.2 Linee di taglio e ribobinatura
- N.1 Linea di saldatura film
- N.1 Linea di estrusione film PE
- N.1 Linea di fustellatura foratura.

Gli investimenti proposti possono essere sintetizzati come segue:

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	193.000,00
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	1.040.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	5.410.000,00
TOTALE	6.643.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali" sono superiori rispetto a quelle concedibili sulla base di quanto disposto dal Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09, che prevede, per le medie imprese, un'intensità di aiuto del 20% per le spese per le opere murarie, un'intensità di aiuto del 40% per le spese in attrezzature, macchinari e impianti (art. 39 comma 3) e un'intensità di aiuto del 50% per le spese in studi di fattibilità (art. 38 comma 5).

Le spese per studi di fattibilità rientrano nel limite del 3% previsto dal succitato articolo.

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto	Contributo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	193.000,00		96.500,00
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate	1.040.000,00		208.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	5.410.000,00		2.164.000,00
TOTALE	6.643.000,00	2.593.214,50	2.468.500,00

Non sono previsti investimenti in misure di risparmio energetico.

Non sono previsti investimenti per R&S e non sono previsti investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione, E-business e partecipazione a fiere.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

Il programma di investimenti della Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s., sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttiva esistente".

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di Rutigliano (Ba), in Via Adelfia s.n..

Il programma di investimenti della Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s. prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 6.150.000,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad **€ 2.648.259,76**.

Gli investimenti in attivi materiali proposti riguardano:

- progettazione e direzione lavori;
- capannone mq 2.500 compresi uffici;
- capannone mq 2.500;
- pensilina di collegamento tra capannoni;
- macchinario per il riciclaggio di film plastici;

- linea di coostrusione 1;
- linea di coostrusione 2;
- impianto di applicazione bandella laterale con centrale per eliminazione occhielli di alluminio e facilitazione del materiale;
- arredo uffici;
- applicativi gestionali.

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	180.000,00
Suolo aziendale	
Opere murarie e assimilate	2.000.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.820.000,00
Programmi informatici	30.000,00
TOTALE	6.030.000,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali" richieste sono superiori rispetto a quelle concedibili sulla base di quanto disposto da Regolamento generale del regime di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09, che prevede, per le piccole imprese, un'intensità di aiuto del 25% per le spese in opere murarie, un'intensità di aiuto del 50% per le spese in attrezzature, macchinari e impianti e software (art. 39 comma 3) e un'intensità di aiuto del 50% per le spese in studi di fattibilità (art. 38 comma 5).

Le spese per studi di fattibilità rientrano nel limite del 3% previsto dal succitato articolo.

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto	Contributo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	180.000,00		90.000,00
Suolo aziendale			
Opere murarie e assimilate	2.000.000,00		500.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.850.000,00		1.925.000,00
TOTALE	6.030.000,00	2.571.759,76	2.515.000,00

Non sono previsti investimenti in misure di risparmio energetico.

Non sono previsti investimenti in servizi di consulenza per l'innovazione, E-business e partecipazione a fiere.

Gli investimenti in "Ricerca e Sviluppo" sono complessivamente pari ad € 120.000,00.

La Magel, nel progetto di massima, dichiara che è attivamente impegnata nello sviluppo di nuovi prodotti per l'uso agricolo cui è destinata la propria produzione; negli ultimi mesi, infatti, sta valutando lo sviluppo di film plastici innovativi per viticoltura da tavola migliorati nell'efficienza con particolare riferimento agli effetti sulle colture.

Sebbene non evidenziati esplicitamente nei bilanci di esercizio, la società aderente specifica che i costi per attività di R&S sono stati pari a circa l'1,5% del fatturato relativo all'esercizio 2008.

Sintesi investimenti proposti per ricerca industriale		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €
Personale	0,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	90.000,00	63.000,00
Spese generali	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
TOTALE	90.000,00	63.000,00

Sintesi investimenti proposti per sviluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto per macrovoce €
Personale	30.000,00	13.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	0,00	
Altri costi di esercizio	0,00	
TOTALE	30.000,00	13.500,00

Le agevolazioni richieste per l'investimento in R & S sono correttamente calcolate, in dettaglio: il 70% per la ricerca industriale ed il 45% per lo sviluppo sperimentale (come disciplinato dall'art. 20 del Regolamento n. 1/2009 comma 2).

Di seguito si riepilogano gli investimenti complessivi proposti ed il relativo contributo concedibile.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI		CONTRIBUTO RICHiesto PER MACROVOCE €	CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER MACROVOCE €
Tipologia spesa	Ammontare €		
Investimento attivi materiali	6.030.000,00	2.571.759,76	2.515.000,00
Ricerca industriale	90.000,00	63.000,00	63.000,00
Sviluppo sperimentale	30.000,00	13.500,00	13.500,00
Servizi di consulenza per l'innovazione ed E-business	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00
Risparmio energetico	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.150.000,00	2.648.259,76	2.591.500,00

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009, alle ore 18.38, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan (allegato D) si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Carton Pack S.r.l.

- è allegato l'atto costitutivo del 7/11/1995 (rep. 24066 racc. 8963);
- è allegato il verbale di assemblea straordinaria del 13/11/1998 (rep. 101236 racc. 27413) per aumento di capitale sociale e approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
- è allegato lo statuto (allegato "A" all'atto n. 101236/27413 del repertorio);
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 13/01/2009 con nulla osta antimafia telematico;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2006 e 2007;
- è allegata copia dell'estratto del libro soci con dettaglio quote;
- è allegata la bozza di bilancio al 30/11/2008 (stampa contabile non sottoscritta);
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di media impresa;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- è allegata la relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa di tutti gli investimenti inerenti la proposta;

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

MAGEL di Borracci Nicola s.a.s.

- è allegata la modifica di patti sociali del 27/10/2006 rep. 1904/1235 per l'ampliamento dell'oggetto sociale;
- il verbale di assemblea straordinaria del 13/11/1998 (rep. 101236 racc. 27413) per aumento di capitale sociale e approvazione del nuovo testo di statuto sociale;
- è allegato il certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 8/01/2009 con nulla osta antimafia telematico;
- sono allegati le stampe contabili (non sottoscritte) dei bilanci degli ultimi due esercizi 2006 e 2007;
- è allegato copia del libro soci;
- è allegata la bozza di bilancio al 30/12/2008 (stampa contabile non sottoscritta);
- è allegata copia dei bilanci di esercizio 2007 (stampe contabili) dell'impresa collegata Carbonara Marisa;
- è allegata la dichiarazione dei redditi del 2007 e del 2008;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di piccola impresa;
- è allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- è allegata la convenzione con il Comune di Rutigliano per l'assegnazione del diritto di proprietà di lotto di suolo compreso nel PIP di tipo industriale di Via Adelfia approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 23/11/2001 (anch'essa allegata in copia).

La documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

A seguito di richiesta integrazioni, effettuata a mezzo mail in data 04/11/2009, è stata acquisita (al protocollo della Regione Puglia Servizio Ricerca e Competitività n. AOO_044 12/11/2009 - 0014085) la seguente documentazione:

- Atto costitutivo e statuto del 16/05/1987 (rep. 13662 racc. 1997) relativo ai soci fondatori Matteo Santacroce, Giuliano Santacroce Maria e Vittorio Valenzano;

- Atto di cessione di quote da Valenzano Vittorio a Giuliano Santacroce Maria (datato 19/12/1988 rep. 13945 racc. 5447);
- Atto di cessione di quote (dal soci Santacroce ai soci Borracci e Carbonara) e di modifiche del contratto sociale (datato 14/06/1991 rep. 17673 racc. 6530);
- le stampe contabili, sottoscritte dal Rappresentante Legale, dei bilanci degli ultimi due esercizi 2006 e 2007;
- bilanci del 2006 e 2007 riclassificati secondo lo schema della sezione 8a e 8b dell'Allegato D.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato A – e la scheda di adesione – Allegato C - sono sottoscritte da soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sui certificati camerali di Carton Pack S.r.l. e MAGEL di Borracci Nicola s.a.s. rilasciati da C.C.I.A.A. competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del Soggetto Proponente:

Il requisito dimensionale di media impresa (art. 5 Avviso PIA) risulta rispettato dalla **Carton Pack S.r.l.**, come desumibile dai dati dichiarati:

PERIODO DI RIFERIMENTO 31/12/2007	
Occupati (ULA)	Fatturato
216,22	€ 35.287.385,00

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2006 e 2007.

Relativamente all'impresa aderente **MAGEL di Borracci Nicola s.a.s.**, si rileva che è stata prodotta la "D.S.A.N. dimensione impresa" in cui si dichiara che la dimensione è piccola impresa. Dall'ultimo bilancio approvato (2007) si rileva un fatturato di € 3.578.843,49, (inferiore alla soglia per essere classificata come media impresa) ed un numero di occupati pari a 7,50. Infine, la società risulta essere collegata all'impresa Serroplast di Carbonara Marisa D.I. (con 2 occupati e un fatturato al 31/12/2007 di € 3.249.326,77). Dai dati riportati si evince che l'impresa è di piccola dimensione. Di seguito si riportano i dati complessivi riportati nella dichiarazione relativa alla dimensione (comprensivi dei dati dell'impresa collegata):

PERIODO DI RIFERIMENTO 31/12/2007	
Occupati (ULA)	Fatturato
9,50	€ 6.828.169,26

L'impresa aderente MAGEL di Borracci Nicola s.a.s. soddisfa il requisito di stato in attività e approvazione di almeno due bilanci.

2. Oggetto dell'iniziativa:

Carton Pack S.r.l.

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 17.21 - *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone* e 22.22 *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche.*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 17.21 - *Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone* e 22.22 *Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche.*

Non si segnalano variazioni di codice ATECO rispetto a quello indicato dal proponente; pertanto l'investimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

MAGEL di Borracci Nicola s.a.s.

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 22.21.00 - *Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche.*
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 22.21.00 - *Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche.*

Non si segnalano variazioni di codice ATECO rispetto a quello indicato dal proponente; pertanto l'investimento risulta ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.

3. Sede dell'iniziativa

Gli investimenti sono previsti in Unità locali ubicate sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in quanto la localizzazione di entrambi gli investimenti è prevista nell'ambito della Zona Industriale di Rutigliano (via per Adelfia).

4. Investimento

- La coerenza tecnica e industriale è assicurata dalla media impresa (art. 5 Avviso PIA) mediante apposita relazione.
- La sommatoria di ciascun programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro (€ 12.793.000,00) e pertanto rientra nei parametri richiesti dall'art. 6 dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni.
- L'importo dell'investimento dell'impresa proponente Carton Pack S.r.l. rappresenta il 51,93% dell'importo complessivo dell'iniziativa proposta, coerente con il disposto dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico.
- L'importo dell'investimento dell'impresa associata MAGEL di Borracci Nicola s.a.s. è di € 6.150.000,00, superiore alla quota minima di € 400.000,00 prevista dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
- L'importo degli investimenti in ricerca è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" in relazione all'impresa MAGEL di Borracci Nicola s.a.s..
L'impresa proponente Carton Pack S.r.l. prevede esclusivamente investimenti in "attivi materiali".

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

Non si rilevano criticità.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Carton Pack S.r.l.

Il progetto industriale proposto, sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, indurrà un notevole stimolo alle attività dell'indotto.

Oltre alle normali attività di assistenza tecnica e di manutenzione a cui una struttura come Carton Pack fa necessariamente ricorso a causa delle numerose attrezzature a servizio degli impianti, si aggiungono le attività legate alla costruzione di stampi di termoformatura dei quali l'azienda si deve dotare per realizzare i propri articoli. Tali stampi sono oggetto di notevole precisione meccanica e richiedono non solo una valida capacità produttiva ma anche esperienza e conseguente qualificazione nello specifico segmento.

Infine, la produzione di imballaggi di Carton Pack S.r.l. effettua la commercializzazione del prodotto locale a livello nazionale e all'estero permettendo di valorizzare il prodotto locale (uva e prodotti ortofrutticoli).

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di circa n. 200 unità; con l'investimento proposto è prevista una variazione di n. 7 unità.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

L'attività proposta dalla Magel è strettamente legata al territorio di riferimento, in quanto la stessa si è sviluppata sul terreno delle produzioni viticole per eccellenza, contribuendo al miglioramento delle produzioni mediante il proprio prodotto innovativo.

Nell'area di Rutigliano, peraltro, operano imprese di non trascurabile importanza sia nel settore primario, con terreni e coltivazioni di proprietà, sia nella successiva prima trasformazione.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di circa n. 8 unità; con l'investimento proposto è prevista una variazione di n. 13 unità.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Carton Pack S.r.l.

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il 01/06/2009 e come presunta data di ultimazione il 30/06/2012.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale del regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

L'impresa segnala, inoltre, che in assenza delle agevolazioni, i tempi di realizzazione dell'investimento sarebbero stimabili in 48 mesi invece che in 36 mesi.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti il giugno 2009 e come presunta data di ultimazione giugno 2012.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

3. Cantierabilità:

Le iniziative di Carton Pack S.r.l. e Magel s.a.s. risultano compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto le aree individuate per la realizzazione dei progetti industriali sono localizzate nella zona industriale di Rutigliano, Via Adelfia (Bari).

4. Copertura finanziaria:**Carton Pack S.r.l.**

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto di seguito riportato:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI						
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Anno 4° (2012)	Anno N.	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	80.000,00	113.000,00	0,00	0,00	0,00	193.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	250.000,00	340.000,00	450.000,00	0,00	0,00	1.040.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	700.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	710.000,00	0,00	5.410.000,00
IVA sugli acquisti	206.000,00	490.600,00	490.000,00	142.000,00	0,00	1.328.600,00
Totale complessivo fabbisogni	1.236.000,00	2.943.600,00	2.940.000,00	852.000,00	0,00	7.971.600,00

Fonti di copertura	Anno avvio (2009)	Anno 2° (2010)	Anno 3° (2011)	Anno 4° (2012)	Anno N.	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0	84.405,00	95.810,00	95.810,00	250.215,00	526.240,00
Apporto di nuovi mezzi propri	250.000,00	850.000,00	2.200.000,00	0	0	3.300.000,00
Finanziamenti a m/l termine	0	750.000,00	250.000,00	0	0	1.000.000,00
Altro: facility bancaria IVA	206.000,00	490.600,00	490.000,00	142.000,00	0	1.328.600,00
Totale escluso agevolazioni	456.000,00	2.175.005,00	3.035.810,00	237.810,00	250.215,00	6.154.840,00
Agevolazioni in conto impianti	864.405,00	864.405,00	0	864.405,00	0	2.593.215,00
Agevolazioni in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
Totale agevolazioni richieste	864.405,00	864.405,00	0	864.405,00	0	2.593.215,00
Totale fonti	1.320.405,00	3.039.410,00	3.035.810,00	1.102.215,00	210.215,00	8.748.055,00
Agevolazione richiesta				€ 2.593.214,50		
Agevolazione massima concedibile				€ 2.468.500,00		

A seguito di integrazioni richieste ed acquisite (al protocollo della regione Puglia Servizio Ricerca e Competitività n. AOO_044 12/11/2009 - 0014085) relativamente al piano di copertura finanziaria, si rileva che l'apporto di mezzi propri previsto per € 3.300.000,00 e di finanziamenti a medio e lungo termine per € 1.000.000,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate per € 2.468.500,00, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti proposti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto (come previsto dall'art. 2 comma 5 del Regolamento).

MAGEL di Borracci Nicola s.a.s.

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto di seguito riportato:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00	180.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	500.000,00	600.000,00	900.000,00	0,00	2.000.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	800.000,00	600.000,00	2.450.000,00	0,00	3.850.000,00
Ricerca Industriale	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	90.000,00
Sviluppo sperimentale	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	30.000,00
IVA sugli acquisti	281.000,00	261.000,00	682.000,00	0,00	1.224.000,00
Totale complessivo fabbisogni	1.701.000,00	1.581.000,00	4.092.000,00	0,00	7.374.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	€ 0,00	€ 34.284,84	€ 58.569,67	€ 91.604,51	€ 184.459,02
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 281.000,00	€ 131.000,00	€ 1.238.000,00	€ 0,00	€ 1.650.000,00
Finanziamenti a m / l termine	€ 280.000,00	€ 320.000,00	€ 1.350.000,00	€ 0,00	€ 1.950.000,00
Altro: Rimborso IVA/facility bancaria IVA	€ 281.000,00	€ 261.000,00	€ 682.000,00	€ 0,00	€ 1.224.000,00
Cash Flow gestione corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale escluso agevolazioni	€ 842.000,00	€ 746.284,84	€ 3.328.569,67	€ 91.604,51	€ 5.008.459,02
Agevolazioni in conto impianti (inv. e studi preliminari)	€ 855.034,84	€ 855.034,84	€ 855.034,84	€ 0,00	€ 2.565.104,51
Agevolazioni in conto impianti (R&S)	€ 38.250,00	€ 38.250,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 76.500,00
Totale agevolazioni richieste	€ 893.284,84	€ 893.284,84	€ 855.034,84	€ 0,00	€ 2.641.604,51
Totale fonti	€ 1.735.284,84	€ 1.639.569,68	€ 4.273.604,51	€ 91.604,51	€ 7.650.063,53
Agevolazione richiesta da allegato A e C				2.648.259,76	
Agevolazione massima concedibile				2.591.500,00	

A seguito di integrazioni richieste ed acquisite (al protocollo della regione Puglia Servizio Ricerca e Competitività n. AOO_044 12/11/2009 - 0014085) relativamente al piano di copertura finanziaria, si rileva che l'apporto di mezzi propri previsto per € 1.650.000,00 e di finanziamenti a medio e lungo termine per € 1.950.000,00, congiuntamente alle agevolazioni concedibili, stimate per € 2.591.500,00, risultano sufficienti ad assicurare la completa copertura degli investimenti proposti.

Le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto (come previsto dall'art. 2 comma 5 del Regolamento).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

Carton Pack S.r.l.

La Carton Pack s.r.l. è stata costituita nel 1995, opera attraverso una struttura (sita in Rutugliano - BA) di 40.000 mq e occupa circa 200 dipendenti; la sua attività riguarda:

- prodotti in pvc
- prodotti in cartoncino
- prodotti in polietilene
- prodotti in carta
- prodotti in polipropilene
- prodotti in poliestere
- prodotti in nylon.

Come già rilevato, l'impresa è anche certificata UNI EN ISO 9001, BRC/IOP ed è in corso la certificazione ISO 14000.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

La società era stata originariamente costituita per la commercializzazione di prodotti ortofrutticoli. L'oggetto sociale è stato in seguito ampliato e oggi la Magel produce film plastici per coperture e accessori in metallo per coperture (tipo occhielli e pali zincati) per uso prevalentemente agricolo tramite le fasi di estrusione e stampaggio.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti a Carton Pack s.r.l. e MAGEL di Borracci Nicola s.a.s. mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Carton Pack s.r.l.

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	27,80%	30,43%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,69	1,13
Indice di liquidità	1,06	0,87

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Carton Pack srl	1

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	47,30%	41,65%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,29	1,21
Indice di liquidità	1,23	1,08

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - analisi patrimoniale e finanziaria	1

Pertanto:

Impresa	Classe
Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Carton Pack S.r.l.

Analisi economica		
	2006	2007
ROE	0,06	0,01
ROI	0,05	0,02

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Carton Pack S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Carton Pack S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

Analisi economica		
	2006	2007
ROE	0,04	0,07
ROI	0,02	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2**Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto**

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Impresa	Valore rapporto anno 2007	Punteggio assegnabile
Carton Pack srl	0,19	3
Magel di Borracci Nicola s.a.s.	1,72	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Impresa	Valore rapporto anno 2007	Punteggio assegnabile
Carton Pack srl	0,49	3
Magel di Borracci Nicola s.a.s.	1,59	2

Il punteggio complessivo, pari a 6 per Carton Pack srl e pari a 4 per Magel di Borracci Nicola s.a.s. pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Carton Pack srl	POSITIVO
Magel di Borracci Nicola s.a.s.	POSITIVO

Criterio di selezione 3**Cantierabilità dell'iniziativa**

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nelle Sezioni 6 e 7 del Progetto di massima:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento (unità produttiva ubicata in Rutigliano - Bari alla Zona Industriale Via per Adelfia) è nella disponibilità della Carton Pack S.r.l. che ne è proprietario; per quanto riguarda l'impresa aderente Magel la produzione attuale si svolge in n. 3 capannoni di proprietà di complessivi 3.200 mq dislocati ai margini del centro abitato di Rutigliano con conseguenti carenze di tipo logistico e pertanto la Magel intende creare una nuova unità produttiva da realizzarsi su un'area di 18.348 mq in zona PIP industriale assegnata in data 12/05/2003 (in base a quanto dichiarato dall'impresa) dal Comune di Rutigliano, sita in adiacenza all'insediamento dell'impresa proponente Carton Pack. L'unità produttiva si svilupperebbe su una superficie complessiva di mq 5.000 (per due capannoni ciascuno di mq 2.500) uniti da una pensilina coperta di mq 2.000 circa. L'unità produttiva (sita in Via Adelfia - PIP Zona Industriale - Fg 18 P.IIa 255) è nella disponibilità dell'impresa mediante convenzione con il Comune di Rutigliano (Ente gestore);

- b) le iniziative appaiono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile sarà localizzato nell'area industriale di Rutigliano (Bari).

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante l'immobile e non sono state segnalate criticità.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa in relazione a Carton Pack S.r.l. e Magel S.a.s. è positiva.

Criterio di selezione 4

Analisi di mercato

Settore di riferimento (*Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento*)

Carton Pack S.r.l.

L'impresa proponente mira, attraverso il progetto proposto, a diventare un importante punto di riferimento per tutto il settore del *packaging alimentare nazionale*.

Infatti per determinate produzioni come quella dei prodotti termoformati in pet per il settore ortofrutta e per quello alimentare, secondo quanto dichiarato dall'impresa proponente, non esistono aziende con uguale verticalizzazione e capacità produttiva in Puglia.

Il mercato di riferimento è suddiviso in

- divisione ortofrutta
- divisione industria alimentare.

Le due divisioni sono tecnologicamente molto integrate tra loro; rispetto alla prima divisione, l'azienda intende, attraverso i nuovi investimenti che renderanno possibili incrementi di produzione e di automazioni, consolidare la propria posizione attraverso economie di scala in grado di aumentare la capacità di penetrazione nei mercati internazionali.

Nel contempo, gli investimenti prospettati mirano ad accrescere il contenuto innovativo dei prodotti favorendo la competitività dell'azienda oltre alla sua redditività.

Nella seconda divisione l'impresa punta ad uno sviluppo delle vendite di prodotti ad alto valore aggiunto in cui l'azienda diventi un partner strategico nelle soluzioni di confezionamento.

Il mercato del *packaging alimentare nazionale*, in grande fermento a causa degli input continui rivenienti dalle operazioni di marketing promosse dalla GD, è stato analizzato con riferimento ai seguenti aspetti (sez. 3 allegato D):

BARRIERE ALL'ENTRATA: bassa (solidità finanziaria e patrimoniale e specializzazione dei prodotti ma bassa differenziazione);

MINACCIA DI POTENZIALI ENTRANTI: bassa (essendo un mercato saturo non vi sono nuovi attori entranti salvo accordi o partnership tra gli operatori già esistenti che potrebbero aumentare la propria quota di mercato);

POTERE CONTRATTUALE DEI FORNITORI: alto (i fornitori di materie prime hanno avviato un processo di concentrazione con strategie di integrazione di industrie cartotecniche trasformatrici europee e nazionali che inducono a determinare uno scenario nel quale le piccole e medie imprese cartotecniche si ritroveranno ancora più deboli nei rapporti con i loro fornitori, il cui potere contrattuale potrebbe influenzare il livello dei prezzi);

DIRETTA RIVALITA' TRA CONCORRENTI: alta (mercato italiano altamente concentrato da numerose aziende a carattere artigianale e da aziende più strutturate o gruppi guida che possono influenzare la struttura e l'evoluzione del settore. La competizione sul mercato italiano è basata soprattutto sulla leva prezzo);

POTERE CONTRATTUALE DEI CLIENTI: alto (competenze selettive nel caso in cui la clientela è rappresentata dalle multinazionali; il settore si deve confrontare con le concentrazioni in atto in numerosi comparti di sbocco e la riorganizzazione delle grandi multinazionali che stanno chiudendo gli uffici acquisti nazionali per concentrare le funzioni d'acquisto presso la sede della capogruppo o in portali nei quali presentare le offerte o partecipare ad aste competitive);

MINACCIA DEI PRODOTTI SOSTITUTIVI: bassa (attualmente non esistono prodotti sostitutivi che possono modificare l'offerta del comparto anche se molti prodotti sono nello stadio di maturità per cui devono essere riprogettati e personalizzati con nuove soluzioni richieste dai clienti).

Il volume d'affari dell'impresa si sviluppa tra il settore ortofrutta con una quota del 75% circa ed il restante 25% nel segmento dell'industria alimentare. L'obiettivo dell'azienda è quello di equilibrare queste quote al fine di raggiungere una maggiore autonomia, attraverso l'incremento della presenza in particolare nei mercati del nord Italia così come in quelli del nord Europa e bacino del Mediterraneo con il raggiungimento di una quota export del 30%. L'impresa prevede a regime un incremento del fatturato fino ad € 42.163.000,00.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

L'impresa aderente opera nel settore della produzione di film plastici estrusi in LDPE (polietilene a bassa densità) per uso agricolo.

I film flessibili in plastica per coperture si possono suddividere in base alla loro tipologia chimica:

- a) polietilene (PE)
- b) Cloruro di Polivinile (PVC)
- c) Etil Vinile Acetato (EVA)

Il polietilene è uno dei materiali da copertura più utilizzati perché presenta caratteristiche vantaggiose (maggiore economicità, commercializzazione in bande larghe fino a 18 metri, buone proprietà ottiche, fisiche e meccaniche). Sono, invece, caratteristiche sfavorevoli l'alta percentuale di trasparenza che disperde il calore e la breve durata. L'LDPE è il materiale utilizzato per i film da Magel.

Sulla base dell'analisi di mercato condotta e riportata dall'impresa, il settore delle materie plastiche nella sua globalità, che costituisce il 6% dell'economia europea, ha un'incidenza sull'economia italiana pari al 5%: coinvolge nel suo complesso oltre 6.000 aziende, con poco meno di 160.000 addetti e un fatturato globale di 27.500 milioni di euro. Il saldo import-export del manufatti in plastica è attivo e valutabile in circa 2,3 miliardi di euro (fonte Regione Piemonte).

Il mercato italiano nel 2007 è complessivamente cresciuto del 2% circa superando i sette milioni di tonnellate di consumo di plastica.

Nel primo semestre del 2008, l'andamento del mercato delle materie plastiche in Italia è stato invece deludente: la domanda di polimeri da parte dei consumatori ha registrato un calo complessivo del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Il leggero calo della domanda di polietileni a bassa densità (-0,8%) è da ricondurre alla stagnazione dell'economia, con una produzione industriale in contrazione, un consumo finale minato dall'indebolimento del potere di acquisto ed un livello record dell'euro che rende problematica l'esportazione verso i paesi dell'area dollaro.

Tutti i settori di applicazione del LL/LDPE risultano in contrazione con l'eccezione del film agricolo e dell'*extrusion coating*.

Sulla base del consuntivo del primo trimestre e delle prospettive negative per la chiusura, ci si attende per il 2008 a consuntivo un calo del consumo di polimeri da parte dei trasformatori italiani intorno al 3%. Per quanto riguarda la produzione, le previsioni indicano che nel 2008 sarà registrato ancora un incremento positivo, tra l'1 e l'1,5%, ma in ridimensionamento rispetto alla crescita del 2007 (+2,1%) Fonte *Federchimica*.

Oltre al prezzo, il mercato e l'andamento del settore stanno in questi anni subendo fortissima influenza derivante da:

1. capacità di offrire servizi e valore aggiunto al consumatore di film;
2. capacità di offrire un prodotto altamente ecocompatibile.

Quest'ultimo fattore può essere considerato una minaccia per i produttori meno attenti all'innovazione, stabili su prodotti tradizionali e invece un'opportunità per l'impresa aderente che si sta muovendo nella direzione dell'innovazione e della ecocompatibilità (riduzione della dispersione tossica, riciclabilità dei materiali, estensione della durabilità del prodotto, etc.).

Dal punto di vista geografico, la Magel si dichiara impegnata nell'ampiamiento delle proprie quote di mercato sui mercati esteri, in particolare il Nord Africa ed il Medio Oriente, con un incremento di export, a regime del nuovo investimento, dall'attuale 35%, al 55%.

In generale, i valori di produzione previsti si attestano, a regime, intorno alle 400 tonnellate per il film e alle 300 tonnellate per gli accessori.

Tra i vantaggi competitivi segnalati dall'impresa aderente, vi è la produzione diretta e completa, senza esternalizzazioni di alcuna fase, dei film assicurando all'utente finale un'elevata flessibilità di processo.

Nel 2007 è stata creata una nuova divisione per la progettazione e la realizzazione di strutture complete in ferro zincato per vigneti, al fine di soddisfare maggiormente le esigenze dei clienti. I *competitors* sono descritti nominativamente, ma non sono analizzati nelle loro caratteristiche.

Per quanto attiene alla produzione di uva italiana da tavola, la produzione del 2004 è di circa 15.300.000 quintali, cioè il 17% del totale mondiale e di questi 10.311.000 provenienti dalla Puglia (dati forniti dal Comune di Rutigliano).

Nella sola Rutigliano, le aziende che producono uva sono 2844 (su 2894 aziende totali) e la superficie totale coltivata a vigneti è di quasi 3.700 ettari, con ricavi lordi di circa 125 milioni di euro. In questo vivace contesto si inserisce la proposta di investimento di Magel.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Carton Pack S.r.l.

In assenza del contributo, la Carton Pack realizzerebbe solo un investimento del valore medio pari al 50% del programma proposto.

I prodotti oggetto dell'iniziativa saranno il risultato di processi produttivi quali: estrusione, stampa flessografica, accoppiamento, saldatura, foratura, taglio, termoformatura e finiture di vario genere. Tali processi mirano alla realizzazione di prodotti ad elevato contenuto tecnico e tecnologico tali da aprire l'accesso a mercati con più bassa pressione competitiva.

La Carton Pack si pone l'obiettivo, attraverso l'iniziativa proposta, di consolidare ed integrare la sua posizione nel mercato di riferimento.

Il programma di investimento è dettagliato come segue:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI	IMPORTO IN €
Impianto idrico	180.000,00
impianti elettrico	650.000,00
Impianto ad aria compressa	80.000,00
altri impianti generali	60.000,00
Cabine a metano e elettriche	70.000,00
N.1 Linea di estrusione foglia rigida	1.950.000,00
N.2 Linee di termoformatura	1.300.000,00
N.1 Linea di accoppiamento film	550.000,00
N.2 Linee di taglio e ribobinatura	460.000,00
N.1 Linea di saldatura film	320.000,00
N.1 Linea di estrusione film PE	650.000,00
N.1 Linea di fustellatura foratura	180.000,00
Totale	6.450.000,00

Circa l'85% - 90% della produzione viene assorbita dal mercato nazionale, in particolare Puglia, Campania, Abruzzo, Marche e Sicilia.

Il restante 10% - 15% viene esportato sui mercati europei (Grecia, Spagna, Francia).

I principali clienti sono indicati per nominativo.

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

In assenza del contributo, la Magel non realizzerebbe affatto il progetto.

L'investimento in attivi materiali proposto mira a potenziare la capacità produttiva e migliorare l'efficienza.

Presso la nuova unità produttiva, aggiuntiva rispetto all'esistente, si intende acquistare e installare un nuovo estrusore a 5 strati per film agricolo, due linee per l'estrusione dei legacci in PVC, un impianto totalmente *customized* (su misura) per poter sostituire la fase dell'occhiellatura del film con delle bandelle in LDPE (Low Density Poly Ethylene), cioè stesso materiale del film.

Questo nuovo prodotto presenterà la particolarità di non avere alcuna parte in alluminio (occhielli) o in polipropilene (cordino) e sarà totalmente riciclabile, riducendo così l'attuale impatto ambientale.

Il programma di investimento è dettagliato come segue:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI	IMPORTO IN €
Macchinario per il riciclaggio di film plastici	200.000,00
Linea di coestrusione 1	2.200.000,00
Linea di coestrusione 2	600.000,00
Impianto di applicazione bandella laterale	800.000,00
Arredo uffici	20.000,00
Applicativi gestionali	30.000,00
Totale	3.850.000,00

L'iniziativa proposta è diretta a migliorare la qualità, l'efficienza e l'ecocompatibilità dei prodotti della Magel, anche attraverso investimenti in R&S.

Il raggiungimento di tali obiettivi è trasferibile ai produttori locali che potranno sperimentare, grazie alle coperture innovative dell'impresa Magel, la coltivazione di uve con tempi di raccolta differenti dagli attuali.

La clientela attuale e prevista a regime del nuovo investimento è costituita per l'80% direttamente da produttori agricoli e per il 20% da rivenditori.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali**Carton Pack S.r.l.**

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre membri eletti dall'assemblea dei soci. In particolare, l'impresa possiede una struttura organizzativa composta da un Presidente del Consiglio di Amministrazione (Sig. Gianni Pietro Paolo Leone), da un Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione (Sig. Nicola Leone) e dal Consigliere e Procuratore Speciale (Sig. Giuseppe Leone).

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format - Occupazione generata dal Programma di investimenti):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti la domanda (2008)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	24,4	5,71
	Operai	176,83	3,59
	TOTALE	200,97	9,30

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime per Contratti di Programma	Dirigenti	0	0
	Impiegati	26	6
	Operai	186	3
	TOTALE	212	9

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime (previsione al 2013)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	28	6
	Operai	187	3
	TOTALE	215	9

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	0
	Operai	1	0
	TOTALE	3	0

Si precisa che Carton Pack S.r.l. è beneficiaria di un'agevolazione concessa nell'ambito dei POR Puglia - Misura 4.18 - Contratto di Programma; nel suddetto programma l'impresa si era impegnata a raggiungere nell'esercizio a regime un dato occupazionale di 212 unità: la variazione è considerata con il dato occupazionale previsto nell'esercizio a regime del precedente programma ed è pertanto pari a 3 unità (n.1 capo linea di produzione per le nuove linee; n.1 progettista impianti produzione; n. 1 addetto Ricerca & Sviluppo).

A seguito di chiarimenti richiesti in relazione alla proposta di un incremento occupazionale esiguo rispetto alla agevolazione richiesta, l'impresa dichiara (con documentazione acquisita al protocollo della regione Puglia Servizio Ricerca e Competitività n. AOO_044 12/11/2009 - 0014085) quanto segue:

"nel tempo intercorso tra la data di presentazione della domanda di agevolazioni e la data di richiesta delle agevolazioni la sottoscritta società ha compiuto ulteriori approfondimenti in ordine al fabbisogno occupazionale derivante dalla realizzazione del programma agevolabile".

Pertanto:

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime (2013) CdP e PIA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	28	7
	Operai	191	5
	TOTALE	219	12

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	1
	Operai	3	2
	TOTALE	7	3

Pertanto, l'incremento occupazionale è pari a 7 unità (n. 1 capo linea di produzione per le nuove linee; n. 1 progettista impianti produzione; n. 1 addetto Ricerca & Sviluppo e n. 4 addetti diretti alle linee).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVA anche sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.

La Magel è un'azienda familiare il cui *management* è costituito dal Sig. Nicola Borracci, il quale è Legale Rappresentante della società e anche Direttore Generale. Accanto a lui operano la Signora Marisa Carbonara, socia accomandante con funzioni di coordinamento amministrativo e Stefano Borracci con funzioni di coordinamento commerciale estero.

L'incremento occupazionale previsto, legato all'incremento di produzione dalle circa 1.600 tonnellate annue del 2008 al dato a regime di circa 4.000 tonnellate di film, è stimato in circa 12 operai di cui:

- n. 4 operai per ciascun nuovo estrusore (totale n. 8 operai);
- n. 4 operai sulla linea innovativa che occhiella senza alluminio.

E' prevista anche l'assunzione di n. 1 impiegato/a qualificato per il coordinamento delle attività di controllo qualità e R&S.

Si segnala che la sez. 1b segnala n. 10 dipendenti al 31/12/2008, mentre la sez. 2 parte dal dato occupazionale di n. 8,3 dipendenti.

I dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	5,3	0
	TOTALE	8,3	1

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	2
	Operai	17,3	1
	TOTALE	21,3	3

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	1	1
	Operai	12	1
	TOTALE	13	2

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi positiva sulla base di quanto relazionato nel paragrafo relativo all' "Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento".

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positivo.

INVESTIMENTI IN RICERCA (proposti da Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.)

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Carton Pack S.r.l. opera nel settore del packaging nel mercato dell'imballaggio flessibile di prodotti alimentari. L'azienda produce imballaggi e prodotti per il confezionamento di generi alimentari e di prodotti ortofrutticoli. Carton Pack possiede diverse linee di stampa flexografica di ultima generazione fino a otto colori, impianti di estrusione, co-estrusione e laminazione, un reparto converting attrezzato con tecnologie di finitura dei materiali oltre che un reparto pre stampa. La divisione termoformatura è in grado di produrre milioni di contenitori al giorno. Il soggetto aderente, l'Impresa Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s., produce film plastici per coperture e accessori in metallo per coperture (occhielli, pali zincati, etc) per uso prevalentemente agricolo.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il soggetto proponente non prevede investimenti per ricerca e sviluppo, ma solo investimenti per "attivi materiali". Gli investimenti per ricerca industriale e sviluppo sperimentale saranno fatti dal soggetto aderente (Magel di Borracci Nicola & C. S.a.s.), per un ammontare complessivo di 120.000,00 euro.

La parte di ricerca industriale, con un costo stimato di 90.000,00 euro, verrà effettuata dall'Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la viticoltura in ambiente mediterraneo (UTV) del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA). Consisterà, a quanto è dato di capire, nella valutazione dell'effetto di sistemi di protezione e copertura delle viti sulle caratteristiche dell'uva prodotta al fine di migliorare l'efficienza dell'uso dei film plastici. Lo sviluppo sperimentale, consistente nella prototipazione del prodotto finale, sarà condotto con risorse interne all'azienda ed avrà un costo di 30.000,00 euro.

L'attività di R&S sarà focalizzata sui film di LDPE e gli obiettivi appaiono essere una maggiore durata all'esposizione solare dei film di copertura ed una loro totale riciclabilità, non presentando parti in alluminio o in polipropilene. Ciò porterebbe ad un minore impatto ambientale del materiale polimerico.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

L'argomento oggetto dell'attività di R&S è attuale e potenzialmente rilevante dal punto di vista delle attività produttive del territorio. Ha caratteristiche di innovatività, perlomeno in ambito nazionale, per quanto riguarda la tipologia del prodotto. Non è possibile esprimere un giudizio di merito sul potenziale innovativo della proposta per quanto riguarda gli effetti delle innovazioni introdotte sulle caratteristiche dell'uva. Non risulta chiaro, dalla documentazione fornita, il legame tra gli obiettivi riferiti alle caratteristiche dei film di copertura e l'impatto sulle caratteristiche dell'uva prodotta, la cui valutazione costituirà l'attività dell'ente consulente CRA-UTV.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La Magel dichiara di aver svolto attività di sviluppo di nuovi prodotti per uso agricolo, con particolare riferimento alla produzione di film polimerici innovativi per viticoltura ed al loro effetto sulle colture. Magel afferma di aver già collaborato, in passato, con l'Unità di Ricerca per l'uva da tavola e la viticoltura in ambiente mediterraneo (UTV) del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA).

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Nella predisposizione dell'eventuale progetto esecutivo sarà necessario, ai fini di una possibile valutazione positiva del progetto dal punto di vista delle attività di R&S, fornire spiegazioni sufficientemente dettagliate sui seguenti aspetti:

1. aspetti d'innovazione nell'aumento della durata all'esposizione solare, indicando le strategie che si intendono seguire e quantificando l'aumento di durata che l'azienda si pone come obiettivo;
2. aspetti tecnici relativi alla sostituzione degli occhielli in alluminio e dei cordini in PP con elementi in LDPE, indicando le eventuali prevedibili difficoltà da superare ed i margini di rischio collegati e le caratteristiche richieste alle attrezzature di produzione;
3. correlazione tra innovazione introdotta nel prodotto e caratteristiche dell'uva, indicando con precisione quali elementi concorrono a correlare i due aspetti e quali sono i risultati attesi dalla collaborazione con l'Unità di Ricerca CRA-UTV.

4. Giudizio finale complessivo

Il progetto di R&S ha sufficienti caratteristiche di potenziale innovatività ed appare rilevante dal punto di vista del possibile impatto sulle attività produttive tipiche del territorio in cui opera. Si ritiene perciò che, dal punto di vista della valutazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, il progetto possa essere ammesso alla fase di presentazione del progetto definitivo, con la raccomandazione che nella predisposizione di esso si tenga conto degli aspetti evidenziati al punto precedente.

Data

10/12/2009

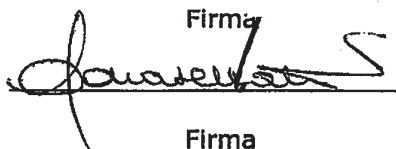
Il Valutatore

Donatella Toni

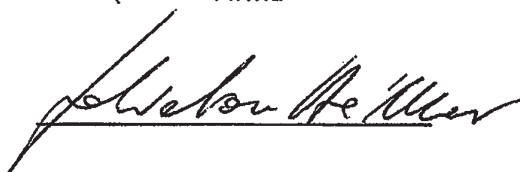
Il Project Manager

Salvatore De Masi

Firma



Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2552

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: DEMA s.p.a. - P. IVA 06702630630 Soggetto aderente: Arseni Davide - P. IVA 01649520747.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Au-

torità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa DEMA S.p.A. in data 27 marzo 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044 - 0002401 del 02/04/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;

- Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 12.675.500,00, di cui euro 11.970.000,00 per DEMA S.p.A. ed euro

705.500,00 per ARSENI DAVIDE, a valere sulla Linea d'intervento 6.1;

- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 100.000.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 12.675.500,00 si farà fronte con le risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2153/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa DEMA S.p.A., con sede legale in Pozzuoli (NA), via Adriano Olivetti n. 1, CAP 80078, P. IVA: 06702630630, e dell'impresa aderente ARSENI DAVIDE, con sede legale in Mesagne (BR) via c/o Opificio Lotto 26 Z.I., CAP 72023, P. IVA 01649520747, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e smi La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 12.675.500,00 è garantita nel seguente modo:

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 10.774.175,07 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 925.110,05 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006;
 - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 976.214,88 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007;
- di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente DEMA S.p.A., con sede legale in Pozzuoli (NA), via Adriano Olivetti n.1, CAP 80078, P. IVA: 06702630630, e l'impresa aderente ARSENI DAVIDE, con sede legale in Mesagne (BR) via c/o Opificio Lotto 26 Z.I., CAP 72023, P. IVA 01649520747, alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 51.211.000 di cui:
 - euro 49.800.000,00 per DEMA S.p.A.;
 - euro 1.411.000,00 per ARSENI DAVIDE.

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 12.675.500,00 di cui:

- euro 11.970.000,00 per DEMA S.p.A.
- euro 705.500,00 per ARSENI DAVIDE;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi
Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"

RELAZIONE ISTRUTTORIA

DEMA S.p.A.
ARSENI DAVIDE

Protocollo regionale progetto: AOO_044 - 0002401 del 02/04/2009

Protocollo istruttorio: 25

Impresa proponente: DEMA S.p.A.

Impresa aderente: ARSENI DAVIDE

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il proponente dell'iniziativa è la società **DESIGN MANUFACTURING S.p.A.** (in forma abbreviata **DEMA S.p.A.**) costituita il 29/10/1993, con data di inizio dell'attività il 02/01/1995. L'azienda opera nel settore della realizzazione di velivoli. Il prodotto a maggior valore aggiunto viene definito dall'azienda "verticalizzato", in quanto comprende le fasi di analisi di fattibilità, progettazione preliminare e di dettaglio, industrializzazione, produzione, assemblaggio, controllo di qualità ed assistenza post-vendita di parti o gruppi aeronautici.

La società è una grande impresa, ha sede legale in Pozzuoli (NA) via Adrlano Olivetti n. 1, CAP 80078, e consta di cinque sedi operative di cui due rispettivamente a Somma Vesuviana e Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli, un'altra a Brindisi, un'altra a Casoni di Gariga, Podenzano (Piacenza) ed infine un'altra a Gallarate (Varese).

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato è di € 11.499.994,00.

La compagine societaria di DEMA S.p.A. è costituita per il 50,8% dalla Vemainvest s.r.l. (società finanziaria facente capo ai Soci fondatori della DEMA S.p.A.: sig. Vincenzo Capretti, sig. Alfonso Capolupo, sig. Vincenzo Starace e sig.ra Stefania Pandolfi) e, per il rimanente 49,2%, dal San Paolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR S.p.A. rubrica "Fondo di promozione del Capitale di Rischio per il Mezzogiorno".

Il rappresentante dell'impresa è il sig. Vincenzo Starace in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto proponente

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali".

Tale investimento si realizzerà a Brindisi, Zona PIP D1 IAM, in una nuova unità produttiva.

Il programma proposto dal proponente **DEMA S.p.A.** riguarda la realizzazione di uno stabilimento per la produzione verticalizzata di aerostutture, al fine di produrre e fornire gruppi finiti e componenti strutturali ai maggiori produttori mondiali di aerei da trasporto civile. L'azienda intende costituire una unità produttiva di circa 20.000 mq. coperti, tecnologicamente equipaggiata da centri di lavori a controllo numerico per la produzione di parti meccaniche, da impianti e macchinari per la lavorazione delle parti in lamiera e da aree asservite per il montaggio di gruppi e per l'assemblaggio di sezioni di velivoli.

Tale iniziativa è finalizzata al lancio commerciale del programma C-Series della Bombardier (terzo produttore mondiale di aerei civili) mirato alla realizzazione di una classe di aviogetti da 100-150 posti.

Il programma di sviluppo prevede la realizzazione del primo prototipo nel 2010 e del primo velivolo commerciale nel 2011. Le attività produttive si insedieranno in un contesto industriale già attivo, in quanto la DEMA S.p.A. già realizza gruppi e parti per il cliente Bombardier.

Descrizione sintetica del soggetto aderente

L'istanza è stata presentata unitamente all'impresa aderente (PMI) "**Arseni Davide**", ditta individuale con denominazione commerciale "**OMA di ARSENI DAVIDE**" con data inizio attività 17/01/1995. L'attività riguarda "lavori di metalmeccanica per conto terzi" e specificatamente la "costruzione di attrezzature per il settore aeronautico su progetto/disegno del cliente" ed è esercitata presso la sede legale, nonché operativa, di Mesagne (BR) Via c/o Opificio Lotto 26 Z.I., CAP 72023. L'impresa Arseni Davide evidenzia che l'attività è stata sin dall'inizio basata sulle esperienze acquisite nel settore aereonautico da parte del titolare e dal padre, sig. Carmelo Arseni, che riveste in azienda il ruolo di "istitutore" essendo preposto allo svolgimento della gestione ordinaria. OMA si definisce "qualificata da aziende del settore aereonautico del gruppo Finmeccanica". L'esperienza maturata dall'azienda le consente di operare su materiali di difficile lavorabilità: Iconel 718, Nimonic 90, leghe di titanio per impiego aereonautico. La ditta è specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione per asportazione di truciolo su materiali ad alto contenuto tecnologico. Realizza inoltre attrezzature, scale di montaggio, assiemi, montaggi meccanici, mandrini di formatura, attrezzi di bondizzazione, parti macchinate e lavorazioni su materiale composito.

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento del soggetto aderente

Il progetto industriale riguarda investimenti in "attivi materiali".

Tale investimento si realizzerà a Mesagne (BR), nell'unità produttiva già esistente nella Zona Industriale c/o opificio lotto 26.

L'iniziativa imprenditoriale si inserisce nel programma di produzione C-Series della proponente DEMA S.p.A.

In particolare, Arseni Davide intende realizzare le parti meccaniche dei pacchi di lavoro che prevedono lavorazioni di precisione su materiali come AL ed acciaio, nonché assiemi, attrezzature e lavorazioni su parti in composito.

L'azienda dichiara, inoltre, che si occuperà anche della realizzazione di componenti - es.: componenti interno fusoliera per attacchi alari in titanio, per la realizzazione del programma Boeing B 787. Le dimensioni di tali componenti richiedono infatti l'utilizzo di n. 4 Centri di Lavoro verticali a Controllo Numerico con campo di lavoro maggiore per le operazioni di fresatura e n. 1 centro di lavoro a 5 assi per le operazioni di foratura e completamento profili.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 51.411.000** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad **€ 13.905.500**.

In particolare, il costo complessivo previsto dal programma di investimento di **DESIGN MANUFACTURING S.p.A.** così come dettagliato nel progetto di massima, è di **€ 50.000.000**, tutti per investimenti in attivi materiali e le agevolazioni richieste sono pari ad **€ 13.200.000**.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di **Arseni Davide**, così come dettagliato nel progetto di massima è di **€ 1.411.000**, tutti per investimenti industriali e le agevolazioni richieste sono pari ad **€ 705.500**.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali DEMA S.p.A.		
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare ammissibile €
Studi preliminari e di fattibilità	200.000,00	0,00
Suolo aziendale	4.500.000,00	4.500.000,00
Opere murarie e assimilate	15.300.000,00	15.300.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE	50.000.000,00	49.800.000,00

Si precisa che ai sensi dell'art. 50, comma 5, del Regolamento, le spese relative a "studi preliminari di fattibilità" sono ammissibili limitatamente alle PMI. Essendo **DESIGN MANUFACTURING S.p.A.** una Grande Impresa, le spese previste dalla proponente per tale voce, per l'importo di € 200.000, sono ritenute inammissibili.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% dell'importo complessivo ammissibile, per le spese relative al suolo aziendale;
- 15% per le spese relative alle opere murarie ed assimilate;
- 30% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie.

Alla luce della normativa di riferimento, quindi, l'agevolazione massima concedibile per l'investimento in attivi materiali della società proponente DEMA S.P.A. è pari ad € **11.970.000** e non ad € **13.200.000**, come richiesto dall'azienda.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali ARSENI DAVIDE		
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare ammissibile €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.366.000,00	1.366.000,00
Software	45.000,00	45.000,00
TOTALE	1.411.000,00	1.411.000,00

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 51 del Regolamento prevede che, per le piccole imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 50% per le spese relative a macchinari, impianti ed attrezzature varie;
- 50% per le spese relative all'acquisto di programmi informatici.

Il contributo per attivi materiali, richiesto dalla società aderente ARSENI DAVIDE, pari ad € **705.500**, risulta conforme, quindi, a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Alla luce di quanto sopra, risulta che il costo ammissibile complessivo rideterminato del programma di investimento presentato è di € **51.211.000,00** e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento ottenibili sono pari ad € **12.675.500,00**.

Verifica di esaminabilità:

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 27 marzo 2009, alle ore 11:00 AM, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda sono stati utilizzati i moduli allegati all'Avviso (allegati A e B), nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive. Si specifica, che la Sezione 3 - Analisi di mercato è, come previsto dall'Avviso, corredata di una Relazione descrittiva del Mercato Interessato dall'investimento, inserita nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2007 di DEMA S.p.A.

1a. Completezza della documentazione inviata

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, DEMA S.p.A. ha prodotto unitamente all'istanza di accesso, la seguente documentazione:

- Atto costitutivo;
- Statuto;
- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 30 gennaio 2009;
- Bilanci degli esercizi 2006 e 2007;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto;
- Copia del libro soci.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Arseni Davide, Impresa individuale, ha trasmesso in allegato, a supporto della scheda di adesione al programma di investimento proposto dalla grande impresa DEMA S.p.A., la seguente documentazione:

- Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA al 12 marzo 2009;
- Bilanci degli esercizi 2006 e 2007;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- Diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- DSAN attestante la coerenza tecnica e industriale dell'investimento previsto;

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato A - per DEMA S.p.A. è stata sottoscritta dal sig. Vincenzo Starace in qualità di legale rappresentante, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 30 gennaio 2009, allegato alla domanda.

La scheda di adesione - Allegato C - per Arseni Davide è stata sottoscritta dal titolare della società individuale, sig. Davide Arseni, come risulta dalla verifica eseguita sul Certificato camerale del 12/03/2009, allegato alla domanda.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Al fine di rispettare l'art. 5 dell'Avviso C.d.P. che dispone che le istanze di accesso possono essere presentate da imprese di grandi dimensioni, la società proponente, con dichiarazione (DSAN) del rappresentante legale, sig. Vincenzo Starace, ha attestato che DEMA S.p.A. rientra nella categoria di grande impresa, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008, n. 9.

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, volta ad accertare la sussistenza dei requisiti necessari per la definizione di grande impresa, si evince che l'azienda occupa un numero di dipendenti maggiore di 250 e registra un totale di bilancio superiore a 43 milioni di euro (Bilancio approvato esercizio 2007).

Il progetto industriale è stato promosso da una sola grande impresa (DEMA S.p.A.) nel rispetto dell'art. 48, punto 6, del Regolamento, che sancisce l'inammissibilità dei progetti industriali promossi da più di una grande impresa.

La società aderente, con dichiarazione (DSAN) del titolare, sig. Davide Arseni, ha attestato che l'impresa individuale Arseni Davide è di piccole dimensioni, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale del 26 giugno 2008, n. 9. Si precisa che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, l'azienda è attiva da più di due anni ed ha approvato gli ultimi due bilanci (art. 6 Avviso).

Nello specifico, dalla verifica effettuata ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, si evince che l'azienda occupa, nel 12 mesi antecedenti alla domanda, 12,4 ULA, e registra, al 31/12/2007, un totale di bilancio di € 2.130.307 (Bilancio esercizio 2007).

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato da **DEMA S.p.A.**: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.
- Codice ATECO indicato da **Arseni Davide**: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca";
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca";
- L'investimento è previsto nel settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" e, quindi, in uno dei settori ammissibili ai sensi dell'art.4 Avviso C d P.

3. Sede dell'iniziativa:

- **DEMA S.p.A.**: L'investimento è previsto in una nuova unità produttiva che sarà situata in un'area individuata nella zona PIP D1 produttiva IAM del comune di Brindisi. E' stata rispettata quindi la disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.
- **Arseni Davide**: L'investimento è previsto nella esistente Unità locale ubicata nella Zona Industriale del comune di Mesagne (BR), c/o Opificio Lotto 26. E' stata rispettata quindi la

disposizione dell'art. 5 del Regolamento che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della regione Puglia.

4. Investimento:

- Il programma di investimento presentato da DEMA S.p.A. e da Arseni Davide prevede un importo complessivo di € 51.411.000,00, relativo a investimenti in attivi materiali, ammissibili per **€ 51.211.000,00**.

Tale programma di investimento si qualifica come "grande progetto" in quanto di importo superiore ad € 50.000.000,00 (cfr. art. 6 dell'Avviso C.d.P.). Pertanto, al termine della fase istruttoria del progetto definitivo sarà verificata la necessità di formalizzare la comunicazione individuale alla Commissione CE, ai sensi dell'art. 48, comma 9, dell'Avviso C.d.P.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Verifica di ammissibilità (esame di merito)

Punto 5.6 della procedura operativa

5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

Analisi ed evidenza di criticità:

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima, è di € 51.411.000,00, relativo a investimenti industriali, ammissibile per € 51.211.000,00.

Come illustrato in precedenza, considerando l'ammissibilità delle spese e la forma ed intensità degli aiuti, il proponente e la società aderente potrebbero ottenere un'agevolazione massima di € 12.675.500,00 e non di € 13.905.500, come richiesto dalle aziende.

5.6.2 - Fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Dema S.p.A. dichiara che il programma di investimento proposto si inserisce in un contesto industriale già caratterizzato dalla presenza di unità produttive delle maggiori aziende aeronautiche italiane. Dema S.p.A., infatti, già fisicamente presente sul territorio e facendo parte del Distretto Aerospaziale pugliese, con la nuova iniziativa può avviare collaborazioni con enti di ricerca pubblici e privati come il Consorzio Optel, Enea, CNR, Università del Salento.

La contiguità fisica delle unità produttive, le relazioni operative e commerciali preesistenti, la possibilità e l'opportunità di valorizzare le competenze specifiche ed il patrimonio informativo di settore sono i presupposti per la buona riuscita dell'integrazione del piano industriale relativo alla nuova iniziativa che prevede la realizzazione di attività meccanica, di lamiera e di montaggio di parti aeronautiche, con il territorio già caratterizzato da tessuto industriale e contesto simili.

L'azienda, rendendo fruibile il suo *know how* acquisito negli anni, intende proporsi sul territorio come "Impresa traino" per il *network* delle PMI presenti in quanto, mediante l'avviamento di attività di collaborazione, di introduzione di modelli di processi automatizzati, di sperimentazione di processi produttivi efficaci ed efficienti, rafforzerebbe la competitività Industriale e la capacità Innovativa, faciliterebbe processi di internazionalizzazione, col fine di creare nuova occupazione e di promuovere, nel panorama internazionale, un Polo aeronautico di eccellenza composto dalle PMI locali.

Arseni Davide sostiene che, grazie alla realizzazione del presente programma di investimenti, sarà in grado di rispondere ad ogni possibile richiesta di lavorazione da parte delle aziende operanti all'interno del distretto produttivo aerospaziale della regione Puglia, garantendo le consegne, nei tempi prestabiliti, dei lotti richiesti, che si prevedono sempre più cospicui, consistenti nella realizzazione di parti meccaniche dei componenti di velivoli di nuova progettazione.

L'azienda ritiene che la precisione e gli alti *standards* di tali nuove produzioni, garantite da attrezzature adeguate, contribuiranno a qualificare le aree produttive del comparto aeronautico di riferimento.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Come risulta dall'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **Dema S.p.A.**, l'investimento sarà avviato nel 2010. A seguito di chiarimenti richiesti il 13/11/2009, ricevuti con e-mail del 24/11/2009, l'azienda ha precisato che prevede di "realizzare il 50% del programma nel 2011", "ultimare l'investimento nell'anno 2013" e che l'anno di esercizio a regime sia il 2015.

Dall'analisi dell'All. D, sezione 2, e dal Diagramma di GANTT, presentati da **Arseni Davide**, risulta che la data di avvio è il 01 luglio 2009 e sarà completato a dicembre 2010. L'azienda prevede di realizzare il 50% del programma nel mese di novembre 2009. L'anno di "esercizio a regime" previsto è il 2011.

3. Cantierabilità:

Dema S.p.A. dichiara che l'iniziativa proposta sarà localizzata in un'area di interesse individuata nella zonizzazione del Piano Regolatore Generale del comune di Brindisi, allocata nella zona D1 produttiva IAM. L'insediamento è regolato dalle stesse norme tecniche del comprensorio ASI o SISRI.

A seguito di chiarimenti richiesti il 13/11/2009, ricevuti con e-mail del 24/11/2009, l'azienda ha precisato l'area di interesse, identificabile al NCT di Brindisi al Foglio 12, Particelle 24, 314, 319, 551, 553, 554, 556, 565, 566, 315 e 318, per un totale di Ha 32.64.66. L'azienda ha prodotto anche una ortofotocarta da cui si evince l'ubicazione del nuovo insediamento.

Al momento della richiesta, sono in corso trattative per l'acquisto del suolo.

La zona individuata è coperta da infrastrutture pubbliche quali la rete elettrica, fognaria, idrica e telefonica. Occorre, invece, provvedere all'allacciamento della rete idrica per le acque industriali e della rete di fornitura gas.

Arseni Davide dichiara che l'iniziativa proposta sarà localizzata nello stabilimento esistente che è nella piena disponibilità dell'impresa, che ne è proprietaria. Tale stabilimento è conforme ad ogni prescrizione urbanistica e di destinazione d'uso.

L'immobile è collocato in zona industriale e servito da tutti i servizi necessari per l'espletamento delle ordinarie attività.

Si evidenzia che trattandosi di un investimento finalizzato esclusivamente all'acquisto di beni di cui alla macrovoce "macchinari, impianti e attrezzature", non sono necessarie ulteriori autorizzazioni.

4. Copertura finanziaria:

A seguito di chiarimenti richiesti il 13/11/2009, ricevuti con e-mail del 24/11/2009, l'azienda **DEMA s.p.a.** e l'azienda **Arseni Davide** hanno rimodulato i piani finanziari di copertura prevedendo quanto riportato nella sezione 9 del business plan (i valori sono espressi in €).

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria rimodulato previsto dall'azienda proponente **Dema S.p.A.**:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI						
FABBISOGNO	ANNO AVVIO (€)	ANNO 2° (€)	ANNO 3° (€)	ANNO 4° (€)	ANNO N. (€)	TOTALE (€)
Progettazione e studi	200.000,00	-	-	-	-	200.000,00
Suolo	4.500.000,00	-	-	-	-	4.500.000,00
Opere murarie ed assimilate	12.300.000,00	3.000.000,00	-	-	-	15.300.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	4.753.863,00	18.211.166,00	7.034.971,00	-	-	30.000.000,00
Totale complessivo fabbisogni	21.753.863,00	21.211.166,00	7.034.971,00			50.000.000,00

FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO(C)	ANNO 2°(C)	ANNO 3° (C)	ANNO 4°(C)	ANNO N.(C)	TOTALE (C)
Eccedenza fonti anno precedente		-	-	-	-	-
Apporto di nuovi mezzi propri	5.545.000,00	-	-	-	-	5.545.000,00
Finanziamenti a m/l termine	14.010.843,00	15.611.418,00	5.177.739,00	-	-	34.800.000,00
Totale escluso agevolazioni	19.555.843,00	15.611.418,00	5.177.739,00	-	-	40.345.000,00
Agevolazioni in conto impianti		4.996.159,00	6.093.350,00	2.110.491,00	-	13.200.000,00
Totale fonti	19.555.843,00	20.607.577,00	11.271.089,00	2.110.491,00	-	53.545.000,00
Eventuale eccedenza fonti	2.198.020,00	2.801.609,00	1.434.509,00	3.545.000,00	3.545.000,00	3.545.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste (C)			13.200.000,00			
Agevolazione massima concedibile (C)			11.970.000,00			

L'agevolazione massima concedibile per la DEMA S.p.A. è inferiore di € 1.230.000 rispetto a quanto richiesto dall'azienda. Il piano di copertura finanziaria, comunque, non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

I seguenti prospetti riportano il piano di copertura finanziaria rimodulato previsto dall'azienda associata **Arseni Davide**:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI						
FABBISOGNO	ANNO AVVIO (C)	ANNO 2° (C)	ANNO 3° (C)	ANNO 4°(C)	ANNO N.(C)	TOTALE (C)
Progettazione e studi	-	-	-	-	-	-
Suolo	-	-	-	-	-	-
Opere murarie ed assimilate	-	-	-	-	-	-
Attrezzature, macchinari, impianti	760.000,00	651.000,00	-	-	-	1.411.000,00
IVA sugli acquisti	152.000,00	130.200,00	-	-	-	282.200,00
Totale complessivo fabbisogni	912.000,00	781.200,00	-	-	-	1.693.200,00
FONTI DI COPERTURA	ANNO AVVIO(C)	ANNO 2°(C)	ANNO 3° (C)	ANNO 4°(C)	ANNO N.(C)	TOTALE (C)
Eccedenza fonti anno precedente		50.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Apporto di nuovi mezzi propri	213.000,00	213.000,00	-	-	-	426.000,00
Finanziamenti a m/l termine	280.000,00	-	-	-	-	280.000,00
Finanziamenti a breve termine		130.200,00	-	-	-	130.200,00
Altro (CASH FLOW)	89.000,00	63.500,00	-	-	-	152.500,00
Totale escluso agevolazioni	582.000,00	406.700,00	-	-	-	988.700,00
Agevolazioni in conto impianti	380.000,00	325.500,00	-	-	-	705.500,00
Totale fonti	962.000,00	732.200,00	-	-	-	1.694.200,00
Eventuale eccedenza fonti	50.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Agevolazioni finanziarie richieste (C)			705.500,000			
Agevolazione massima concedibile (C)			705.500,000			

Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

Sulla base del documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'iniziativa proposta da **Dema S.p.A.** consiste nella realizzazione di uno stabilimento per la produzione verticalizzata di aerostutture, al fine di produrre e fornire gruppi finiti e componenti strutturali ai maggiori produttori mondiali di aerei da trasporto civile.

L'azienda intende costituire una unità produttiva di circa 20.000 mq. coperti, tecnologicamente equipaggiata da centri di lavori a controllo numerico per la produzione di parti meccaniche, da impianti e macchinari per la lavorazione delle parti in lamiera e da aree asservite per il montaggio di gruppi e per l'assemblaggio di sezioni di velivoli.

L'attività rientra nel codice Ateco 2007 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca".

Il programma di investimenti riguarda esclusivamente spese in "attivi materiali" e prevede la costruzione di uno stabilimento industriale e l'acquisto di impianti e macchinari tecnologicamente adeguati alla tipologia di produzione da effettuare.

L'iniziativa proposta da **Arseni Davide** consiste nella realizzazione delle parti meccaniche dei pacchi di lavoro che prevedono lavorazioni di precisione su materiali come AL ed acciaio, nonché assiemi, attrezzature e lavorazioni su parti in composito. nella realizzazione di componenti di velivoli - es.: componenti interno fusoliera per attacchi alari in titanio, per la realizzazione del programma Boeing B 787.

L'attività rientra nel codice Ateco 2007 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca".

Il programma di investimenti prevede l'introduzione in azienda di:

- a. N. 4 centri di lavoro verticali a controllo numerico con campo di lavoro 2100x900x900 a 3;
- b. N. 1 Centro di lavoro a Controllo numerico con campo di lavoro 4000x1500x1500 a 5 assi;
- c. N. 1 stazione di presetting;
- d. N. 1 Stazione CAD-CAM "CATIA" e relativo software;
- e. Attrezzature varie per centri di lavoro CNC (mandrini, attrezzature di bloccaggio, ecc.)

Dall'analisi dell'Allegato D e da quanto dichiarato dalle imprese si evince che le stesse dispongono della specifica esperienza in relazione al settore oggetto del Programma di investimenti proposto.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari.

Dema S.p.A.

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	29,87%	23,04%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,41	0,73
Indice di liquidità	1,04	0,76

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	1
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	7

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'Indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- in relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria DEMA S.p.A.	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,07	0,08
ROI	0,07	0,08

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
DEMA S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
DEMA S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Arseni Davide

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi di valori	
Indice di indipendenza finanziaria	21,47%	21,77%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,12	0,99
Indice di liquidità	1,05	1,05

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	8	8

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- In relazione all'Indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'Indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e delle immobilizzazioni;
- In relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria Arseni Davide	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Analisi economica		
Indici	Anno 2006	Anno 2007
ROE	0,04	0,10
ROI	0,03	0,04

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Arseni Davide	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici sono risultate le seguenti valutazioni del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Arseni Davide	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positiva**.

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale del regime di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

DEMA S.p.A.

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/fatturato	1,79	2

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/patrimonio netto	2,74	2

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato un punteggio complessivo di ~~4~~ **6** la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
DEMA S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Arseni Davide

A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indice	Anno 2007	Punteggio
investimento/fatturato	1,15	3

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indice	Anno 2007	Punteggio
investimento/patrimonio netto	2,34	2

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato un punteggio complessivo di 5 e la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
Arseni Davide	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

Dema S.p.A. dichiara che l'iniziativa proposta sarà localizzata in un'area di interesse individuata nella zonizzazione del Piano Regolatore Generale del comune di Brindisi, allocata nella zona D1 produttiva IAM. L'area di interesse è identificabile al NCT di Brindisi al Foglio 12, Particelle 24, 314, 319, 551, 553, 554, 556, 565, 566, 315 e 318, per un totale di Ha 32.64.66. L'azienda ha prodotto anche una ortofotocarta da cui si evince l'ubicazione del nuovo insediamento.

L'insediamento è regolato dalle stesse norme tecniche del comprensorio ASI o SISRI ed è coperto da infrastrutture pubbliche quali la rete elettrica, fognaria, idrica e telefonica. L'azienda specifica che occorre, invece, provvedere all'allacciamento della rete idrica per le acque industriali e della rete di fornitura gas.

Al momento della richiesta, sono in corso trattative per l'acquisto del suolo.

Sulla base di quanto dichiarato nella Sezione 7 del Progetto di massima, l'azienda specifica che, per le opere edili da realizzare, è in fase di *start up* la procedura di richiesta di concessioni edilizie. L'azienda prevede di ottenere tali provvedimenti entro il primo trimestre 2010.

Arseni Davide dichiara che l'iniziativa proposta sarà localizzata nella Zona industriale di Mesagne (BR), c/o opificio lotto 26, nello stabilimento esistente che è nella piena disponibilità della ditta, che ne è proprietaria. Tale stabilimento è conforme ad ogni prescrizione urbanistica e di destinazione d'uso.

L'immobile è collocato in zona industriale e servito da tutti i servizi necessari per l'espletamento delle ordinarie attività.

Si evidenzia che trattandosi di un investimento finalizzato esclusivamente all'acquisto di beni di cui alla macrovoce "macchinari, impianti e attrezzature", non sono necessarie ulteriori autorizzazioni.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – Analisi di mercato

Settore di riferimento

Il settore aeronautico è un settore ad alta tecnologia ed altamente certificato che si basa su una catena di fornitura molto complessa. La struttura di questa catena è piramidale: molto concentrata a monte (sostanzialmente un duopolio Boeing-Airbus) e molto concorrenziale a valle. Alle imprese al vertice della filiera è delegato il compito di concepire lo sviluppo e l'assemblaggio di nuovi prodotti, mentre le imprese a valle (*prime contractors* e fornitori di secondo livello) sono caratterizzate da un buon livello di specializzazione.

L'industria aerospaziale italiana ha chiuso il 2007 con un buon portafoglio ordini (pari a 3-4 anni di produzione) e quindi in condizioni di programmare un adeguamento di breve-medio termine ad un quadro di difficoltà strutturali del sistema creditizio mondiale. Nel 2007 l'Italia è al 9° posto tra i principali attori mondiali.

Relativamente all'Italia, nell'anno 2007, il fatturato è di oltre 13 miliardi di euro, la quota di mercato mondiale è dell'8%, gli investimenti in R&S rappresentano il 14% dei ricavi, l'EBIT è pari all'8% ed il portafoglio ordini raggiunge 3,9 miliardi di euro.

Nel settore civile, gli analisti prevedono per il lungo termine una fase di crescita delle vendite di velivoli commerciali, spinta dalla forte domanda di paesi asiatici. Secondo Boeing la domanda di traffico aereo fino al 2026 dovrebbe registrare un tasso annuo di crescita del 5% per i velivoli passeggeri e del 5,8% per i velivoli cargo.

Per il breve termine viene, più realisticamente, prevista una fase ciclica caratterizzata da un contenimento della domanda di velivoli civili causato dalla compensazione del boom di richieste da parte delle aerolinee che hanno prenotato i velivoli di nuova generazione prossimi all'ingresso sul mercato (B787 e A350), dalla difficoltà per le aerolinee di generare utili a causa della "fattura carburante" e dalle dismissioni annunciate da 25 aerolinee di oltre 600 velivoli di vecchia generazione con costi operativi troppo elevati.

Dema S.p.A. - Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'iniziativa della DEMA S.p.A consiste produzione di parti aeronautiche ed è destinata a soddisfare le richieste dei *prime contractors* internazionali, passando, in alcuni casi, attraverso la catena di subfornitura delle grandi aziende nazionali, come Alenia Aeronautica e Agusta.

Il progetto nasce, in particolare, dal programma pilota C-Series della Bombardier, terzo produttore mondiale di aerei civili. Il programma di investimento prevede, infatti, la realizzazione di una classe di aviogetti da 100-150 posti, con l'avvio della progettazione nel 2009, la realizzazione del primo prototipo nel 2010 e del primo velivolo commerciale alla fine del 2011. Il rump up per i velivoli della C-Series, stimato dalla casa madre, prevede di raggiungere circa 115 velivoli all'anno in un primo regime (2015) e circa 230 velivoli all'anno in un secondo regime (2019). In questo contesto, il vantaggio competitivo individuato dall'azienda è quello di avvalersi della volontà di Bombardier di delocalizzare la produzione relativa ad un progetto già avviato.

Da evidenziare, inoltre, l'importanza strategica di produrre al centro del Mediterraneo e, anche grazie al Distretto Aeronautico presente in Puglia, di arrivare a prodotti con un livello tecnologico sempre più alto.

I principali clienti della società DEMA S.p.A. sono, attualmente, Agusta Westland, Alenia Aermacchi, Alenia Aeronautica, Bombardier, Eads Casa, Galileo Avionica, Mbda, Thales Alenia Space e Wass.

L'azienda specifica che l'investimento in Puglia, quindi, consolida la collaborazione già avviata tra DEMA S.p.A. e Bombardier.

Arseni Davide - Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

L'impresa è specializzata nelle lavorazioni meccaniche di precisione per asportazione di truciolo su materiali ad alto contenuto tecnologico. Realizza, inoltre, attrezzature, scali di montaggio, assiem, montaggi meccanici, mandrini di fornitura, attrezzi di bondizzazione, parti meccaniche e lavorazioni su materiale composito. L'azienda evidenzia che è abilitata e certificata all'esecuzione dei controlli intermedi di prodotto e ciò garantisce al committente la perfetta conformità del prodotto.

Tali competenze, insieme ad un parco macchine altamente tecnologico presente nello stabilimento, garantiscono alla Arseni l'esclusività territoriale sulle principali produzioni di componentistica meccanica ad alto contenuto tecnologico, rappresentando nel suo settore il principale punto di riferimento per le più importanti aziende del comparto aeronautico operanti in Puglia ed in altre regioni del mezzogiorno.

Le previsioni per il prossimo futuro, nonostante la crisi in atto, evidenziano prospettive di continua crescita del settore aeronautico che l'azienda auspica che abbiano ripercussioni positive sulla propria attività produttiva.

Anche grazie ai finanziamenti erogati dalla Regione Puglia, l'azienda ritiene di realizzare, a seguito del programma di investimento proposto, un incremento del fatturato pari al doppio del dato registrato nel 2007. Questo dato deriva dalla possibilità che la Arseni avrà di incrementare la produzione. Nell'anno a regime, l'azienda ritiene di poter triplicare il reddito operativo rispetto al 2007.

La clientela della Arseni Davide, infatti, è rappresentata dalle aziende del comparto aeronautico italiane (principalmente della Puglia e della Campania) ed estere (in particolare, aziende degli Stati Uniti). L'azienda, quindi, prevede di rafforzare tali rapporti, in quanto, a seguito del programma di investimento previsto, sarà in grado di adeguare l'offerta sia alla domanda delle lavorazioni attuali, sia a quella di nuovi prodotti.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi **POSITIVO**.

Criterio di selezione 5

Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute economiche ed occupazionali

A seguito di chiarimenti richiesti il 13/11/2009, ricevuti con e-mail del 24/11/2009, l'azienda DEMA S.p.A. ha precisato "l'anno 2015" quale esercizio a regime ed ha, inoltre, rimodulato l'incremento occupazionale secondo quanto riportato sinteticamente nelle tabelle seguenti (sez. 2 del format):

DESIGN MANUFACTURING S.P.A.

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0,0	0,0
	Impiegati	0,0	0,0
	Operai	0,0	0,0
	TOTALE	0,0	0,0

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	13,0	0,0
	Impiegati	70,0	25,0
	Operai	160,0	16,0
	TOTALE	243,0	41,0

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	13,0	0,0
	Impiegati	70,0	25,0
	Operai	160,0	16,0
	TOTALE	243,0	41,0

I dati occupazionali di Arseni Davide sono sintetizzabili come da tabelle seguenti (sez. 2 del format):

ARSENI DAVIDE

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nel 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,0	0,0
	Impiegati	4,0	2,0
	Operai	8,8	0,0
	TOTALE	12,4	2,0

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0,0	0,0
	Impiegati	5,0	3,0
	Operai	13,8	0,0
	TOTALE	18,8	3,0

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0,0	0,0
	Impiegati	1,0	1,0
	Operai	5,0	0,0
	TOTALE	6,0	1,0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi positivo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

01 dicembre 2009

Il Valutatore
Michele Scivittaro

Il Responsabile di Commessa
Emmanuella Spaccavento

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 17 FOGLI

IL DIRIGENTE
Davide F. PELLEGRINO



Firma


Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2553

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo VI “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali” DGR n. 2153/08. Delibera di ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto promotore: AVIO s.p.a. con socio unico - P. IVA 0551508967 Soggetto aderente: Processi Speciali s.r.l. - P. IVA 01796680740.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Attrazione Investimenti e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009) e dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
 - la DGR n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
 - ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali”, che, tra l'altro, definisce i criteri, le modalità e le procedure di valutazione, selezione e finanziamento dei Contratti;
 - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
 - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
 - l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
 - l'istanza di accesso presentata dall'impresa AVIO S.p.A. in data 02 marzo 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1709 del 17/03/2009;
 - vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accogliibilità ed ammissibilità dell'istanza;
 - Vista la nota - prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 - del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.
- Rilevato che:
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione

zione concedibile è pari a euro 11.959.800,00, di cui euro 10.189.800,00 per AVIO S.p.A. ed euro 1.770.000,00 per Processi Speciali s.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 6.1;

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 3.084.250,00, di cui euro 3.000.000,00 per AVIO S.p.A. ed euro 84.250,00 per Processi Speciali s.r.l., a valere sulla Linea d'intervento 1.1
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 100.000.000,00 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 3.084.250,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 30.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008,
- alla spesa di euro 11.959.800,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2153/08 ed alla relativa determina di impegno

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa AVIO S.p.A., con sede legale in Torino (TO), Strada del Drosso n. 145, CAP 10135, P. IVA: 0551508967, e dell'impresa aderente Processi Speciali s.r.l., con sede legale in Brindisi (BR) Via Orso Mario Corbino n. 35, CAP 72100, P. IVA, 01796680740 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 e smi La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 15.044.050,00 è garantita nel seguente modo:

quanto a euro 11.959.800,00

- nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap. 1156010 per euro 10.165.830,00 (quota UE - Stato) esercizio finanziario 2009;
- nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap.

211085 per euro 1.793.970,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2007;

di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009; quanto a euro 3.084.250,00

- sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 590 del 26 novembre 2008

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Attrazione Investimenti e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa proponente AVIO S.p.A., con sede legale in Torino (TO), Strada del Drosso n. 145, CAP 10135, P. IVA: 0551508967, e l'impresa aderente Processi Speciali s.r.l., con sede legale in Brindisi (BR) Via Orso Mario Corbino n. 35, CAP 72100, P. IVA, 01796680740, alla fase

di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 45.918.700,00 di cui:

- euro 42.146.700,00 per AVIO S.p.A.;
- euro 3.772.000,00 per Processi Speciali s.r.l..

con agevolazione massima concedibile pari ad euro 15.044.050,00 di cui:

- euro 13.189.800,00 per AVIO S.p.A.
- euro 1.854.250,00 per Processi Speciali s.r.l.

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo VI
"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere
attraverso Contratti di Programma Regionali"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0542 del 30/01/2009
Protocollo istruttorio: 22
Impresa proponente: Avio S.p.A

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il proponente dell'iniziativa è la società **AVIO S.p.A.** (Grande impresa), soggetto promotore di un programma industriale che prevede la realizzazione di un programma di investimento anche da parte dell'impresa aderente **Processi Speciali s.r.l.**

La società proponente è la **AVIO S.p.A.** (con socio unico, costituita con atto del 11/12/2006, con inizio attività del 01/08/2007).

La società ha sede legale in TORINO (TO) Strada del Drosso, 145 ed ha un capitale sociale (da certificato camerale) pari ad euro 40.000.000,00,00 interamente sottoscritto e versato.

In Italia l'azienda opera presso le seguenti unità locali:

- Rivalta di Torino (TO)
- Colleferro (RM)
- Pomigliano d'Arco (NA)
- Acerra (NA)
- Brindisi

La società proponente è stata costituita, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., al fine di realizzare l'acquisizione, realizzata nel dicembre 2006, della partecipazione totalitaria in AvioGroup S.p.A., tramite la società lussemburghese BCV Investments S.C.A.

A seguito di atto di fusione stipulato in data 25 luglio 2007, la stessa ha proceduto, con effetto giuridico, contabile e fiscale dal 1 agosto 2007, alla fusione per incorporazione delle controllate, dirette e indirette, AvioGroup S.p.A., Aero Invest 2 S.r.l., Avio Holding S.p.A. e Avio S.p.A.

Nella stessa data del 1 agosto 2007, la società ha variato la propria denominazione sociale in AVIO S.p.A.

L'attuale assetto societario con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione risulta essere la seguente:

- BVC Investments SCA 100%.

L'attività caratteristica svolta dalla società proponente riguarda la "Ideazione, sviluppo e realizzazione di sottosistemi, componenti e parti di ricambio, nonché dei connessi equipaggiamenti servizi di supporto, per motori aerei e aereoderivati, unità energetiche ausiliarie, automazioni marine, sistemi di controllo e propulsione, motori solidi per razzi, motori liquidi per razzi, sistemi di propulsione per missili e veicoli di lancio."

Avio S.p.A opera nel comparto aerospaziale, ed in particolare nei seguenti settori:

- **Motori Aeronautici;** in questo settore Avio opera, attraverso la nuova divisione AeroEngine, nei comparti dei motori militari e commerciali, dei motori aero-derivati per applicazioni navali ed industriali, delle trasmissioni di potenza per elicotteri, delle trasmissioni comando accessori velivolo e delle unità ausiliarie di potenza. Si rileva come nel mercato aeronautico commerciale (passeggeri e merci) Avio è presente nei vari segmenti di motori, da quelli con spinta pari o superiore a 60.000 libbre a quelli inferiori alle 20.000 libbre di spinta. Nel comparto dei motori aeronautici ~~attuano le attività~~ principali di Avio riguardano la progettazione, lo sviluppo e la certificazione e produzione di moduli e di componenti di motore;

- **Spazio;** l'accesso autonomo allo spazio rimane uno dei principali obbiettivi europei da perseguire.

Si rileva la partecipazione della proponente ai lanci destinati sia alle orbite nel segmento GTO (orbite geostazionarie) sia a quelli destinati alle NGTO (orbite non geostazionarie).

Relativamente al segmento GTO, Avio è fornitrice di boosters laterali a propellente solido e di turbopompe ad ossigeno liquido, per il motore criogenico Vulcain del lanciatore Ariane 5. In particolare la proponente è interessata a due aspetti fondamentali:

- 1) l'approvazione definitiva del programma per il nuovo motore Criogenico VINCI dello stadio superiore;
- 2) Versione potenziata dei boosters.

Relativamente al segmento NGTO, Avio partecipa al progetto del nuovo lanciatore leggero europeo Vega, indirizzato ai lanci di satelliti di piccole e medie dimensioni e considerato un elemento strategico della politica spaziale europea.

Si rileva infine la partecipazione di Avio S.p.A. ad un progetto congiunto italo-francese riguardante un sistema missilistico ipersonico a due stadi per la difesa aerea denominato Aster 30.

- **Revisioni Civili;** La Divisione AvioService, cui fa capo l'attività di manutenzione e revisione dei motori per velcoli commerciali ha intrapreso a partire dal 2006 un processo di ristrutturazione, in particolare a partire dal 2007 la missione della stessa si è estesa al repair ed al supporto tecnico dei moduli e componenti di cui Avio ha la system design responsabilità.

Nel settore aeronautico e della propulsione spaziale AVIO è conosciuto, a livello mondiale, per il proprio primato tecnologico ed ingegneristico.

La società aderente **Processi Speciali s.r.l.** (con unico socio), costituita con atto del 25/02/2008, con inizio attività del 11/06/2001.

La società ha sede legale in BRINDISI (BR) Via ORSO MARIO CORBINO 35, ed ha un capitale sociale (da certificato camerale) pari ad euro 100.000,00 interamente sottoscritto e versato.

L'attività caratteristica svolta dalla società aderente riguarda il "controllo dei Materiali, controlli non distruttivi, trattamenti chimici ed elettrochimici, rivestimenti protettivi, condizionamento dei materiali."

La società aderente opera nel settore aerospaziale e si propone al mercato quale unico interlocutore per mezzo dell'offerta di servizi integrati che permette ai componenti aeronautici di effettuare una serie di processi di trasformazione interamente presso il proprio stabilimento.

Processi Speciali offre una serie di servizi "chiavi in mano" che riguardano:

- controllo dei materiali;
- controlli non distruttivi;
- trattamenti chimici ed elettrochimici;
- rivestimenti protettivi;
- condizionamento dei materiali.

Grazie ad una politica di crescita (orizzontale, attraverso l'implementazione delle strutture e verticale, attraverso una stratificazione dei livelli ed una ridefinizione delle metodologie di gestione) la Processi Speciali ha potuto espandere il proprio mercato di riferimento e consolidare i rapporti con clienti italiani e di tutta Europa (Alenia Aeronautica, Avio Boeing ed AirBus).

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il progetto Industriale proposto da **AVIO S.p.A.** riguarda investimenti in "attivi materiali" e in "ricerca e sviluppo".

Gli investimenti in attivi materiali riguardano:

- l'assemblaggio/revisione di motori aeronautici;
- la costruzione di frames/casings, (parti statoriche) di turbine navali ed industriali (jet derivative).

La proposta da realizzarsi nell'unità locale sita nel Comune di BRINDISI (BR) in Viale Arno n. 60 riguarda tre macro categorie di attività:

- revisione e prova, concentrata soprattutto sui motori T700, PT6 e T62 utilizzati su vari elicotteri; sulle APU del Pegasus e dell'EJ200, sui motori dell'HARRIER e dell'EFA, AE2100 del C130J, LM2500 turbina navale ed industriale;
- costruzioni di parti dei motori LM2500, LM6000 e LMS100 (motori jet derivative), GEN-X e PW308 (motori aeronautici di impiego civile) e ARIANES5 (lanciatore satelliti); sviluppo e industrializzazione del TRF del motore F - 136;
- sviluppo di applicativi informatici delle attività di MRO e di Supporto Prodotto.

Per ognuna delle macro categorie, gli obiettivi da perseguire attraverso l'iniziativa proposta risultano essere i seguenti:

- realizzazione di nuovi prodotti e/o nuove configurazioni. Nell'ambito delle attività di revisione montaggio e prova di motori per aeromobili ed elicotteri e in quello di montaggio di turbine navali ed industriali, è previsto l'avviamento dei programmi LM2500, AE2100 e T700 in diverse versioni, nonché il completamento dell'industrializzazione dei componenti GEN-X LMS100, PW308 e F136. Per la realizzazione di tali programmi, la proponente intende estendere la capacità produttiva dello stabilimento di Brindisi con macchinari ed impianti idonei alla costruzione ed al collaudo dei vari prodotti.
- mantenimento della qualità/capacità produttiva. Avio S.p.A. relativamente allo stabilimento di Brindisi, rileva da un lato, la necessità di ampliare la capacità produttiva e dall'altro, mantenere elevati standard qualitativi. Tale duplice necessità riguarda sia i volumi produttivi dei motori per aviazione civile GEN-X e PW308, che il nuovo motore militare EJ200. E' necessario inoltre, mantenere e rafforzare la posizione strategica nella revisione dei motori elicotteristici PT6 e T700 e per i velivoli AE2100.
- aggiornamento tecnologico di macchine/impianti. In merito a tale obiettivo la proponente prevede l'inserimento di nuove tecnologie attraverso le quali si potrà garantire una maggiore autonomia operativa e un allargamento dell'offerta finalizzata a nuovi programmi.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in **attivi materiali**, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di euro 35.087.000,00. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro 10.189.800,00.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali	
Tipologia spesa	Ammontare
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 2.242.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 32.845.000,00
Totale spese	€ 35.087.000,00

Il soggetto proponente (AVIO S.p.A.) risulta beneficiario di agevolazioni relative a precedenti programmi di investimento presentati, nell'ambito della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006. In particolare il precedente programma prevedeva l'acquisizione di nuovi macchinari ed impianti, ed il potenziamento tecnologico di quelli già operativi presso lo stabilimento di Brindisi.

Una parte minoritaria delle spese era destinata all'adeguamento e ristrutturazione dei fabbricati industriali e civili, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro mediante il rifacimento degli impianti idrici, fognanti ed elettrici.

Si segnala che sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 51 del regolamento (per le grandi imprese le agevolazioni relative alle spese per opere murarie e assimilate, di cui alla lettera b) dell'articolo 50, comma 2, sono previsti nel limite del 15% e le spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui alla lettera d) sono previste nel limite del 30%).

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo

Il programma di investimento in ricerca proposto dalla **AVIO S.p.A. BRINDISI (BR)** è finalizzata all'acquisizione di Know How tecnologico attraverso obiettivi orientati ai seguenti aspetti:

- sviluppo tecnologico per sistemi TRF (Turbine Rear Frame) ad alta temperatura. Scopo del progetto è l'acquisizione di competenze per la progettazione di strutture di sostegno con raffreddamento attivo per turbine di bassa pressione;
- tecnologie Produttive Aeronautiche - Ottimizzazione multidisciplinare integrata CAE - CAM per miglioramentodelle lavorazioni per asportazione di truciolo;
- sviluppo di nuovi repair tramite laser cladding e laser welding build-up allo scopo di ridurre i costi di riparazione e recuperare parti di scarto ad alto valore unitario;
- nuova generazione di motori aeronautici in grado di integrare direttamente nella turbina un generatore di energia elettrica - More Electrical Engine -;
- cabinati per moduli propulsivi navali;
- sistema integrato gestione piattaforma per automazione navale.

Il progetto di ricerca e sviluppo riguarda l'unità produttiva di BRINDISI (BR) in Viale Arno n. 60.

Sintesi investimenti proposti per attività di ricerca e sviluppo AVIO SpA	
Tipologia spesa	Ammontare
Personale	€ 1.784.700,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 1.930.000,00
Consulenza e servizi equivalenti	€ 2.532.000,00
Spese generali	€ 303.000,00
Altri costi di esercizio	€ 300.000,00
Totale spese per ricerca Industriale	€ 6.849.700,00
Personale	€ 10.000,00
Strumentazione ed attrezzature	€ 200.000,00
Consulenza e servizi equivalenti	0,00
Spese generali	0,00
Altri costi di esercizio	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	€ 210.000,00
Totale spese per ricerca Industriale e sviluppo sperimentale	€ 7.059.700,00

Il costo complessivo previsto dell'investimento in Ricerca e Sviluppo, così come dettagliato nell'istanza di accesso è pari ad euro 6.849.700,00 per la ricerca Industriale ed euro 210.000,00 per lo Sviluppo Sperimentale, per un totale pari ad euro 7.059.700,00. L'agevolazione richiesta è di euro 3.477.350,00.

Si rileva che, l'importo relativo alla voce **spese generali** risulta coerente con quanto disposto dall'articolo 21 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 secondo cui le stesse "non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili"

L'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che "L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:

- a) il 100% per la ricerca fondamentale;
- b) il 50% per la ricerca industriale;
- c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Tutto ciò premesso si segnala che, secondo quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso CdP, le agevolazioni in ricerca per grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile l'importo di euro 3.000.000,00.

Il progetto industriale proposto da **Processi Speciali s.r.l.** riguarda investimenti in "attivi materiali" e in "ricerca e sviluppo".

La proposta della società aderente da realizzarsi nel Comune di BRINDISI (BR) alla Via Orso Mario Corbino 35 riguarda la realizzazione di un investimento che permetta di perseguire la crescita della capacità produttiva e la diversificazione della produzione, in particolare:

- l'incremento della capacità produttiva attraverso l'acquisto di un nuovo impianto automatico di impallinatura, allo scopo di supportare i crescenti volumi di vendita e ridurre costi e tempi di lavorazione;
- il potenziamento attraverso l'implementazione di una linea galvanica automatica per il trattamento degli acciai. Questa linea diversifica la produzione attuale, principalmente focalizzata sul trattamento dell'alluminio e del titanio, incrementando la capacità produttiva per il trattamento di passivazione dell'acciaio e andando a realizzare nuovi trattamenti;
- Realizzazione di un nuovo laboratorio tecnologico. Tale laboratorio è essenziale per la crescita delle tecnologie e del Know-How aziendale.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in attivi materiali, così come dettagliato nell'istanza di accesso è di euro 3.992.000,00, tale importo risulta comprensivo di IVA, di conseguenza l'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro 1.975.000,00.

A seguito di nostra richiesta di integrazioni il suddetto importo è stato rielaborato al netto di IVA, e di conseguenza Il costo complessivo previsto dal programma di investimento in attivi materiali, è di euro **3.575.000,00**. L'agevolazione richiesta per il suddetto programma di investimenti è pari ad euro **1.790.200,00**.

Sintesi investimenti proposti per attivi materiali.	
Tipologia spesa	Ammontare
Studi preliminari e di fattibilità	€ 0,00
Suolo aziendale	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 70.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 3.505.000,00
Totale spese	€ 3.575.000,00

Si segnala che l'agevolazione massima concedibile per la realizzazione dell'investimento in attivi materiali di Processi Speciali è pari ad € 1.770.000,00 di cui € 17.500,00 per opere murarie e assimilate ed € 1.752.500,00 per attrezzature, macchinari e impianti, secondo quanto disposto dall'art. 51 del regolamento, (per le piccole imprese le agevolazioni relative alle spese per opere murarie e assimilate, di cui alla lettera b) dell'articolo 50, comma 2, sono previsti nel limite del 25% e le spese per attrezzature, macchinari e impianti, di cui alla lettera d) sono previste nel limite del 50%), ne consegue che Il contributo risulta inferiore di € 20.200,00 rispetto a quello richiesto dall'azienda.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca della **PROCESSI SPECIALI s.r.l.**, riguardano l'unità produttiva di BRINDISI (BR) alla Via Orso Mario Corbino 35.

Tali attività avranno lo scopo di sviluppare rivestimenti anticorrosione ed antiusura e rispettivi post trattamenti sostitutivi del processo di Cadmiatura e leghe o multistrato base di Nichel per resistenza corrosione e cromatura a spessore per la resistenza ad usura per substrati acciaio ed alluminio per applicazioni aeronautiche.

Si prevedono investimenti in:

- **Ricerca Industriale;** tale attività sarà basata su studi condotti su scala di celle da laboratorio e consentirà l'individuazione delle caratteristiche dell'impianto pilota per le successive fasi di scale-up e messa a punto dei parametri di processo. Sarà inoltre realizzato un impianto pilota per la gestione di soluzioni e sospensioni innovative.
- **Sviluppo Sperimentale;** In questa fase saranno condotti una serie di test per la realizzazione e validazione tecnico-funzionale dei prodotti.

Tipologia spesa	Ammontare
Personale	€ 50.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenza e servizi equivalenti	€ 80.000,00
Spese generali	€ 5.000,00
Altri costi di esercizio	€ 5.000,00
Totale spese per ricerca industriale	€ 140.000,00
Personale	€ 20.000,00
Strumentazione ed attrezzature	0,00
Consulenza e servizi equivalenti	30.000,00
Spese generali	2.000,00
Altri costi di esercizio	5.000,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	€ 57.000,00
Totale spese per ricerca industriale e sviluppo sperimentale	€ 197.000,00

Il costo complessivo previsto dell'investimento in Ricerca e Sviluppo, così come dettagliato nell'istanza di accesso è pari ad euro 140.000,00 (a seguito di un mero errore materiale nell'allegato D della domanda di accesso viene riportato un valore di euro 145.000,00) per la ricerca industriale ed euro 57.000,00 per lo Sviluppo Sperimentale, per un totale pari ad euro 197.000,00. L'agevolazione richiesta è di euro 86.750,00.

Si rileva che, l'importo relativo alla voce **spese generali** risulta coerente con quanto disposto dall'articolo 21 del regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 secondo cui le stesse "non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili

Si evidenzia che ai sensi del sopra citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008, l'agevolazione massima ottenibile da Processi Speciali s.r.l. per il progetto di ricerca è di € 84.250,00 di cui € 70.000,00 relativo alla Spesa per ricerca industriale ed € 14.250,00 relativo alla Spesa per Sviluppo Sperimentale. Il contributo sulla ricerca, quindi, risulta inferiore di € 2.500 rispetto a quello richiesto dall'azienda nell'allegato A del Modulo per la domanda di accesso al CdP.

Verifica di esaminabilità:***Punto 5.4 della procedura operativa*****1. Modalità di trasmissione della domanda**

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R in data 02/03/2009, alle ore 16:45, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo A (Istanza di accesso da parte di AVIO S.p.A.) e il modulo C (Scheda di adesione da parte di Processi Speciali s.r.l.), allegati all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

La società proponente e quella aderente, hanno presentato la domanda di accesso al Contratto di Programma regionale allegando la seguente documentazione:

- certificato camerale di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Torino di AVIO e certificato camerale di vigenza rilasciato dalla CCIAA di Brindisi di Processi Speciali s.r.l.;
- atti costitutivi di Avio Investments S.p.A. (ora AVIO S.p.A) e Processi Speciali s.r.l.;
- statuti di AVIO S.p.A. e Processi Speciali s.r.l.
- bilanci degli ultimi 2 esercizi di AVIO S.p.A. e di Processi Speciali s.r.l.
- copia del libro soci di AVIO S.p.A. e di Processi Speciali s.r.l.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

Si segnala per entrambe le società, la mancanza dei seguenti documenti per entrambe le società:

- diagramma di Gant;
- DSAN dimensione di impresa;
- relazione attestante la coerenza tecnica e industriale dell'iniziativa;

Si evidenzia che tale documentazione è stata integrata a mezzo e-mail in data 02/12/2009 da entrambe le società, a seguito di nostra richiesta di integrazioni del 17/11/2009.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato A- è sottoscritta dal sig. Ragni Orazio, soggetto con potere di firma, in qualità di legale rappresentante della AVIO S.p.A., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato in data 04/02/2009 dalla CCIAA di Torino.

La scheda di adesione - Allegato C - è sottoscritta dal sig. Vincenzo Ingrosso, soggetto con potere di firma, in qualità di legale rappresentante della Processi Speciali s.r.l., come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciata in data 27/02/2009 dalla CCIAA di Brindisi.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità:

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

La **AVIO S.p.A.**, presenta il requisito della grande impresa; tale natura si rileva dalla lettura dei bilanci allegati alla domanda di accesso da cui si evince un fatturato annuo relativo agli esercizi 2006 e 2007 superiore a 50.000.000,00 di euro, in particolare € 1.142.784.198,00 per il 2006 (bilancio Avio S.p.A.) e € 517.717.079 per il 2007 (bilancio AVIO S.p.A.)¹; la stessa dichiara che il numero dei dipendenti è pari a 3.986 U.L.A. (art. 5 Avviso C d P).

Il progetto industriale proposto prevede anche la realizzazione di un programma di investimento da parte della **Processi Speciali s.r.l.** che presenta il requisito dimensionale di piccola impresa in quanto dal Bilancio relativo all'esercizio 2006 risulta:

- totale Bilancio pari a € 3.478.053,00;
- fatturato pari a € 1.390.794,00;

Dal bilancio relativo all'esercizio 2007 risulta:

- totale Bilancio pari a € 3.918.768,00;
- fatturato pari a € 2.569.816,00;

la stessa dichiara che il numero dei dipendenti è pari a 37 U.L.A.

Coerentemente con quanto prescritto dall'art. 48 punto 5 e 6 del Regolamento, il progetto industriale è promosso da una grande impresa ed una piccola impresa.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO indicato da AVIO S.p.A.: 30 "FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO"
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca"
- Codice ATECO indicato da Processi Speciali s.r.l.: 74.30.1² "Collaudi e analisi tecniche di prodotti"
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 71.20.10 "Collaudi e analisi tecniche di prodotti";

Gli investimenti di AVIO e di Processi Speciali sono previsti in uno dei settori ammissibili (art.4 Avviso C d P).

3. Sede dell'iniziativa

L'investimento proposto da AVIO S.p.A. è previsto nella sede di BRINDISI (BR) in Viale Arno n. 60.

La Processi Speciali realizzerà gli investimenti nel Comune di BRINDISI (BR) alla Via Orso Mario Corbino 35.

¹ La società proponente è stata costituita, con la denominazione sociale di Avio Investments S.p.A., in seguito denominata AVIO S.p.A. al fine di realizzare l'acquisizione, (attraverso fusione per incorporazione) realizzata nel dicembre 2006, della partecipazione totalitaria in AvioGroup S.p.A., tramite la società lussemburghese BCV Investments S.C.A. Il bilancio 2007 (come riportato nella relazione sulla gestione allegata), costituisce il primo bilancio redatto dalla società e si riferisce al periodo intercorrente dalla costituzione alla fine del 2007, pertanto non è possibile presentare le informazioni comparative per il periodo precedente. A seguito della suddetta fusione ed al solo scopo di presentare una situazione di raffronto con l'esercizio precedente, il bilancio 2007 è stato confrontato con il bilancio 2006 di Avio S.p.A., che risulta essere la principale delle incorporate del gruppo Avio group S.p.A. e la più omogenea per l'attività operativa svolta con la proponente.

² Il Codice ATECO indicato dalla Processi Speciali s.r.l. fa riferimento alla codifica del 2002.

4. Investimento

La sommatoria dei programmi di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra i 10 e 50 milioni di euro e precisamente pari ad € 45.918.700,00.

Conclusioni

La domanda è accoglibile.

Punto 5.6. della procedura operativa -**Verifica di ammissibilità****5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:**

Dall'esame preliminare di merito della domanda non risultano criticità, inammissibilità o rilevanti incongruità di spese.

5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

Non necessaria.

5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:**1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:**

Il Centro di Eccellenza Pugliese di AVIO svolge tre attività principali:

- servizi per motori, sottosistemi e componenti in ambito militare tra cui revisione, riparazione, supporto alla linea di volo, logistica integrata, etc.;
- progetto e produzione di parti strutturali quali "casings" e "frames" per motori di grande dimensione;
- montaggio motori militari e di sistemi propulsivi navali.

Nel settore dei servizi per motori militari, AVIO ha ricoperto storicamente un ruolo estremamente rilevante nell'ambito della Difesa Nazionale arrivando a soddisfare circa l'80% dei fabbisogni di servizi per i motori dell'Aeronautica Militare Italiana.

A causa della contrazione del budget per la difesa e alla loro focalizzazione sulle missioni di "peace keeping" e "peace enforcing", si è assistito - negli ultimi anni - ad un progressivo calo della domanda di revisioni ed altri servizi che ha portato alla necessità di un ripensamento globale della strategia per il Centro di Eccellenza Pugliese.

L'intervento proposto con il nuovo programma di investimenti si articola su due direttrici:

- Ampliamento e rafforzamento delle competenze e capacità nel settore delle revisioni militari, con allargamento alle attività di "repair";
- Ampliamento della capacità competitiva nella produzione di componenti per motori civili e militari.

Di conseguenza tale intervento risulta essere in linea con la missione storica del sito, ma anche con le precedenti iniziative di rafforzamento dell'attività locale attraverso la diversificazione nel settore civile.

Per quanto riguarda i servizi in campo militare l'obiettivo di AVIO è quello di allargare il portafoglio Clienti al di fuori del territorio nazionale, riducendo conseguentemente la dipendenza dell'azienda dalle commesse dell'Aeronautica Militare Italiana.

La seconda linea dell'intervento in oggetto è legata alla forte crescita del mercato aeronautico. AVIO ha concentrato a Brindisi la produzione del casing della turbina di Bassa Pressione del GEN-X, il motore della General Electric che viene installato sul Boeing 787 e sul Boeing 747-8 (versione avanzata dello storico Jumbo).

Per quanto concerne l'impatto occupazionale dell'iniziativa proposta, la AVIO S.p.A. dichiara che il principale obiettivo del programma degli investimenti proposto è quello di garantire il massimo utilizzo degli impianti, mantenendo sufficienti margini di flessibilità. La soluzione adottata attualmente nello Stabillimento AVIO di Brindisi è quella di articolare l'attività produttiva ordinaria su due/tre turni giornalieri dal lunedì al venerdì, ed un turno centrale per impiegati ed operai, organizzato per cinque giorni alla settimana.

A tale riguardo, si evidenzia che il precedente Contratto di Programma (ex MIs. 4.18 del POR Puglia 2000-2006) sottoscritto da AVIO S.p.A. il 17 ottobre 2006, prevede l'impegno al mantenimento, nell'esercizio a regime, di un livello occupazionale complessivo non inferiore a n. 677 unità lavorative annue (U.L.A.). Ai sensi della normativa vigente, l'incremento nel livello di occupazione diretta conseguente al programma di investimenti proposto deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda e che, qualora i dodici mesi precedenti siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di AVIO S.p.A.), quale dato precedente si deve assumere quello a regime previsto per detto precedente programma.

L'azienda AVIO S.p.A. originariamente dichiarava che il programma di investimento presentato per il presente Contratto di Programma generava una occupazione di 677 U.L.A. (organico esercizio a regime 2014) senza, quindi, alcun incremento occupazionale rispetto a quello previsto dal Contratto di Programma precedente, come sintetizzato nella tabella seguente

Dipendenti (ULA)	Occupazione a regime (2010) Contratto di Programma precedente	Occupazione a regime (2014) del nuovo Contratto di Programma	Delta
Totale	677	677	0

AVIO S.p.A. ha successivamente rielaborato il dato occupazionale previsto a regime per il nuovo Contratto di Programma, comunicando con e-mail del 02/12/2009 un incremento occupazionale di 26 ULA come di seguito riportato

Dipendenti (ULA)	Occupazione a regime (2010) Contratto di Programma precedente	Occupazione a regime (2014) del nuovo Contratto di Programma	Delta
Totale	677	703	26

L'iniziativa della **Processi Speciali s.r.l.** mira ad innovare le modalità operative con cui i trattamenti chimici ed i rivestimenti protettivi richiesti sui particolari aerospaziali vengono eseguiti. L'investimento agirà sia sulla creazione di processi innovativi sia sull'automazione dei processi produttivi. L'investimento avrà un effetto trainante anche nella creazione di occupazione sia diretta (è previsto un incremento pari a 11 U.L.A.) che indiretta grazie alla collaborazione della società aderente con numerose P.M.I. locali nazionali ed europee.

2. Tempistica di realizzazione del progetto:

In merito alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti proposto, come risulta dalla compilazione della sezione 2 del progetto di massima presentato da **AVIO S.p.A.**, la data di avvio prevista, sia per gli investimenti in ricerca industriale che per gli investimenti in attivi materiali, è il 01/04/2009, la realizzazione del progetto al 50% è prevista per giugno 2011, mentre il completamento degli interventi è previsto per il 31/12/2013, con indicazione del 2014 come esercizio a regime.

Per la **Processi Speciali s.r.l.** l'avvio previsto, sia per gli investimenti in ricerca industriale che per gli investimenti in attivi materiali, è aprile 2010, la realizzazione del progetto al 50% è prevista per il 31/07/2010, la data di completamento è il 31/12/2010 con indicazione del 2011 come esercizio a regime.

3. Cantierabilità:

L'investimento della **AVIO S.p.A** sarà realizzato nello stabilimento di Brindisi, in Viale Arno n. 60, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 punto A, relativo alla sez. 2 dell'allegato D.

Relativamente alla realizzazione di capannoni e fabbricati industriali e di fabbricati civili per uffici e servizi, non risulta compilata la sezione 5 dell'Allegato D. A seguito della richiesta di informazioni circa la descrizione dell'area individuata per la localizzazione degli investimenti, la proponente ha inviato a mezzo mail in data 02/12/2009, la nuova scheda relativa alla sezione 5 dell'allegato D che conferma la scelta di localizzare gli investimenti in Viale Arno n. 60 (Brindisi) su suoli di proprietà della stessa.

Dalla sezione 7, si evince che in merito al titolo di disponibilità del suolo, AVIO ha presentato al Ministero dell'Ambiente-Enti Locali, istanza per ottenere l'autorizzazione a costruire ed alla restituzione dei terreni per gli usi legittimi.

L'investimento della **Processi Speciali s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Brindisi, in Via Orso Mario Corbino 35 -Zona Industriale - come indicato nella sezione 5 dell'Allegato D inviato a mezzo e-mail in data 02/12/2009 a seguito di richiesta di informazioni relative alle scelte localizzative dell'impresa aderente.

Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto da **AVIO** prevede le seguenti fonti:

- Cash flow Operativo;
- agevolazioni in conto impianti.

Le fonti di copertura utilizzate nel rispetto della tempistica di realizzazione del programma di investimenti sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella (**IMPORTI IN €**):

Piano finanziario per la copertura degli investimenti - AVIO S.p.A.							
Fabbisogno	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0	0	0	0	0	0	0
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	320.000	407.000	625.000	890.000	0	0	2.242.000
Attrezzature, macchinari, impianti	3.975.000	7.007.000	8.730.000	8.723.000	4.410.000	0	32.845.000
Costi per Ricerca e Sviluppo	595.000	2.243.000	2.271.000	1.546.000	404.700	0	7.059.700
TOTALE INVESTIMENTO	4.295.000	7.414.000	9.355.000	9.673.000	4.410.000	0	42.146.700
Fonti di copertura	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Cash Flow operativo	5.814.000	7.087.870	10.701.280	66.029.480	652.120	0	30.864.730
Agevolazioni in conto impianti	0	3.396.600	0	3.396.600	2.717.280	679.320	10.189.800
Agevolazioni in conto esercizio	0	0	1.397.885,28	1.118.603,76	761.497,76	199.363,20	3.477.350
TOTALE	5.814.000	7.037.870	9.743.200	9.684.600	3.369.400	679.320	44.531.880

Si segnala che, le fonti previste coprono l'ammontare totale degli investimenti di AVIO anche alla luce di quanto disposto dall'art. 7 dell'avviso CdP "le agevolazioni in ricerca per grandi imprese non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile l'importo di euro 3.000.000,00".

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla AVIO S.p.A copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti in Attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo (€ 42.146.700,00 IVA esclusa).

Il piano di copertura finanziaria proposto da **Processi Speciali s.r.l.** prevede le seguenti fonti:

- apporto di nuovi mezzi propri;
- finanziamenti a medio lungo termine;
- agevolazioni in conto impianti.

Le fonti di copertura utilizzate nel rispetto della tempistica di realizzazione del programma di investimenti sono riportate dettagliatamente nella seguente tabella (**IMPORTI IN €**):

Piano finanziario per la copertura degli investimenti - PROCESSI SPECIALI s.r.l.						
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Anno 4*	Anno N.	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0	0	0	0	0	0
Suolo aziendale	0	0	0	0	0	0
Opere murarie e assimilate	70.000	0	0	0	0	70.000
Attrezzature, macchinari, impianti	890.000	1.765.000	850.000	0	0	3.505.000
Ricerca e Sviluppo	80.800	121.200				202.000
TOTALE INVESTIMENTO	1.040.800	1.886.200	850.000	0	0	3.772.000
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2*	Anno 3*	Anno 4*	Anno N.	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	270.022	340.514	156.514	0	0	767.050
Finanziamenti a medio lungo termine	350.000	1.000.000	200.000	0	0	1.550.000
Agevolazioni in conto impianti	505.280	946.670	425.000	0	0	1.876.950
TOTALE	1.054.000	1.918.000	781.514	0	0	4.194.000

Il piano di copertura finanziaria presentato dalla **Processi Speciali s.r.l.** copre il fabbisogno derivante dalla realizzazione degli investimenti in Attivi materiali ed in Ricerca e Sviluppo (€ 3.772.000 IVA esclusa).

³ Il totale indicato dall'azienda deriva da un errato calcolo del totale delle spese per Ricerca e Sviluppo che ammontano a €197.000,00 invece che € 202.000,00.

Sulla base del documento *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"*, si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto si evidenziano i seguenti aspetti:

Criterio di selezione 1

Criterio di selezione 1 - Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'attività caratteristica svolta dalla **AVIO** consiste nell'esercizio delle seguenti attività:

- l'assemblaggio/revisione di motori aeronautici

- la costruzione di frames/casings, (parti statoriche) di turbine navali ed industriali (jet derivative)

AVIO ha sempre dedicato grandi risorse alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione di prodotti e processi, anche in collaborazione con istituzioni nazionali quali il Ministero dell'Università e della Ricerca e gli organismi di finanziamento regionali (per le regioni Piemonte, Campania, Lazio e Puglia).

L'obiettivo della ricerca Avio nel settore dei motori aeronautici è quello di mettere l'azienda in grado di competere sul mercato dei prossimi decenni, disponendo a tempo di nuove tecnologie da applicare sia a configurazioni motore più convenzionali che a quelle più radicali (tipo open rotor) a cui le aziende motoristiche attualmente mirano, in relazione alle esigenze delle aerolinee e delle aziende velivolistiche. L'attività di ricerca proposta è finalizzata all'acquisizione di know-how tecnologico.

Processi Speciali s.r.l. è leader nel settore Aerospaziale per i controlli non distruttivi, i trattamenti chimici ed elettrochimici, i rivestimenti protettivi e la pallinatura creando valore per i propri clienti attraverso la conoscenza dei processi produttivi, l'esperienza maturata, la passione per l'eccellenza e l'orientamento al cliente.

Grazie alle capacità sviluppate ed il know how acquisito, la Processi Speciali è oggi impegnata in numerosi progetti di Ricerca e Sviluppo in collaborazione con importanti centri di ricerca del settore presenti sul territorio (UniLe, Enea, Cetma) con lo scopo di studiare e sperimentare processi elettrochimici a basso impatto ambientale di interesse per il settore Aerospaziale. (sostituzione del Cadmio o del Cromo).

Si ritiene che le imprese dispongano della specifica esperienza in relazione al settore oggetto dei Programmi di investimenti proposti.

Aspetti patrimoniali e finanziari

Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni, di liquidità, hanno riportato le seguenti risultanze:

INDICI AVIO S.p.A.	ANNO 2006	ANNO 2007
Indice di indipendenza finanziaria	12,08%	21,99%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,62	0,69
Indice di liquidità	0,22	0,14
Punteggi	4	5
CLASSE DI MERITO	2	2

INDICI Processi Speciali s.r.l.	ANNO 2006	ANNO 2007
Indice di indipendenza finanziaria	17,47	18,46
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,82	1,06
Indice di liquidità	0,79	0,97
Punteggi	7	8
CLASSE DI MERITO	1	1

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stato effettuato calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007. Dalla valutazione degli Indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

INDICI AVIO S.p.A.	ANNO 2006	ANNO 2007
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,04	0,01
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,05	0,04
Classe di merito	1	

INDICI Processi Speciali s.r.l.	ANNO 2006	ANNO 2007
ROE: risultato netto/patrimonio netto	0,06	0,13
ROI: risultato operativo/capitale investito	0,04	0,08
Classe di merito	1	

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 1

Impresa	Valutazione
AVIO S.p.A.	Positiva
Processi Speciali s.r.l.	Positiva

Criterio di selezione 2

Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal Documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

**Rapporto tra investimento e fatturato e rapporto tra investimento e patrimonio netto:
Investimento in attivi materiali**

INDICI AVIO S.p.A.	2007	Punteggio
Investimento/fatturato	0,08	3
Investimento/patrimonio netto	0,06	3
Totale		6

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio selezione 2
AVIO S.p.A.	Positiva

INDICI Processi Speciali s.r.l.	2007	Punteggio
Investimento/fatturato	1,63	2
Investimento/patrimonio netto	3,52	1
Totale		3

Il punteggio complessivo, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato una valutazione positiva della società proponente rispetto al criterio di selezione 2.

Impresa	Valutazione criterio di selezione 2
Processi Speciali s.r.l.	Positiva

Criterio di selezione 3

Criterio di selezione 3 – Cantierabilità dell'iniziativa.

L'investimento della **AVIO S.p.A** sarà realizzato nello stabilimento di Brindisi, in Viale Arno n. 60, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 2 punto A, relativo alla sez. 2 dell'allegato D.

Relativamente alla realizzazione di capannoni e fabbricati industriali e di fabbricati civili per uffici e servizi, non risulta compilata la sezione 5 dell'Allegato D. A seguito della richiesta di informazioni circa la descrizione dell'area individuata per la localizzazione degli investimenti, la proponente ha inviato a mezzo mail in data 02/12/2009, la nuova scheda relativa alla sezione 5 dell'allegato D che conferma la scelta di localizzare gli investimenti in Viale Arno n. 60 (Brindisi) su suoli di proprietà della stessa identificati in catasto dal fg. 56 Part. 85 - 136 - 137 - 297 - 345 - 951 - 953 - 390, fg. 55 Part. 929 - 930 relativamente al catasto terreni e fg 56 Part. 296 -296 relativamente alla proprietà immobiliare.

L'investimento della **Processi Speciali s.r.l.** sarà realizzato nello stabilimento di Brindisi, in Via Orso Mario Corbino 35 Zona Industriale.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa proposta da entrambe le società è positiva.

Criterio di selezione 4

Criterio di selezione 4 – analisi di mercato

Settore di riferimento

AVIO S.p.A opera nel comparto aerospaziale attraverso la nuova Divisione AeroEngine, nei comparti dei motori militari e commerciali, dei motori aero-derivati per applicazioni navali ed industriali, delle trasmissioni di potenza per elicotteri, delle trasmissioni comando accessori velivolo e delle unità ausiliarie di potenza. Il centro di Eccellenza Pugliese fornisce prodotti e servizi per il mercato aeronautico civile e militare.

Secondo quanto dichiarato da AVIO relativamente al mercato civile si evidenzia che:

- tale mercato risulta caratterizzato da un continuo aumento del traffico aereo sia a livello storico che prospettico;
- l'incremento del traffico aereo comporta l'aumento dei volumi di velivoli e di motori venduti.

La produzione e le consegne di velivoli, e conseguentemente di motori, risultano caratterizzate da un processo ciclico, tuttavia tale ciclicità, andandosi a sommare ad un continuo trend di crescita, viene fortemente smorzata.

Le valutazioni effettuate da AVIO nel lungo termine confermano, dopo il probabile rallentamento 2009 e 2010, previsioni di crescita nel mercato civile, con un ritmo di incremento annuo, sia per il trasporto passeggeri che per quello merci, rispettivamente del 5% e del 6%.

Relativamente ai mercati dei motori aeronautici militari la società proponente, ~~mentre non conosce~~ come, (a differenza dal mercato dei motori aeronautici civili) questi ~~presentano~~ ~~una~~ caratterizzazione fortemente nazionale, nonostante i recenti sforzi di svariati ~~paesi~~ ~~europa~~ di mettere in comune le risorse al fine di diminuire la dipendenza dalla tecnologia degli Stati Uniti.

d'America. Nell'ambito dei componenti per i motori civili l'opportunità che il Gruppo vuole cogliere è quella di sfruttare la competenza storica del sito sui "Grandi Motori" e trasformarla in crescita di valore iniziando nel centro di Brindisi la produzione di nuovi componenti di dimensioni rilevanti.

Il mercato dei velivoli militari è principalmente condizionato dai seguenti fattori chiave:

- budget di spesa dei governi nazionali. Il principale fattore chiave per il mercato degli aerei militari è la spesa stanziata dai governi nazionali per la difesa. Attualmente i governi tendono a concentrarsi su un numero ridotto di programmi di maggiori dimensioni (quali i programmi Eurofighter, Joint Strike Fighter, A400M).
- Aerei "in fase avanzata". La maggior parte delle forze armate aeree dei Paesi occidentali, possiede una base di aerei relativamente "matura". Il maggior numero di anni di utilizzo degli aerei richiede una maggiore manutenzione prima della loro sostituzione, il che porta generalmente a maggiori opportunità di ricavi per i produttori di moduli e componenti. Programma.

Nel settore dei servizi per motori militari, a causa della contrazione dei budget per la difesa e alla loro focalizzazione sulle missioni di "peace keeping" e "peace enforcing", si è assistito - negli ultimi anni - ad un progressivo calo della domanda di revisioni ed altri servizi che ha portato alla necessità di un ripensamento globale della strategia per il Centro di Brindisi.

Un ulteriore fattore di contrazione è legato a due fenomeni molto rilevanti:

- 1) La valuta in cui avvengono le transazioni nel mercato aeronautico civile è il dollaro, quindi i produttori europei hanno assistito ad una progressiva contrazione dei loro margini a causa del rilevante indebolimento della valuta statunitense rispetto al valore di cambio attuale;
- 2) l'incremento di prezzo di alcune materie prime fondamentali per l'industria manifatturiera, causato dall'incremento della domanda dai paesi dell'estremo oriente, quali l'alluminio, il cromo, il nickel, il cobalto ed il molibdeno hanno portato ad un'ulteriore erosione della redditività dei programmi in cui Avio è coinvolta.

A questi fenomeni attualmente sfavorevoli si affianca la nascita di alcuni nuovi attori nel panorama mondiale che, giovando di un costo inferiore della manodopera, incrementano largamente la pressione competitiva.

In tale contesto, gli unici strumenti competitivi su cui può far leva l'impresa sono: l'innovazione tecnologica di prodotto e di processo - che permette di mantenere un vantaggio competitivo nei confronti dei concorrenti "low cost" - , l'incremento di efficienza nei processi produttivi e l'alleggerimento delle spese generali ed amministrative.

Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

Relativamente al mercato potenziale, secondo i dati forniti da AVIO le quote di mercato possono essere conquistate garantendo, da una parte risposte rapide ed efficienti alla clientela e dall'altra una elevata qualità a prezzi competitivi. La proponente dichiara di essere leader nella costruzione di moduli di trasmissione comando accessori, con una quota del mercato mondiale pari a circa il 30% (in valore), nonché esclusivo fornitore per i programmi spaziali europei, anche attraverso joint venture con partner francesi quali Safran S.A. ("Safran") e la Société Nationale des Poudres et Explosifs S.A. ("SNPE"), di propulsori a combustibile solido per lanciatori spaziali.

AVIO è riconosciuto a livello mondiale per il proprio primato tecnologico e ingegneristico e per la capacità di progettare, sviluppare e produrre componenti e moduli di sistemi propulsivi tecnologicamente avanzati e competitivi dal punto di vista prestazionale.

Tali circostanze consentono alle società del Gruppo di operare come partner strategici per i produttori di motori aeronautici, e di aggiudicarsi quote di partecipazione sempre maggiori nei programmi aeronautici. Ad esempio nel programma relativo al motore GENx, uno tra i più importanti nuovi programmi civili a livello mondiale, il Gruppo ha ottenuto una quota pari a circa il 12% del programma.

Per quanto riguarda il mercato civile non si prevede un cambio di clientela. AVIO è partner di tutte le "casemadri" (GE, RollsRoyce, Pratt&Whitney, Safran, Honeywell) e non si prevedono cambiamenti.

Per quanto riguarda il settore militare, la grossa sfida nell'ambito dei servizi per il sito di Brindisi è quella dell'internazionalizzazione. Di conseguenza i nuovi clienti che dovranno affiancare quelli storici italiani sono i Ministeri della Difesa di paesi che non avendo un Campione Nazionale hanno in appalto la revisione delle loro flotte motoristiche (es. Brasile, Austria, Polonia, Italia, ecc.). I dati di stima forniti dalla proponente evidenziano che nei prossimi 20 anni il mercato globale dei

motori per velivoli narrow-body e wide-body aumenterà ulteriormente sino a superare le 51.000 unità, mentre nel segmento regional e business jet sono previste vendite, rispettivamente, per oltre 14.000 motori per un valore di 40 miliardi di dollari e oltre 63.000 motori per un valore di 90 miliardi di dollari.

L'Iniziativa in oggetto ha dunque una duplice funzione, da un lato realizzare un incremento della capacità produttiva per cogliere le opportunità di crescita di volumi che il mercato continuerà ad offrire, dall'altro migliorare la competitività dell'azienda e la sua efficienza per permettere di trasformare la crescita di mercato in crescita nella creazione di valore.

Processi Speciali s.r.l. si propone al mercato quale unico interlocutore per mezzo dell'offerta di servizi integrati che permette ai componenti aeronautici di effettuare una serie di processi di trasformazione interamente presso il proprio stabilimento; la società ha inoltre sviluppato la capacità di garantire attività chiavi in mano che includono la costruzione, la finitura e l'assemblaggio di particolari attraverso la gestione ed il coordinamento di aziende di produzione meccanica insediate sul territorio a beneficio della crescita del distretto Aerospaziale di Brindisi.

Relativamente all'andamento degli ultimi anni del mercato di riferimento, si può dire che l'industria aerospaziale mondiale nel periodo compreso tra il 1980 ed il 2002, ha visto crescere il Fatturato da 121.8 a 200.8 miliardi di Euro (a moneta costante 2001), per riscendere ad un valore di 187 miliardi di Euro nel 2003. In particolare si sono susseguiti periodi caratterizzati da:

- Crescita sostenuta che copre gli anni 80-90 e si evolve con un tasso di crescita medio del fatturato pari al 5,4%;
- sviluppo problematico che copre gli anni 90-2002, caratterizzato a sua volta da una crisi (91-96 a tasso di crescita medio negativo di fatturato pari al -5,3%);
- crescita fino al 2001 a tasso medio dell'8,8%, e crisi consistente che copre il 2002 e prosegue fino al 2003;
- ripresa del mercato nel 2004-2005, in termini di incremento della domanda; si riaprono le politiche di investimento verso ambiziosi obiettivi e consistenti programmi produttivi, con particolare attenzione alle frontiere tecnologiche dei processi organizzativi, gestionali e produttivi;
- lancio e crescita complessiva della domanda mondiale dell'aviazione civile sia per il rimodernamento delle flotte aeree che per la crescita continua della richiesta di spostamenti dettata dalle necessità della popolazione mondiale nel biennio 2006-2008;

Secondo i dati forniti dalla Processi Speciali, il completamento delle linee tecnologiche per il trattamento superficiale dei metalli con lo sviluppo dell'impianto di galvanica per gli acciai, l'acquisizione della capacità produttiva delle parti meccaniche per offrire un prodotto verticalizzato e lo sviluppo del laboratorio e dei servizi ad esso connesso rappresentano fattori di crescita in quanto possono consentire sia di attrarre con maggiore forza le grandi aziende leader Italiane ed internazionali che offrire una piattaforma di sviluppo ad alto contenuto produttivo e tecnologico alla piccola, media e grande industria.

I fattori di minaccia sono legati alla tempistica di realizzazione del progetto nella sua interezza e al tempo necessario alla messa a punto, allo sviluppo del know-how, all'ottenimento delle qualifiche sia dei clienti che degli enti mondiali accreditati.

La Processi Speciali grazie alla realizzazione di questo investimento potrà cogliere diverse opportunità che il mercato Italiano e Internazionale propongono:

- **diventare un centro di eccellenza tecnologico ed offrire servizi di test metrologici alle aziende primarie di settore coprendo un mercato che ha una domanda crescente ma che non trova risposte qualificate sul territorio;**
- **diventare fornitore primario di eccellenza delle principali aziende Italiane ed Internazionali (Avio Group, Alenia Aeronautica, Agusta, Aer Macchi, Piaggio, Boeing, Bombardier, etc) sui processi superficiali sul titanio, alluminio ed acciaio e di condizionamento dei metalli (pallinatura) avendo anche le capacità produttive richieste dal mercato al fine di evitare la nascita di competitors;**
- **realizzare parti di velivolo complete dalla produzione di macchina all'assemblaggio offrendo prodotti verticalizzati;**
- **attrarre produzione dalle società estere presenti in paesi molto sviluppati nel mercato aeronautico come Germania, Francia e Regno Unito.**

Relativamente al mercato potenziale, si prevede che il 2009 ed il 2010 possano essere gli anni nei quali si consolideranno i programmi strategici delle industrie primarie con grande aumento di produzione pari circa al 30% in più rispetto al 2005;

Processi Speciali ha fissato come obiettivi, nel momento in cui si realizza l'investimento, l'acquisizione di pacchetti Boeing sul nuovo programma B787, ingresso come fornitore primario di Alenia aeronautica e Agusta Westland, con un incremento di fatturato stimabile in 10% nel 2009, 20% nel 2010, 30% nel 2011, con una ricaduta sensibile sul territorio pugliese in termini di occupazione e sviluppo di piccoli fornitori.

La clientela attuale è composta da: Agusta Westland, Alenia Aeronautica, Avio Group, DEMA Spa, GSE, Tiberi Group. Realizzando il programma di investimenti presentato, la società aderente ritiene di poter incrementare il fatturato per singolo cliente ma anche di portare fatturato tramite lavoro con l'estero ed in particolare con società Spagnole, Francesi, Tedesche, Austriache e Svizzere.

Il programma di investimento è stato concepito per permettere a Processi Speciali di ottenere oltre ad uno sviluppo orizzontale (nuovi processi produttivi) e verticale (integrazione dei processi produttivi esistenti con le fasi di produzione a monte ed a valle) anche un incremento della capacità produttiva, il tutto supportato da una crescita qualitativa e da una struttura organizzativa e di gestione. Tutto ciò permetterà di mantenere Processi Speciali sui programmi aeronautici più importanti sui quali è coinvolta come ad esempio il programma B787 della Boeing tramite Alenia Aeronautica ed altri interlocutori esteri, i programmi C27J ed ATR di Alenia Aeronautica che richiedono trattamenti sugli acciai e di pallinatura ad oggi non presenti in Processi, i programmi Avio che vedono negli acciai parti importanti dei trattamenti richiesti, il programma M346 di Alenia AerMacchi e il programma Airbus (A380, A350, A340, ecc) con parti pallinate più grandi rispetto alla capacità odierna. Infine, la produzione di parti macchinate consentirà di estendere le potenzialità di Processi Speciali garantendo un prodotto verticalizzato al cliente ed un'unica interfaccia fornitrice (ottica nella quale si sta orientando la supplychain dei grandi clienti con una politica di riduzione dei prime supplier).

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi positivo.

Criterio di selezione 5**Criterio di selezione 5 – Analisi delle ricadute occupazionali**

I dati occupazionali di **AVIO** sono sintetizzati dalle tabelle seguenti che tengono conto della rielaborazione presentata dall'azienda a mezzo e-mail il 02/12/2009 in variante a quanto originariamente riportato nella sez. 2 dell'allegato D. Il Delta, pari a 26, è ottenuto dalla differenza degli U.L.A. previsti nell'anno a regime (2010) del Contratto di Programma precedente e di quelli previsti nell'anno a regime (2014) del nuovo Contratto proposto.

L'investimento di **Processi Speciali** mira a creare due strutture produttive nuove ed a rafforzarne altre due, pertanto si prevede di inserire 11 nuove risorse impegnate sia nelle attività dirette di produzione che indirette di controllo e gestione delle attività produttive e finanziarie.

Si riportano nelle seguenti tabelle i dati sintetici relativi alla creazione diretta di occupazione in Unità Lavorative Annue sia per la proponente che per l'aderente.

AVIO S.p.A.		Totale	Di cui donne
Media ULA prevista dal Primo Contratto di Programma.	Dirigenti	4	0
	Impiegati	277	30
	Operai	396	4
	TOTALE	677	34

AVIO S.p.A.		Totale	Di cui donne
Media ULA esercizio a regime	Dirigenti	4	0
	Impiegati	279	30
	Operai	420	6
	TOTALE	703	36

AVIO S.p.A.		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	0
	Operai	24	2
	TOTALE	26	2

Processi Speciali s.r.l.		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0	0
	Impiegati	11,25	2
	Operai	22,09	0,51
	TOTALE	33,34	2,51

Processi Speciali s.r.l.		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a "regime"	Dirigenti	0	0
	Impiegati	15,25	2
	Operai	29,09	0,51
	TOTALE	44,34	2,51

Processi Speciali s.r.l.		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	4	0
	Operai	7	0
	TOTALE	11	0

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è pertanto da ritenersi positivo

Investimenti in ricerca

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il proponente dell'iniziativa è la società AVIO S.p.A. (Grande Impresa), soggetto promotore di un programma industriale che prevede la realizzazione di un programma di investimento anche da parte della Processi Speciali s.r.l. (Piccola Impresa).

La AVIO S.p.A. (con socio unico), risulta costituita con atto del 11/12/2006, con inizio attività del 01/08/2007.

La società ha sede legale in TORINO (TO) Strada del Crosso, 145 ed ha un capitale sociale (da certificato camerale) pari ad euro 40.000.000,00,00 interamente sottoscritto e versato.

L'attività caratteristica svolta dalla proponente riguarda l'ideazione, lo sviluppo e realizzazione di sottosistemi, componenti e parti di ricambio, nonché dei connessi equipaggiamenti servizi di supporto, per motori aerei e aereoderivati, unità energetiche ausiliarie, automazioni marine, sistemi di controllo e propulsione, motori solidi per razzi, motori liquidi per razzi, sistemi di propulsione per missili e veicoli di lancio. In particolare la società opera nel settore dei motori aeronautici, dello spazio e delle Revisioni civili.

La società aderente Processi Speciali s.r.l. (con unico socio) costituita con atto del 25/02/2008 svolge l'attività di con inizio attività del 11/06/2001.

La società ha sede legale in BRINDISI (BR) Via ORSO Mario Corbino 35, ed ha un capitale sociale (da certificato camerale) pari ad euro 100.000,00 interamente sottoscritto e versato.

L'attività caratteristica svolta dalla società proponente riguarda:

controllo dei Materiali, controlli non distruttivi, trattamenti chimici ed elettrochimici, rivestimenti protettivi, condizionamento dei materiali.

Descrizione Sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo.

Il programma di investimento in ricerca proposto dalla **AVIO S.p.A.** riguarda l'unità produttiva di BRINDISI (BR) in Viale Arno n. 60 ed è finalizzata all'acquisizione di Know How tecnologico attraverso obiettivi orientati ai seguenti aspetti:

1. sviluppo tecnologico per sistemi TRF (Turbine Rear Frame) ad alta temperatura. Scopo del progetto è l'acquisizione di competenze per la progettazione di strutture di sostegno con raffreddamento attivo per turbine di bassa pressione;
2. tecnologie Produttive Aeronautiche - Ottimizzazione multidisciplinare Integrata CAB - CAM per miglioramento delle lavorazioni per asportazione di truciolo;
3. sviluppo di nuovi repair tramite laser cladding e laser welding build-up allo scopo di ridurre i costi di riparazione e recuperare parti di scarto ad alto valore unitario;
4. nuova generazione di motori aeronautici in grado di integrare direttamente nella turbina un generatore di energia elettrica - More Electrical Engine -;
5. cabinati per moduli propulsivi navali;
6. sistema integrato gestione piattaforma per automazione navale.

Le attività di ricerca della **PROCESSI SPECIALI s.r.l.**, riguardano l'unità produttiva di BRINDISI (BR) alla Via Orso Mario Corbino 35.

Tali attività avranno lo scopo di sviluppare rivestimenti anticorrosione ed antiusura e rispettivi post trattamenti sostitutivi del processo di Cadmiatura e leghe o multistrato base di Nichel per resistenza corrosione e cromatura a spessore per la resistenza ad usura per substrati acciaio ed alluminio per applicazioni aeronautiche.

1. Valutazione per la qualità della proposta progettuale.

I sei temi di ricerca della proposta AVIO hanno tutti rilevanza e potenziale innovativo in relazione ai miglioramenti attesi nei futuri sistemi propulsivi innovativi richiesti dal mercato.

I primi tre temi (sviluppo tecnologico per sistemi TRF, tecnologie produttive aeronautiche e sviluppo nuovi repair) presentano un potenziale innovativo significativo per i nuovi sistemi propulsivi, in termini di miglioramenti incrementali di componenti e processi, idonei a ridurre costi, consumi, emissioni dei sistemi propulsivi. Appaiono rilevanti per le capacità sottosistemiche e componentistiche dell'Azienda in relazione al mantenimento e potenziamento del suo ruolo nel mercato dei sistemi propulsivi.

Il quarto tema (generatore di energia elettrica direttamente integrato nella turbina) ha carattere di forte innovatività ed è direttamente correlato allo sviluppo di nuove architetture per i motori di nuova generazione idonei a soddisfare i futuri stringenti requisiti di compatibilità ambientale (new green-engine generation, all electric airplane).

Gli ultimi due temi (cabinati per moduli propulsivi navali e sistema integrato di gestione) entrambi connessi alla propulsione navale, presentano aspetti innovativi significativi; il primo in termini di riduzione pesi attraverso l'impiego di nuovi materiali compositi per l'isolamento termico ed acustico dei motori, il secondo in termini di gestione ottimizzata del sistema propulsivo navale e degli impianti di generazione energia con monitoraggio dello stato.

Il programma di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di processi Speciali S.r.l. (per la realizzazione di rivestimento anticorrosione e antiusura) è di rilevante interesse per la realizzazione di componenti motoristici ed innovativo, considerata la necessità di sviluppare nuovi processi per rivestimenti anticorrosione e antiusura in sostituzione dei metodi esistenti basati su metalli pesanti non più utilizzabili nel medio periodo per ragioni di compatibilità ambientale.

2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

La proponente AVIO S.p.A. ha un'esperienza consolidata in materia di ricerca industriale e sviluppo competitivo, supportata da investimenti significativi negli anni (157,931 K€ nel 2007 pari al 10, 2% del ricavi consolidati)

L'obiettivo della ricerca AVIO nel settore dei motori aeronautici è quello di mettere l'azienda in grado di competere sul mercato del prossimo decennio, disponendo a tempo di nuove tecnologie da applicare sia a configurazioni motore più convenzionali che a quelle più innovative a cui le aziende motoristiche attualmente mirano, in relazione alle esigenze delle aerolinee e delle aziende velivolistiche.

AVIO è coinvolta in più di 40 programmi di ricerca suddivisi sulle singole aree tematiche. Le attività riguardano sia la ricerca di base che coinvolge in modo significativo le università ed i centri di ricerca, che lo sviluppo precompetitivo in cui viene elevato il livello tecnologico dei risultati attraverso la realizzazione di banchi tecnologici e/o prove motore.

AVIO si avvale di una rete consolidata di collaborazione con enti pubblici (università e centri di ricerca) e piccole e medie industrie (PMI) tecnologicamente qualificate.

L'esperienza complessivamente maturata da AVIO in ricerca e sviluppo in collaborazione con Università e centri di ricerca è da considerarsi significativamente ampia e consolidata.

3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Nessuna indicazione.

4. Giudizio finale complessivo

Il programma di ricerca e sviluppo presentato da AVIO e quello della Processi Speciali s.r.l. con esso coordinato, sono da considerarsi rilevanti e con contenuti innovativi significativi. Le aziende, in particolare AVIO, hanno esperienza consolidata nella ricerca e sviluppo e capacità di sviluppare e temi di ricerca prospettati anche con la collaborazione di strutture universitarie e centri di ricerca con i quali è elevata la consuetudine a collaborare.

Si esprime pertanto giudizio favorevole sul programma per la sua ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo VI del regolamento generale del regime di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positiva.

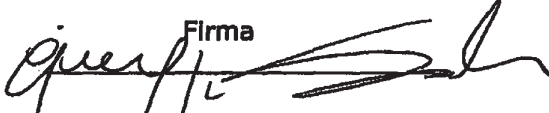
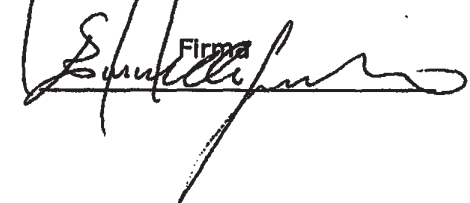
L'esito della valutazione è **positivo**.

Data

10/12/2009

Il Valutatore
Giuseppe Scarola

Il Responsabile di commessa
Emmanuella Spaccavento

Firma

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2584

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Gi.Ca. Inter. Com. di Cavalera Giovanni - P.IVA 04126800756.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Gi.Ca. Inter. Com. di Cavalera Giovanni in data 04 marzo 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1723 del 18/03/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alle verifiche di esaminabilità dell'istanza, in quanto non è stato allegato il business plan (allegato D) e non sono state fornite le informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica di accoglibilità;
- tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di inammissibilità della proposta inoltrata dall'impresa Gi.Ca. Inter. Com. di Cavalera Giovanni, con sede legale in Via Agosti, 11 - 73042 Casarano (Lecce) - P. IVA 04126800756 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implica-

zioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa Gi.Ca. Inter. Com. di Cavaleria Giovanni, con sede legale in Via Agosti, 11 - 73042 Casarano (Lecce) - P. IVA 04126800756 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, in quanto non è stato allegato il business plan (allegato D) e non sono state fornite le informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica di accoglibilità;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi
di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi
Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/1723 del 18/03/2009
Protocollo istruttorio: 34
Impresa proponente: GI.CA. INTER.COM DI GIOVANNI CAVALERA DITTA INDIVIDUALE

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

Il soggetto proponente è Giovanni Cavalera titolare della GI.CA. INTER.COM.

L'azienda ha sede legale in Via Agosti n.11, cap 73042 Casarano (LE)¹.

L'attività caratteristica svolta dall'azienda proponente consiste nel procacciare affari nel settore legname e derivati (dati rilevati da Infoimprese, in quanto il soggetto non descrive l'attività caratteristica, ma esclusivamente il progetto da implementare).

Il progetto ed il programma di investimento

Il progetto proposto riguarda la realizzazione di un programma di investimenti finalizzato alla progettazione ed implementazione di uno scambio di servizi, principalmente sull'area della Provincia di Lecce e, in generale, su tutto il territorio pugliese.

Il soggetto proponente si impegna a:

- > organizzare in maniera moderna ed intelligente i produttori o distributori;
- > semplificare la distribuzione;
- > gestire il processo di approvvigionamento dei beni, al fine di ridurre i costi di acquisto;
- > far ottenere un maggior profitto al produttore o distributore e un netto risparmio al cliente finale.

Il sig. Cavalera dichiara che, in linea di massima, il Centro Servizi ha la funzione di un motore, capace di coinvolgere il maggior numero di imprese locali (pubbliche o private) attraverso l'incremento del business. Questo attraverso la mediazione tra il cliente e produttore e curando gli interessi di entrambe le parti.

L'obiettivo primario indicato è quello di realizzare una piattaforma commerciale all'interno del tessuto imprenditoriale provinciale e pugliese, inteso come rete di rapporti tra imprese, enti locali etc.

Il centro servizi dovrebbe rendere a tutte le imprese assistenza tecnica e servizi utili allo sviluppo del Distretto non solo Salentino ma anche pugliese. Pertanto i tre macro obiettivi delineati dal soggetto proponente dovrebbero essere:

- servizi di consulenza;
- servizi di marketing e comunicazione;
- servizio logistico - commerciali.

Da preventivi allegati alla documentazione inviata, gli investimenti proposti sono:

- furgone Renault Master;
- carrello elevatore elettrico a 3 ruote mod. FB 18S;
- arredo ufficio;
- 3 notebook.

¹ Dati estrapolati da allegato B, in quanto non è stato allegato il certificato CCIAA.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 04/03/2009 alle h 10.47, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo B allegato all'Avviso, tuttavia, pur facendo formalmente riferimento al D.P.R. 445/00, la domanda non è una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio in quanto non è corredata da copia del documento di identità, come previsto dalla normativa. Non è stato redatto il business plan (allegato D).

Risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha presentato la domanda di accesso per il Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" allegando esclusivamente la seguente documentazione:

- descrizione sintetica dell'iniziativa;
- n. 3 preventivi.

La documentazione non è stata trasmessa su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso - Allegato B - è sottoscritta dal sig. Cavalera Giovanni; non si è in possesso di sufficiente documentazione per attestare che sia il soggetto con potere di firma.

Conclusioni

La domanda **non** è esaminabile.

Infine, si rammenta che:

- ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso Pubblico possono presentare istanza di accesso le Medie Imprese che alla data di invio della richiesta abbiano già approvato almeno due bilanci e che nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro. E' definita Media Impresa un'impresa che occupa da 50 a 250 persone, il cui fatturato è compreso tra i 10 milioni ed i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio è compreso tra i 10 milioni ed i 43 milioni di euro;
- ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico gli investimenti devono essere compresi tra 1 e 20 milioni di Euro.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 3593/BA del 09 Novembre 2009 (ricevuta dal soggetto proponente in data 13 Novembre 2009) è stato comunicato all'impresa proponente il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanze di seguito riportate:

- non è stato allegato alla domanda d'accesso il business plan (allegato D);
- la documentazione inviata non contiene le informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica di accoglibilità.

Trascorso il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente non ha inviato le proprie osservazioni e, pertanto, si ribadisce la non accoglibilità della istanza di accesso presentata dalla GI.CA. Inter.Com di Giovanni Cavaliera.

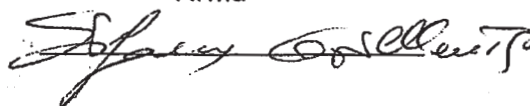
Esito: **NEGATIVO**

Bari, 14/12/2009

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

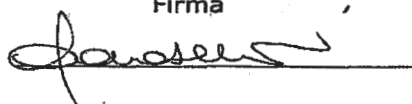
Firma



Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2585

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Cannillo s.r.l. - P. IVA 03646210728.

Assente la Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”.

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;

- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Cannillo S.r.l. in data 09 luglio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. AOO_044/0008994 del 17/07/2009;

- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alle verifiche di esaminabilità ed accogliibilità dell'istanza, in quanto il programma di investimenti che si intende realizzare ricade tra i settori di attività non ammissibili indicati all'art. 4 dell'Avviso Pubblico;

- tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di inammissibilità della proposta inoltrata dall'impresa Cannillo S.r.l., con sede legale in Via Varderuolo, 4 - 70033 - Corato (Ba) - P. IVA 03646210728 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa Cannillo S.r.l. con sede legale in Via Varderuolo, 4 - 70033 - Corato (Ba) - P. IVA 03646210728 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo, in quanto il programma di investimenti che si intende realizzare ricade tra i settori di attività non ammissibili indicati all'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del
19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per
programmi Integrati di Agevolazione"**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
Cannillo S.r.l.**

Protocollo regionale progetto: AOO/044/8994 del 17/07/2009 Protocollo istruttorio: 40 Impresa proponente: CANNILLO S.R.L.
--

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Cannillo S.r.l., costituita in data 02/02/1987 con sede legale in Via Varderuolo, 4 – 70033 - Corato (Ba), attiva dal 30/04/1991, si occupa di commercio all'ingrosso di prodotti alimentari e non e della produzione di cereali per la colazione.

La società, iscritta nella sezione ordinaria del Registro Imprese il 19/02/1996 con partita I.V.A. 03646210728, presenta un capitale sociale, alla data del 31/12/2008, di € 98.800,00, così suddiviso:

Cannillo Francesco per € 49.400,00;

Nichilo Nicolangela per € 49.400,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Cannillo Francesco.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
236	105.961.454,00	41.824.459,00

Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di investimenti proposto mira a realizzare un ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita a Corato (Ba) – Via Varderuolo, 4 Z. I. al fine di migliorare lo stoccaggio dei prodotti oltre all'acquisto di macchinari altamente innovativi atti a migliorare le linee di produzione attuali ed infine realizzare attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale oltre ad attività di acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione e partecipazioni a fiere.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di € 9.991.905,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad € 3.764.762,00.

Relativamente al programma di investimento in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 20% per le spese in opere murarie e del 40% per le spese per macchinari e attrezzature.

Relativamente al programma di investimento in "ricerca industriale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 60% sul progetto di ricerca industriale e la spesa prevista non supera l'importo massimo finanziabile. All'intensità di aiuto del 60% il soggetto proponente ha aggiunto una maggiorazione di 15 punti percentuali prevista nel caso in cui i risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso o divulgati tramite software libero o open space.

Relativamente al programma di investimento in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 35% sul progetto di sviluppo sperimentale e la spesa prevista non supera l'importo massimo finanziabile.

Relativamente al programma di investimento in "servizi di consulenza per l'innovazione", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% e relativamente all'investimento in partecipazione a fiere risulta rispettato il limite massimo dell'incentivo concedibile.

Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Studi preliminari e di fattibilità	0,00
Suolo aziendale	0,00
Opere murarie e assimilate	1.810.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	7.481.905,00
TOTALE	9.291.905,00

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Linee di imballaggio e pallettizzazione;
- Impianto di lavorazione cereali per la prima colazione;
- Impianto stoccaggio e dosaggio materia prima.

Ammontare dell'investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	114.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	30.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	89.730,00
Spese Generali	20.520,00
Altri costi di esercizio	45.750,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	300.000,00
Sviluppo Sperimentale	
Personale	38.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	10.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	29.910,00
Spese Generali	6.840,00
Altri costi di esercizio	15.250,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	100.000,00
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	400.000,00

In riferimento al programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese per strumentazioni e attrezzature, spese di consulenze, spese generali ed altri costi d'esercizio. Si rileva che in sede di progetto di massima la sommatoria delle spese relative a spese generali ed altri costi d'esercizio non rispetta il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, in particolare del ridimensionamento delle spese relative a "spese generali" e "altri costi d'esercizio" nell'ambito della ricerca industriale e dello sviluppo precompetitivo, si riporta di seguito la sintesi degli investimenti in "ricerca industriale e sviluppo sperimentale":

Sintesi Investimenti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"	
Tipologia spesa	Ammontare €
Ricerca Industriale	
Personale	114.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	30.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	89.730,00
Spese Generali	15.881,34
Altri costi di esercizio	35.425,24
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	285.036,58
Sviluppo Sperimentale	
Personale	38.000,00
Strumentazioni ed Attrezzature	10.000,00
Consulenze e servizi equivalenti	29.910,00
Spese Generali	5.295,57
Altri costi di esercizio	11.806,63
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	95.012,20
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	380.048,78

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi Investimenti proposti	
Tipologia spesa	Ammontare €
Certificazione EMAS II	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	20.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	20.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	30.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	30.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	100.000,00
TOTALE	300.000,00

In riferimento al programma di investimenti in "Servizi di Consulenza", il soggetto proponente intende rendicontare spese per l'acquisizione delle certificazioni UNI ISO 14001 e Etica SA8000, per sviluppo di programmi di internazionalizzazione, marketing internazionale e business e spese per partecipazione a fiere.

Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto
Tipologia spesa	Ammontare €	per macrovoce (€)
Attivi Materiali	9.291.905,00	3.354.762,00
Ricerca Industriale	300.000,00	225.000,00
Sviluppo Sperimentale	100.000,00	35.000,00
Consulenze per l'innovazione	200.000,00	100.000,00
Partecipazioni a Fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	9.991.905,00	3.764.762,00

Si rileva che il soggetto proponente, in riferimento alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale, prevede un investimento superiore ai limiti ammissibili in termini di spese generali e altri costi d'esercizio. Inoltre, in riferimento al calcolo dell'agevolazione relativa alla ricerca industriale applica una maggiorazione percentuale del 15%.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra riportato, si procede a rivedere la tabella degli investimenti ammissibili e delle agevolazioni concedibili sulla base di quanto previsto dalla normativa di riferimento.

La sintesi degli investimenti e delle agevolazioni concedibili risulta essere:

Sintesi Investimenti		contributo concedibile
Tipologia spesa	Ammontare €	per macrovoce (€)
Attivi Materiali	9.291.905,00	3.354.762,00
Ricerca Industriale	285.036,58	213.777,44
Sviluppo Sperimentale	95.012,20	33.254,27
Consulenze per l'innovazione	200.000,00	100.000,00
Partecipazioni a Fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	9.971.953,78	3.751.793,71

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto delle voci di spesa riconoscibili, il contributo concedibile, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, risulta essere pari ad € 3.751.793,71.

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 09/07/2009, alle ore 12.30, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B – Modulo di Domanda;
- allegato D – Progetto di Massima;
- atto costitutivo del 02/02/1987;
- statuto del 02/02/1987;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 06/04/2009);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2007 e 2008);
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- diagramma di GANTT dell'iniziativa.

Infine, pur rilevandosi la mancanza di copia del libro soci, il soggetto proponente nell'allegato D dichiara che la compagine societaria della Cannillo S.r.l. è composta dal Sig. Francesco Cannillo e dalla Sig.ra Nicolangela Nichilo entrambi con partecipazione del 50% del capitale sociale.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Francesco Cannillo Amministratore Unico in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti del soggetto proponente richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, il soggetto proponente si dichiara, alla data di presentazione della domanda, media impresa. In particolare, l'allegato 1 della dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante la dimensione dell'impresa proponente riporta, alla data del 31/12/2008, un numero di dipendenti pari a 236, un fatturato pari ad € 105.961.454,00 ed un totale di bilancio pari ad € 41.824.460,00. La nota integrativa allegata al bilancio relativo all'esercizio 2008 riporta un numero di dipendenti pari a 315 mentre la relazione sulla gestione ne riporta 312 (dettagliati per tipologia di contratto) che in termini di ULA sono pari a 292,5. Infine, la nota integrativa allegata al bilancio relativo all'esercizio 2007 riporta un numero medio di dipendenti pari a 326 nel 2007 e 334 nel 2006.

Alla luce di quanto sopra dichiarato dal soggetto proponente e di quanto riportato nei bilanci relativi agli anni 2007 e 2008, si rileva che non si è in possesso di tutte le informazioni necessarie per determinare l'esatta dimensione societaria della Cannillo S.r.l..

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.61.40 – Altre lavorazioni di semi e granaglie;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 10.61.40 – Altre lavorazioni di semi e granaglie;
- si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito dall'ampliamento dello stabilimento di produzione di cereali per la prima colazione;
- l'investimento previsto ricade in una classe del Codice ATECO 2007 (10.6 – Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei) dichiarata non ammissibile ai sensi dell'art. 4 Avviso PIA.

Conclusioni

La domanda **non è accoglibile** per la seguente motivazione:

- l'investimento rientra in una classe del Codice ATECO 2007 (10.6 – Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei) non ammissibile, così come previsto dall'art. 4 dell'Avviso PIA.

Pertanto, alla luce di quanto sopra dichiarato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 3627 del 11/11/2009 (ricevuta dal soggetto proponente in data 25/11/2009), è stato comunicato all'impresa proponente Cannillo S.r.l. il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanza che il soggetto proponente prevede un investimento ricadente in una classe di attività dichiarata non ammissibile dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Trascorso il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente non ha inviato alcuna osservazione a riguardo.

Pertanto, si ribadisce la **non accoglibilità** della istanza di accesso presentata da Cannillo S.r.l..

ESITO NEGATIVO

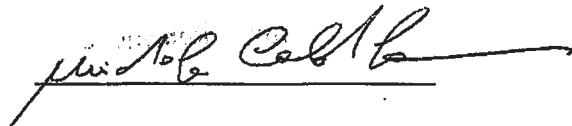
Data

14/12/2009

Il Valutatore

Firma

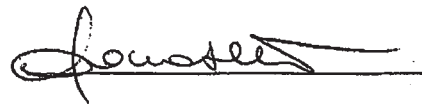
Michele CALDAROLA

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Michele Caldarola', written over a horizontal line.

La Responsabile di Commessa

Firma

Donatella TONI

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Donatella Toni', written over a horizontal line.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2586

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di MPI per Programmi Integrati di Agevolazione” DGR n. 2152/08. Delibera di inammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c. - P. IVA 03294040724.

Assente il Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.2.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato “Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;

Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di “Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione”;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c. in data 05 febbraio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/1257 del 02/03/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito negativo in merito alle verifiche di esaminabilità ed accogliibilità dell'istanza, in quanto il programma di investimenti che si intende realizzare ricade tra i settori di attività non ammissibili indicati all'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di inammissibilità della proposta inoltrata dall'impresa Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c., con sede legale in Strada Provinciale 232 Bis, Km 0,270, Spinazzola (Bari) -P. IVA 03294040724 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del relatore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di non ammettere l'impresa Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c., con sede legale in Strada Provinciale 232 Bis, Km 0,270, Spinazzola (Bari) - P. IVA 03294040724 - alla fase di presentazione del progetto definitivo, in quanto il programma di investimento che si intende realizzare ricade tra i settori di attività non ammissibili indicati all'art. 4 dell'Avviso Pubblico;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

**Regolamento generale dei regimi
di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09
Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi
Integrati di Agevolazione"**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/1257 del 02/03/2009
Protocollo istruttorio: 32
Impresa proponente: CEREAL FER SEMENTI DI PANTONE DOMENICO & C S.N.C.

Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:

Descrizione sintetica del soggetto proponente

La Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c. (in seguito per brevità Cereal Fer Sementi) è stata costituita in data 26/02/1985 con inizio attività dal 08/10/1985 e ha per oggetto sociale l'attività di "commercio all'ingrosso di cereali e prodotti del suolo, concimi, fertilizzanti, diserbanti e mangimi, nonché: la produzione e la commercializzazione di sementi certificate, di cereali, leguminose e foraggiere ed ogni altra attività che si renderà necessaria per la moltiplicazione delle sementi; la selezione ed il confezionamento di sementi e quant'altro previsto dall'art. 3 dell'atto modificato" (da certificato camerale del 27/01/2009 e da Atto Costitutivo).

La Cereal Fer Sementi s.n.c. ha conseguito:

nell'esercizio 2006 un fatturato pari a € 10.537.043,82 ed utile netto per € 197.793,41;

nell'esercizio 2007 un fatturato pari a € 17.216.495,30 ed utile netto per € 227.708,33.

La società ha sede legale in Spinazzola, provincia di Bari, alla Strada Provinciale 232 Bis Km. 0,270 CAP 70058 ed ha un capitale sociale di € 222.076,47, così suddiviso¹:

- Pantone Domenico 25%;
- Pantone Sergio 25%;
- Pantone Renato 25%;
- Pantone Antonio 25%.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Pantone Domenico, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 27/01/2009.

L'impresa occupa attualmente 14 addetti di cui 3 donne.

L'attività dell'impresa proponente può riassumersi in stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli biologici alla rinfusa, quali favetta bianca, orzo, avena, grano tenero e soprattutto grano duro; distribuzione, selezione e insacco di cereali destinati alla semina sia biologica che convenzionale come semi di grano duro di diverse varietà, di grano tenero, di favino, di avena, etc..

La Cereal Fer Sementi è leader di settore nella commercializzazione, selezione e confezionamento di semi di cereali e legumi, nel territorio di Spinazzola e comuni limitrofi; l'ampliamento previsto mira sostanzialmente ad un miglioramento di efficienza e ad un potenziamento dell'attività commerciale e selezione dei semi, finalizzato ad un perfezionamento delle caratteristiche qualitative dell'intera filiera, in quanto la società proponente si pone come collettore tra la produzione e la trasformazione all'interno della filiera cerealicola.

Il valore aggiunto per le produzioni dell'area di riferimento si esprime attraverso l'indirizzo che viene dato alla struttura produttiva locale, con l'offerta di semi tecnici che abbiano le caratteristiche richieste dalle aziende trasformatrici.

¹ Dati estrapolati da allegato D, in quanto non è stato fornito libro soci.

La società proponente, pertanto, ha come obiettivo il consolidamento e l'accrescimento della posizione di mercato raggiunta per la commercializzazione e selezione di cereali e legumi, mirando a diventare punto di riferimento per i produttori locali.

L'ampliamento consentirebbe all'azienda di affacciarsi agevolmente su nuovi mercati e di reggere meglio il peso della concorrenza, favorendo e sostenendo la produzione locale in quanto punto di raccordo tra la domanda e l'offerta di prodotti cerealicoli e di legumi.

Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti della Cereal Fer Sementi s.n.c., sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

L'ampliamento che si prevede di realizzare, così come evidenziato nel progetto di massima, potrà essere conseguito solo attraverso l'acquisto di un'azienda simile, per attività, ma diversa per dimensione, struttura e tecnologia, adiacente alla Cereal Fer Sementi.

Il programma di investimenti della Cereal Fer Sementi s.n.c. prevede investimenti in attivi materiali e in consulenze per l'innovazione.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nell'allegato D del progetto di massima è di **€ 5.695.000,00**, e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad **€ 1.693.250,00**.

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI		Contributo richiesto per macrovoce
Tipologia spesa	Ammontare €	
Investimento attivi materiali	5.690.000,00	
Ricerca industriale	0,00	
Sviluppo sperimentale	0,00	
Servizi di consulenza per l'innovazione	5.000,00	
E-business	0,00	
Partecipazione a fiere	0,00	
TOTALE	5.695.000,00	1.693.250,00

Il progetto industriale proposto prevede:

A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad **€ 5.690.000,00**, volti all'ampliamento dell'azienda. In particolare, gli investimenti previsti riguarderebbero:

- Studi preliminari di fattibilità, consulenze connesse al programma di investimenti;
- Suolo aziendale (acquisto di intero lotto, all'interno del quale sono presenti fabbricati, capannoni e sili in struttura metallica);
- Opere murarie e assimilate: capannoni e fabbricati industriali (ristrutturazione edilizia di capannoni), fabbricati civili per uffici e servizi sociali (ristrutturazione fabbricati, realizzazione di locali a supporto dell'impianto di ricevimento, stoccaggio e selezione), impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, GPL, telefonico e trasmissione dati, videosorveglianza), realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali (piazzale per movimento automezzi, recinzione in metallo e muratura, tettoie area parcheggio, basamenti per i sili, impianto fotovoltaico);
- acquisto di macchinari (macchinari per laboratorio analisi, PC, stampanti, fotocopiatore), impianti (impianto di ricevimento, trasporto e stoccaggio dei semi di cereali e legumi, impianto di selezione dei semi di cereali e legumi, costituito da calibratore, pulitore, spietratore, cilindri alveolari, selezione ottica, tavola densimetrica e celle seme, impianto antincendio, impianto aspiratore polveri create dalla movimentazione di semi);
- programmi informatici (SW per gestione contabile).

B) Investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 5.000,00.

L'impresa, sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, ha ottenuto la certificazione EN UNI ISO 14001 nel 2001; con il programma di investimenti presentato prevede il mantenimento e l'estensione della certificazione, attraverso l'adeguamento della struttura di ampliamento. Si segnala che tale tipologia di spesa non rientrerebbe tra gli investimenti ammissibili ex art. 28 del Regolamento n. 1/2009.

Le percentuali di fatturato realizzate all'estero negli ultimi tre anni, indicate dall'impresa, sono pari 0.

La tempistica prevista di realizzazione degli investimenti è di seguito rappresentata:

TEMPISTICA PREVISTA	
Data di avvio	settembre 2009
Data realizzazione 50%	settembre 2010
Data di completamento	agosto 2011
Esercizio a "regime"	settembre 2011

Verifica di esaminabilità

Punto 5.4 della procedura operativa

1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 05/02/2009 alle h 18.01, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda e della scheda di adesione è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

1a. Completezza della documentazione inviata

- è stato allegato Atto costitutivo del 26/02/1985 (n. 3754 del Repertorio – n. 581 della Raccolta);
- è stata allegata Modifica patti sociali dell'08/11/2001 (n. 3069 del Repertorio – n. 1000 della Raccolta) per l'ampliamento dell'oggetto sociale;
- è stato allegato Certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA di Bari in data 27/01/2009;
- è stata allegata Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2006;
- è stata allegata Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2007;
- è stata allegata una DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente;
- è stato allegato il diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- è stata allegata una relazione attestante la coerenza tecnica e industriale degli investimenti;
- è stato allegato certificato del sistema di gestione ambientale;
- sono stati allegati elaborati grafici, non firmati da tecnico abilitato, così composti:
 - pianta generale impianti di stoccaggio e selezione;
 - sezione trasversale impianti di stoccaggio e selezione;
 - sezione longitudinale impianti di stoccaggio e selezione;
 - planimetria ampliamento.

Tutta la documentazione prodotta è stata inviata anche su supporto informatico in formato PDF.

Si evidenzia che non è allegata copia del libro soci.

2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal sig. Pantone Domenico, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul certificato camerale rilasciato dalla CCIAA di Bari il 27/01/2009.

Conclusioni

La domanda è esaminabile.

Verifica di accoglibilità

Punto 5.5 della procedura operativa

1. Requisito dimensionale:

Il requisito dimensionale di media impresa (art. 5 Avviso PIA) è rispettato dalla società Cereal Fer Sementi s.n.c. per la seguente motivazione:

- In base all'ultimo bilancio approvato (2007) precedente la data della richiesta, il fatturato era di € 17.216.495,30 e l'impresa occupava 14 persone.

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono state approvate due situazioni patrimoniali relative alle annualità 2006 e 2007.

2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.
- Codice ATECO attribuito dal valutatore: 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie.
Si conferma il codice ATECO indicato dall'impresa, in quanto l'oggetto del programma di investimenti è costituito da: stoccaggio e commercializzazione di prodotti agricoli biologici alla rinfusa, quali favetta bianca, orzo, avena, grano tenero e soprattutto grano duro; distribuzione, selezione e insacco di cereali destinati alla semina sia biologica che convenzionale come semi di grano duro di diverse varietà, di grano tenero, di favino, di avena, etc., selezione varietale delle sementi.
- L'investimento previsto rientra tra le classi non ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

3. Sede dell'iniziativa

- L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento), in particolare presso un'area localizzata in zona periferica del centro abitato di Spinazzola e tipizzata come zona D2 - aree produttive artigianali e commerciali - nel vigente PRG.

4. Investimento

- Il programma di Investimento (€ 5.695.000,00) genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro.

Conclusioni

La domanda **non è accoglibile**, in ragione di quanto esposto con riferimento al codice Ateco indicato dall'impresa e confermato in sede di valutazione.

Infatti, il programma di Investimento che si intende realizzare, dall'impresa classificato nell'ambito del codice di attività ATECO 2007 "10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie" non è compatibile con le attività ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, ritenuta la sussistenza dei presupposti per l'attivazione della procedura di rigetto ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., con nota prot. n. 3517/BA del 03/11/2009 (ricevuta dal soggetto proponente in data 06/11/2009) è stato comunicato all'impresa proponente il preavviso di rigetto, motivato dalla circostanza che il codice Ateco indicato dall'impresa e confermato in sede di istruttoria non ricade tra le classi ammissibili indicate nell'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento del preavviso di rigetto, il soggetto proponente ha inviato le proprie osservazioni e la relativa documentazione alla data del 06/11/2009.

L'Amministratore della società proponente, in tale sede, dichiara che: *"il codice di attività ATECO 2007 10.61.40 è stato inserito nel format di progetto per un mero errore di trascrizione, mentre, il codice ATECO 2007 dell'attività è 01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie (come da visura camerale allegata)"*.

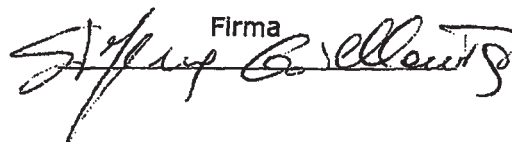
Le osservazioni pervenute sono ritenute non valide, in quanto si riscontra il permanere del motivo ostativo eccepito, poiché anche il nuovo codice ATECO 2007 01.64.01 - Pulitura e cernita di semi e granaglie, indicato nella nota del 16/11/2009, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. 3751/BA, non è compatibile con le attività ammissibili ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Pertanto, a seguito di esame delle osservazioni inviate dalla società proponente, si ribadisce la non accoglibilità della istanza di accesso presentata dalla Cereal Fer Sementi di Pantone Domenico & C. s.n.c..

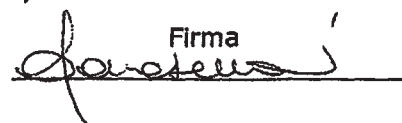
Esito: NEGATIVO

Bari, 14/12/2009

Il Valutatore
Stefania Castellaneta

Firma


Il Responsabile di Commessa
Donatella Toni

Firma


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2587

Adesione alla “Rete dei Distretti aerospaziali”.

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

“Con l'adozione della Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione (Maggio 2009), la Regione Puglia ha fissato gli obiettivi strutturali e programmatici per abilitare il territorio pugliese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione, intesa come produzione, assimilazione e sfruttamento competitivo di nuove opportunità in campo scientifico-tecnologico, economico, sociale. La Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione individua con chiarezza le priorità degli interventi di sostegno, sposando in una logica di sistema che privilegia la creazione di masse critiche su specifiche modalità di innovazione, tematiche tecnologiche e ambiti produttivi.

Nel Programma Operativo FESR 2007-2013, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 146 del 12 febbraio 2008, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 31 del 26 febbraio 2008, la Regione Puglia indica fra gli obiettivi prioritari la promozione dell'innovazione attraverso il rafforzamento dei processi di conoscenza tecnologica e la diffusione di investimenti di natura innovativa, da attuarsi, tra l'altro, mediante la creazione di piattaforme innovative. La dimensione delle risorse che la Regione è in grado di mobilitare su questi obiettivi è importante e deve essere sempre più considerata un volano per accelerare processi e mobilitare risorse ed energie ancora più ampie, provenienti innanzitutto dal tessuto imprenditoriale regionale ma anche da fonti pubbliche nazionali ed europee e dagli investitori privati extraregionali e internazionali.

In particolare, il settore “Aerospaziale” rappresenta uno dei comparti strategici per lo sviluppo

tecnologico ed industriale della Puglia. La delibera di Giunta n. 1234 dell'8 luglio 2008, pubblicata nel BURP del 30 luglio 2008 n. 122, ha sancito il primo riconoscimento del Distretto Aerospaziale Pugliese in qualità di distretto produttivo ai sensi della Legge regionale del 3 agosto 2007, n. 23 “Promozione e riconoscimento dei Distretti produttivi”. La principale finalità del Distretto Aerospaziale Pugliese è il rafforzamento della competitività della Regione Puglia nel settore aerospaziale attraverso il consolidamento e potenziamento del sistema produttivo, della ricerca e della valorizzazione del capitale umano. Il raggiungimento di tale obiettivo permetterà di contribuire concretamente allo sviluppo socio - economico della Regione Puglia, calato in una dinamica evolutiva delle produzioni aerospaziali pugliesi che vanno sempre più caratterizzandosi per la concentrazione di utilizzo dei compositi.

In questo quadro di riferimento, il Comitato promotore del Distretto Aerospaziale Pugliese ha intrapreso un'attività di dialogo con i distretti aerospaziali di altre Regioni italiane al fine di favorire la collaborazione e l'integrazione delle realtà e delle competenze aerospaziali presenti in Italia.

Il 13 settembre 2008 la Regione Puglia ha sottoscritto un protocollo di intesa con le Regioni Piemonte e Campania quale strumento di coordinamento tra le politiche di settore delle regioni interessate per favorire la nascita di sinergie di sviluppo, per migliorare la competitività del settore aerospaziale e la collaborazione delle imprese dei distretti. Le filiere aerospaziali dei tre territori regionali presentano forti interrelazioni industriali: questa la riflessione di partenza dell'accordo per il coordinamento degli interventi di supporto allo sviluppo industriale e all'innovazione tecnologica nel settore aerospaziale. Sono i tre principali distretti industriali in cui si articola il comparto aerospaziale in Italia e la consistente tradizione del settore aerospaziale in queste regioni ha visto, negli anni più recenti, la localizzazione di nuove strutture produttive e la realizzazione di progetti strategici di sviluppo tecnologico...Le tre Regioni intendono “coordinare la presenza dei rispettivi comparti aerospaziali nelle più opportune sedi e manifestazioni internazionali” e “promuovere presso i ministeri competenti, e in particolare il ministero per lo Sviluppo Economico e il ministero per l'Università e la Ricerca, la nascita di un polo di avvio del processo

di rilancio dell'industria aerospaziale italiana, diretto alla costituzione di un vero e proprio "Meta-distretto dell'industria aerospaziale".

Considerato che la competizione internazionale nel settore aerospaziale richiede ingenti sforzi di coordinamento per raggiungere la massa critica necessaria a sostenere il confronto con i principali sistemi industriali e della ricerca presenti sullo scenario europeo ed internazionale, le Regioni predette, nell'ambito della strategia sopradelineata, hanno intrapreso altresì un'attività di dialogo con il distretto aerospaziale della regione Lombardia per favorire la collaborazione e l'integrazione delle realtà e delle competenze aerospaziali presenti in Italia.

Le sinergie sinora intraprese hanno portato alla definizione di una proposta per l'attivazione della "Rete dei distretti aerospaziali" per favorire la comunicazione e la collaborazione tra le predette regioni in tema di sviluppo industriale, ricerca e innovazione tecnologica, internazionalizzazione e formazione nell'ambito del comparto aerospaziale.

La Rete dei distretti aerospaziali prevede la formazione di "Comitato d'indirizzo" con finalità di tipo strategico che ha tra i compiti lo studio e la definizione di un'agenda di temi di intervento comune.

La Rete comprende altresì un "Comitato tecnico", con funzioni consultive rispetto al Comitato d'indirizzo, a cui partecipano, a titolo gratuito, i Presidenti di Distretto insieme a 3 referenti tecnici, per ogni realtà regionale.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e ami

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente atto rientra nella specifica competenza della G. R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività e dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di aderire alla "Rete dei distretti aerospaziali" costituenda, come in premessa illustrata;
- che per la Regione Puglia parteciperà al Comitato d'indirizzo l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica o un suo delegato, nonché il Presidente del Distretto Aerospaziale Pugliese;
- di individuare quali componenti pugliesi del Comitato tecnico il Presidente del Distretto Aerospaziale Pugliese o un suo delegato, il Direttore del Servizio Ricerca e Competitività o un suo delegato, il Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica o un suo delegato e un tecnico nominato dall'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica;
- di dare atto che la partecipazione a tali organi è gratuita;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2009, n. 2588

Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese.

Assente la Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue il Presidente Vendola:

1. Con la legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007 e s.m., recante norme in materia di "Promozione e riconoscimento dei Distretti Produttivi", la Regione Puglia ha definito la nozione di distretto, ha disciplinato le procedure di riconoscimento ed ha specificato l'ambito di attività di tali aggregati di imprese da ritenersi rilevante per le politiche pubbliche regionali.
2. I distretti produttivi sono destinatari di politiche di sviluppo finalizzate al loro consolidamento e crescita, coerentemente con gli indirizzi strategici generali delle politiche di sviluppo economico regionali. A tale scopo sono previste specifiche forme di intervento nell'ambito della programmazione economica regionale (art2, comma3 L.r. 23/2007).
3. La Regione concorre alla realizzazione dei Programmi di Sviluppo dei distretti produttivi riservando a essi quote di azioni e misure previste dalla legislazione regionale vigente. Per l'individuazione delle modalità e delle forme di finanziamento degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo, la Regione promuove specifici accordi di programma, ai sensi della normativa vigente (Art. 9, commi 1,2).
4. A seguito di istanza di riconoscimento da parte del Nucleo Promotore (nota n. 38/A/1245 del 27.2.2009), la cui istruttoria si è conclusa con esito favorevole, con D.G.R. n. 628 del 21/04/2009 è avvenuto il primo riconoscimento del "Distretto Produttivo Meccanica Pugliese".
5. In data 30/10/2009 il Presidente del Comitato di distretto ha presentato al Servizio Ricerca e

Competitività (acquisita con prot. n. 044-13647) istanza di riconoscimento definitivo del Distretto ai sensi dell'art. 8 L. 23/2007, corredata del Programma di Sviluppo, del Regolamento interno di funzionamento e delle schede di adesione di nuovi soggetti, in attuazione di quanto prescritto al punto 6 del citato DGR n. 628.

6. Decorsi i 30 gg. previsti dal comma 3 art. 8 L.R. 23/2007 senza che sia stato reso il parere da parte della Provincia di competenza, si è intrapresa la fase di valutazione del Programma di Sviluppo.
7. Dall'esame del Programma di Sviluppo da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione si è accertato che il Programma contiene la definizione delle connessioni di filiera e dei rapporti tra le imprese del distretto ed una analisi sufficientemente dettagliata del settore della meccanica pugliese e dei suoi sub-settori, da cui sono ricavati i punti di forza e debolezza delle imprese del distretto, nonché le opportunità e le minacce. A partire dall'analisi SWOT, risultano definiti sia gli obiettivi generali che specifici, con i relativi indicatori di monitoraggio che conferiscono al Distretto un buon grado di integrazione e un'identità ben delineata. Per concorrere a realizzare gli obiettivi specifici, è stato presentato un numero di azioni e progetti a valenza distrettuale, i quali appaiono coerenti con gli strumenti di programmazione operativa attualmente in fase di attuazione a livello regionale. Appare degno di nota che dette azioni e progetti sono in numero ristretto ed appaiono in tal senso essere il frutto di una efficace azione selettiva da parte del proponente. L'alta selettività costituisce sinonimo di garanzia della fattibilità del Programma.
8. In data 30/11/2009, il Servizio Ricerca e Competitività ha trasmesso per raccomandata la nota (prot. n. 14800 del 27/11/2009) di richiesta di integrazione delle sottoscrizioni del Programma di Sviluppo e di produzione di copia del verbale di approvazione del Regolamento interno.
9. Sanate le carenze formali in data 21/12/2009 e considerata la positività della valutazione del Programma di Sviluppo da parte del Nucleo Tecnico di Valutazione, viene chiusa l'istruttoria con esito favorevole.

10. Sulla base di quanto previsto dalla L.R. 23/2007, l'Assessorato allo Sviluppo Economico ed alla Innovazione Tecnologica riferisce alla Giunta che il Programma di Sviluppo appare pertanto ammissibile.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di dichiarare l'ammissibilità del Programma di Sviluppo presentato dal Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese, in data 30/10/2009;
- di procedere al riconoscimento definitivo del Distretto Produttivo della Meccanica Pugliese, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**